Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 291

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 8 dicembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semest. L. 38 - Trim. L. 20 Estero. Anno L. 155 - Semes. L. 80 - Trimes. L. 40. Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione Via Carducci, 7. Tel.: 1-16 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Il Gran Consiglio riafferma la "non belligeranza" dell'Italia

Ampia relazione del Duce sulla situazione

Il conte Ciano riferisce sulla politica estera

I rapporti con la Germania rimangono fissati dal patto di alleanza

ROMA, 8.

Il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la prima riunione dell'anno XVIII E. F. il 7 dicembre alle ore 22 nel Palazzo Venezia, presenti: Balbo, De Bono, De Vecchi, Suardo, Grandi, Ciano, Di Revel, Bottai, Tassinari, Ricci, Pavolini, Buffarini, Federzoni, Volpi, De Stefani, Farinacci, Rossoni, Tringali-Casanova, Marinelli, Acerbo, Starace, Muzzarini, Capoferri, Lai. - Segretario il Segretario del Partito

All'inizio della riunione il Duce ha invitato l'assemblea a rivolgere il pensiero alla memoria di Costanzo Ciano il cui spirito sarà sempre presente nel Gran Consiglio del Fascismo.

Il Ministro degli Esteri ha svolto una relazione sulla politica dell'Italia in riferimento alla situazione internazionale degli ultimi mesi, relazione durata due ore e un quarto e accolta dal plauso del Gran Consiglio.

Il Duce ha quindi parlato per un'ora e mezza e al termine del discorso è stato approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Gran Consiglio del Fascismo, udita l'ampia relazione del Ministro degli Esteri accompagnata da una dettagliata irrefutabile documentazione.

AFFERMA

che i precedenti immediati della guerra, il carattere di statico assedio assunto dalla guerra stessa sul fronte occidentale, i suoi sviluppi attuatisi prevalentemente sul terreno economico col blocco e il controblocco dei traffici, gli spostamenti avvenuti nella situazione territoriale e nei rapporti delle forze dal Baltico ai Carpazi,

LEGITTIMANO

pienamente la decisione del Consiglio dei Ministri del 1. settembre che stabiliva la « non belligeranza » dell'Italia, decisione che ha fin qui evitato l'estensione del conflitto nell'Europa sud-orientale e nel Mediterraneo, decisione che il Gran Consiglio ricorferma.

DI FRONTE

alle tendenziose informazioni di origine straniera il Gran Consiglio dichiara che i rapporti tra Italia e Germania rimangono quali furono fissati dal patto di alleanza e dagli scambi di vedute che ebbero luogo — prima e dopo — a Milano, Salisburgo e Berlino.

PRECISA

che tutto ciò che può accadere nel bacino danubiano-balcanico non può non interessare direttamente l'Italia date le comuni frontiere territoriali e marittime accresciute dall'unione del Regno d'Albania a quello d'Italia.

Per quanto riguarda i suoi traffici marittimi, l'Italia intende salvaguardarli nella maniera più esplicita e per il suo prestigio e per le sue indiscutibili necessità di vita.

CIO' PREMESSO

Il Gran Consiglio rivolge un vivo plauso all'opera svolta dal Ministro degli Esteri e gli dà mandato di riferire prossimamente alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni sulle recenti vicende e fasi della politica internazionale ».

Il Segretario del Partito ha successivamente proposto al Gran Consiglio del Fascismo alcune modifiche allo Statuto del P.N.F. intese a rendere più agile lo sviluppo funzionale di organizzazioni comprese fino ad oggi nella diretta sfera di comando del Partito e che ora passano tra quelle 'dipendenti,' con a capo un presidente la cui nomina sarà sottoposta al Duce. Queste organizzazioni sono:

Associazione fascista Famiglie Caduti per la Rivoluzione;

Associazione fascista Mutilati e Feriti per la Rivoluzione;

Opera Nazionale Dopolavoro;

Comitato Olimpionico Nazionale Italiano;

Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia.

Altre modifiche riguardano l'istituzione dei fiduciari politici del P.N.F., la nomina degli ispettori del P.N.F. con decreto del Duce e il nuovo ordinamento amministrativo del Partito.

Infine il camerata Farinacci ha presentato il seguente ordine del giorno:

« Il Gran Consiglio saluta Achille Starace ed Ettore Muti, il primo che dopo otto anni di devota passione e di instancabile attività lascia la Segreteria del Partito, il secondo che chiamato dalla fiducia del Duce porta al Partito l'esperienza di squadrista ed il valore di legionario d'Africa e di Spagna ».

La riunione ha avuto termine alle ore 2.

S. E. Dino Alfieri presenta al Pontefice le lettere credenziali

Il Papa per la pace con giustizia

CITTA' DEL VATICANO 7.

Stamane alle 1. S. E. Dino Alfieri Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, ha presentato le lettere credenziali al Sommo Pontefice nelle forme più solenni prescritte dal protocollo Vaticano.

L'Ambasciatore che è stato rilevato all'ambasciata da tre automobili vaticane con i gagliardetti del Regno d'Italia e della Città del Vaticano, giunto nella residenza pontificia, ha ricevuto gli onori militari dai reparti dei corpi armati in formazione doppia e in tenuta di mezza gala. Al cortile di S. Damaso l'Ambasciatore ha ricambiato col saluto romano quello che gli veniva reso da un reparto della Guardia Palatina schierato in suo onore e, seguito dal personale dell'ambasciata, è salito al parlamento pontificio accompagnato da un cameriere segreto e scortato dai palafrenieri col sottodecano di sala.

Nell'appartamento è stato incontrato da S. E. mons. Nardone segretario della congregazione cerimoniale che lo ha trattenuto nella Sala degli arazzi mentre il Santo Padre veniva avvertito del suo arrivo. Sua Santità, accompagnato da S. E. mons. Arborio Mella di Sant'Elia, maestro di camera e da tutti i dignitari della nobile anticamera, si recava ad attendere l'Ambasciatore nella Sala del trono.

S. E. Alfieri, introdotto alla presenza del Santo Padre, consegnava nelle Sue Auguste mani le lettere credenziali e leggeva un indirizzo di omaggio.

Dopo aver celebrato la ripristinata unità spirituale così lungamente auspicata dalla coscienza religiosa del popolo italiano e realizzata dai patti lateranensi, l'Ambasciatore ha espresso la certezza che i rapporti fra lo Stato e la Chiesa continueranno ad essere ispirati ad una cordiale intesa e collaborazione nella sfera delle reciproche attribuzioni e responsabilità.

Il Santo Padre ha risposto con un elevato discorso *« Innanzi ad ogni altra considerazione* — Egli ha detto — *si presenta la fausta circostanza che in quest'anno si è compiuto il decennio di quei patti lateranensi i quali, nella coscienza del popolo italiano, significarono e portarono il provvidenziale raggiungimento di una pace ansiosamente attesa da molti anni di doloroso dissidio che turbava gli animi e inceppava nell'opera le energie di molti fra i migliori figli di questa gloriosa e previdenziata terra d'Italia, mentre nella coscienza del mondo cattolico, quei medesimi auspicati patti rappresentarono il nuovo e solenne e aperto riconoscimento della reale ed effettiva sovranità ed indipendenza del Capo Supremo della Chiesa*

In special modo il consenso che l'E. V. ha con elevate espressioni manifestato ai pensieri fondamentali della nostra recente enciclica per la tranquilla e fraterna unione degli animi e per la pace nella giustizia, ci infonde la lieta speranza che le nostre ulteriori sollecitudini per sì alto scopo troveranno sempre una eco fedele nel prode, forte e laborioso popolo italiano che la saggezza dei governanti e il suo proprio intimo impulso, hanno finora felicemente preservato dal trovarsi implicato nella guerra, ponendolo così anche nella più favorevole situazione per meglio cooperare allo avvento e alla restituzione di una vera pace fondata sui nobili principi della giustizia e della umanità».

Terminato il discorso che si è concluso con la benedizione al Sovrano e alla Sua Reale Famiglia al Capo del Governo e Duce del Fascismo ed a tutto il popolo italiano, il Pontefice invitava l'ambasciatore nella biblioteca privata dove lo intratteneva ancora a lungo in confidenziale colloquio

Al termine di esso l'Ambasciatore presentava il consigliere della ambasciata conte Fecia di Cossato e il primo segretario nobile comm Silj e ad essi pure il Santo Padre rivolgeva benevoli parole.

Dopo la udienza pontificia l'ambasciatore riceveva la presentazione dei dignitari della Corte e poi lasciava l'appartamento scendendo a far visita a S. Eminenza il Cardinale Maglione Segretario di Stato.

Infine S. E. Alfieri si recava nella Basilica vaticana dove, ricevuto da una rappresentanza del Capitolo, compiva la visita di rito, uscendo quindi dal tempio per il cancello centrale davanti al quale si era radunata folla di pubblico che ha salutato al suo passaggio l'Ambasciatore.

Egli ha fatto ritorno all'ambasciata accompagnato dai dignitari pontifici.

Alle ore 16 S. Em. il Cardinale Segretario di Stato Maglione si è recato a rendere la visita all'ambasciatore Dino Alfieri. Il Cardinale che era accompagnato da alcuni alti prelati della Corte pontificia, è stato — secondo il protocollo di uso — solennemente ricevuto dallo ambasciatore e dal personale della ambasciata.

Le direttive del Duce al Commissario dell'Ente per l'insegnamento medio

ROMA, 7.

Il Duce, presente S. E. Bottai ministro dell'Educazione nazionale, ha ricevuto il consigliere nazionale Ceci commissario dell'Ente per l'insegnamento medio

Il consigliere Ceci ha fatto al Duce una dettagliata relazione sulla situazione e sul funzionamento di tutta la scuola che fa capo alle E.I.M. così nei riguardi della sua fervida adesione al Regime come nei confronti del suo apporto alla educazione fascista della gioventù studiosa nel quadro della Carta della scuola.

Il Duce si è compiaciuto dell'opera svolta dal commissario ed ha manifestato la Sua fiducia nell'azione della scuola privata in relazione ai compiti ai quali è stata chiamata. Il Duce ha infine impartito al commissario le direttive per la sua opera futura.

Il Senato convocato per il 19 dicembre

ROMA, 7.

Il Senato del Regno è convocato in assemblea plenaria martedì 19 dicembre 1939 col seguente ordine del giorno:

1° discussione del rendiconto generale della amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1937-38;

2° discussione delle proposte di modificazioni al regolamento giudiziario del Senato.

Il dottor Ley alla Confederazione dell'industria

ROMA, 7.

Il dottor Roberto Ley capo del Fronte tedesco del lavoro ha visitato stamane la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria Egli è stato ricevuto e trattenuto a cordiale colloquio dal presidente confederale consigliere nazionale Capoferri Successivamente il dottor Ley ha visitato la sede generale dell'Opera nazionale Dopolavoro accompagnato da alcuni suoi collaboratori e ricevuto dal commissario straordinario dell'OND stessa.

Pavolini visita l'associazione della stampa estera

ROMA, 7

Il ministro della Cultura popolare, aderendo all'invito rivoltogli dal consiglio direttivo, ha visitato la associazione della stampa estera, accompagnato dal direttore generale e da funzionari del servizio per la stampa estera

Egli è stato ricevuto dal presidente dott. Hodel, dai membri del consiglio Scanziani e Badies, i quali gli hanno presentato i numerosi membri dell'associazione. Dopo di avergli fatto visitare i locali ed i vari servizi della sede, il presidente Hodel ha ringraziato il ministro per la sua visita, nome di tutta l'associazione, ed ha voluto ricordare che la sede di essa, la più bella e meglio organizzata d'Europa, fu voluta dal Duce e da Lui inaugurata nel 1936, con una Sua visita della quale tutti i giornalisti stranieri conservano vivissima e grata memoria.

Il ministro Pavolini, nell'esprimere il suo compiacimento per i sentimenti manifestati dal presidente Hodel, lo ha ringraziato, insieme con tutti i colleghi della stampa estera, per la cordiale accoglienza ricevuta, ed ha rivolto espressioni di cameratismo giornalistico ai rappresentanti della stampa internazionale ospiti di Roma e dell'Italia fascista

Il dottor Gardini nuovo presidente dell'Azienda minerali metallici italiani

ROMA, 7.

Con provvedimento in corso è stato chiamato alla presidenza della Azienda minerali metallici italiani il dott. Dino Gardini, in sostituzione del rag. Vittorio Tredici che lascia la carica per compiuto quadriennio. Il ministro delle Corporazioni ha ricevuto il cons naz Tredici e lo ha ringraziato per l'opera intelligente e assidua da lui prestata in vantaggio dell'Istituto.

La costruttiva opera dell'Italia fascista

BUDAPEST, 7.

I giornali ungheresi che alcuni giorni orsono avevano pubblicato lunghi articoli dedicati alla perfetta organizzazione dell'Esercito italiano, oggi riferiscono lungamente sul fervore di opere che si registra in questo critico momento europeo nell'Italia fascista. « *In Italia* — scrive il « Nemzeti Ujsag » — *dalle Alpi alla Sicilia, sono in corso ovunque costruzioni. Ogni opera è realizzata per il popolo e solo per il popolo Lo stile fascista si manifesta in pieno con ritmo che non conosce pause di riposo. Quello che avviene oggi in Italia è semplicemente un imponente contributo alla civiltà costruttiva dei nostri tempi. Andare verso il popolo* — prosegue il giornale — *è la parola di ordine di Mussolini, che tutte le Nazioni, seguendo l'esempio dell'Italia, dovrebbero tener presente ».*

Anche l'*Uj Magyarság* afferma che la vita attuale di Roma rispecchia esattamente il ritmo febbrile di lavoro che caratterizza l'ora attuale.

Irritazione tedesca contro l'Olanda

MONACO DI BAVIERA, 7.

La decisione degli armatori olandesi di aderire alla richiesta inglese circa il certificato di origine provoca aspra reazione. Il *Völkischer Beobachter* scrive che gli armatori olandesi sono stati troppo presto pronti a piegarsi alla prepotenza inglese. Il loro atteggiamento contrasta — secondo il giornale — con gli obblighi della vera neutralità la quale presuppone la più assoluta opposizione contro ogni misura ingiusta qualunque delle parti combattenti voglia adottarla.

Si ha da Praga: *Si smentisce ufficialmente la notizia diffusa dalla radio britannica secondo la quale tutti gli ebrei maschi fino al 37 anno di età, dovrebbero abbandonare al più tardi entro il prossimo febbraio il territorio del protettorato.*

Il comunicato tedesco

BERLINO, 7.

Il Gran Quartier Generale comunica:

« In occidente debole attività locale di artiglieria. L'armata aerea ha compiuto voli di esplorazione sull'Inghilterra e sulla Scozia, spingendosi ancora una volta fino alle isole Shetland Durante un combattimento aereo ad ovest dell'isola olandese di Texel un apparecchio britannico ed uno germanico sono precipitati in mare in seguito ad una collisione Iersera apparecchi britannici provenienti dal Mare del Nord hanno compiuto incursioni sullo Schlesnig Hollstein, ma sono stati prontamente costretti al ritorno dal fuoco delle batterie contro-aeree entrat in azione, cui l'avversario ha tentato di sottrarsi sorvolando il territorio danese. Non sono state lanciate bombe sul territorio del Reich».

I bollettini francesi

PARIGI, 7.

Il bollettino di stamane delle armate francesi dice:

« Nel corso della notte marcata attività di pattuglie da ambo le parti e conseguente intervento delle artiglierie».

Il comunicato serale dice:

« Giornata nel suo insieme calma. Pattuglie da entrambe le parti. Azioni di fucileria lungo il Reno ».

La conferenza scandinava riunita a Oslo

OSLO, 7.

Si sono qui riuniti oggi i ministri degli affari esteri dei paesi scandinavi allo scopo di studiare i mezzi che ancora potrebbero esistere per porre fine, con soddisfazione reciproca, al conflitto fino-sovietico e di esaminare con quali mezzi e forme i tre paesi potrebbero più unitamente aiutare la Finlandia, qualora il conflitto dovesse continuare

Il Ministero degli esteri ha diramato stasera il seguente comunicato ufficiale sulla conferenza scandinava: *« I ministri hanno discusso le questioni relative all'appello della Finlandia alla Società delle Nazioni e si sono accordati di fare tutto il possibile perchè vengano intrapresi negoziati fra la Russia e la Finlandia. I ministri hanno pure discusso le conseguenze che la guerra in Finlandia potrebbe avere sulla situazione generale. Infine sono state discusse questioni e particolari riferentisi all'attività della Società delle Nazioni ».*

Il bollettino russo sulle operazioni

MOSCA, 7.

Lo stato maggiore della circoscrizione militare di Leningrado pubblica il bollettino delle operazioni militari in Finlandia nel quale è detto che le truppe della circoscrizione militare di Leningrado hanno effettuata una avanzata di 35 chilometri a sud di Petsamo. In direzione di Ukhta, Repola, Porosozero e Petrozavodsk, le truppe russe hanno superato la linea ferroviaria Nurmes - Joemsuu avanzando di una sessantina di chilometri

Nella regione orientale dell'istmo di Carelia le truppe sovietiche hanno superato, secondo quanto afferma il bollettino una delle linee di difesa finlandesi lungo il fiume Vuoksi, hanno attraversato il fiume Taipaleenioki e si dirigono verso il nord.

Nella parte occidentale dell'istmo i russi annunciano di avere occupato la stazione di Kivintemi, Lunatjoki e Perkiarvi, Ino e Mesterarvi, il forte di Ino e il villaggio di Hannila sul litorale del golfo di Finlandia In seguito al cattivo tempo non sono stati effettuati che voli di ricognizioni.

Il ministro di Finlandia a Mosca Koskinen, con i membri della legazione riceveranno nel tardo pomeriggio al commissariato agli esteri i passaporti e lascieranno Mosca Essi si recheranno in Finlandia attraverso la Lettonia, l'Estonia, Lituania, Germania e Scandinavia L'ambasciatore di Germania a Mosca, nella sua qualità di decano del corpo diplomatico, si è adoperato con successo presso le autorità sovietiche ottenendo che tutti i membri della legazione finlandese possano lasciare senza alcuna difficoltà il territorio della Unione Sovietica.

Il Governo sovietico aveva inizialmente fatte difficoltà per la partenza dei diplomatici finlandesi per il fatto che secondo esso non esiste stato di guerra fra la Unione Sovietica e la Finlandia. Anche tutti gli impiegati della legazione di Finlandia e le loro famiglie potranno partire senza alcuna difficoltà. Soltanto quattro donne di servizio della legazione, non possedendo passaporti finlandesi, non hanno ancora ricevuto l'autorizzazione ad abbandonare la Russia.

Helsinki smentisce lo sfondamento della linea Mannerheim

HELSINKI, 7.

Le autorità finlandesi smentiscono categoricamente la affermazione che i russi abbiano sfondato la linea Mannerheim sull'istmo di Carelia.

A settentrione del lago Ladoga fra Salmi e Suojarvi tutti gli attacchi russi sono falliti malgrado il numero superiore delle forze russe A Petsamo i russi sarebbero riusciti ad impadronirsi del porto dove si annuncia che vengono continuamente sbarcate truppe russe. I finlandesi hanno però distrutto tutte le vie di comunicazione che portano fuori della città e preparano una linea di difesa per impedire che il nemico possa avanzare in quel distretto.

Aeroplani finlandesi hanno bombardato stamane il campo di aviazione russo di Baltiski. Le aviorimesse del campo sono state incendiate. L'aviazione finlandese ha inoltre bombardato con successo vari punti della linea sovietica.

Il bilancio delle perdite finlandesi dall'inizio delle operazioni è di circa un migliaio di uomini tra morti e feriti. Alcuni prigionieri russi hanno dichiarato che la tattica seguita dai finlandesi demoralizza le truppe sovietiche e l'impiego dei carri d'assalto, nei quali i russi riponevano grandi speranze, è risultato quasi totalmente negativo.

Il comando superiore finlandese pubblica il seguente bollettino:

« Intenso fuoco di artiglieria nel settore di Taipaleenjoki, nella zona dell'istmo della Carelia, presso il lago Ladoga. Numerosi carri armati russi sono stati distrutti Il contrattacco continua presso il fiume Taipaleenjoki. Attività locale nella zona meridionale dell'istmo della Carelia. Continuano i combattimenti nel settore di Salnisoujarni, a nord del lago Ladoga, dove l'attacco russo è diretto contro Tolvajarvi. Nel combattimento nel settore del Ladoga, i russi hanno usato gas venefici per la prima volta bombardando le linee finlandesi con granate a gas. Nessuna operazione navale notevole nella giornata. L'aviazione nemica ha bombardato Pitkaranta, Karinoja e Kitela, villaggi che si trovano sulla riva settentrionale del lago Ladoga, causando soltanto lievi danni ».

Presso i laghi di Valla, a nord est di Kemijervi, i finlandesi hanno sgominato ingenti forze sovietiche, inseguendole fino alla frontiera.

Aeroplani da ricognizione finlandesi hanno sorvolato Leningrado e Kronstadt rientrando felicemente incolumi alle basi. A Vilpuri la difesa contraerea finlandese ha abbattuto tre apparecchi da bombardamento sovietici, che sono precipitati in mare. Settemila profughi finlandesi, provenienti da Petsamo e dalla Lapponia, si sono concentrati a Nedertornö, alla frontiera finno-svedese. Si smentisce nuovamente che i russi abbiano sfondato la linea Mannerheim presso Vuokesela, nel cui lago sono sprofondati numerosi carri armati sovietici durante i loro vani tentativi. Intanto si annuncia la emissione di un nuovo prestito della difesa di 700 milioni di marchi, inoltre la commissione del bilancio ha accordato al Governo un ulteriore credito di un miliardo di marchi.

La guerra sul mare

Incursione aerea tedesca sul Firth of Forth

Due navi britanniche e quattro neutrali affondate

LONDRA, 7.

Il segnale di allarme aereo è stato dato oggi nella regione del Firth of Forth. Esso è durato 35 minuti Durante questo tempo è stato udito un forte cannoneggiamento e si sono potuti vedere apparecchi nemici volare ad alta quota. Non sono state lanciate bombe.

Sulla incursione il ministro dell'aria fornisce i seguenti particolari: *« Otto apparecchi nemici si sono avvicinati, poco dopo mezzogiorno, alla costa britannica, nella regione del Firth of Forth. Caccia britannici si sono subito alzati per respingere l'incursione nemica Lo scontro è avvenuto alle 12,45 Gli apparecchi nemici sono stati respinti ed uno di essi è stato colpito Non è stata lanciata nessuna bomba ed il segnale di allarme è durato poco più di mezz'ora ».*

Ulteriori notizie informano che alla incursione aerea di oggi sul Firth of Forth hanno partecipato otto aerei tedeschi ma, a quanto sembra nessuno di essi ha potuto raggiungere la costa. Appena dato l'allarme si sono alzati i caccia inglesi per andar incontro agli avversari che ancora non erano visibili alla popolazione. E' stato solo udito un continuo cannoneggiamento fatto dalle batterie antiaeree vicino al Firth of Forth, ma nessun aereo è stato avvistato dalla popolazione, essendo l'incontro fra le due forze avversarie avvenuto sul mare Si afferma che un apparecchio tedesco è rimasto colpito ma sembra che abbia potuto dirigersi verso la base di partenza. Mentre avveniva questa incursione ne è avvenuta un'altra nella zona sud orientale inglese Due aerei tedeschi avvistati in tale zona, sono stati respinti dai caccia inglesi.

Il Ministero della aviazione annunzia che ieri vi è stata una battaglia aerea nel Mare del Nord fra apparecchi inglesi ed idrovolanti tedeschi *Dornier* i quali furono danneggiati dopo circa un'ora di combattimento. Gli aerei inglesi rientrarono tutti alla loro base.

Il Ministero della aviazione annuncia inoltre che ieri sera aeroplani inglesi hanno eseguito ricognizioni sulla Germania settentrionale. Nel comunicato si afferma che gli apparecchi inglesi non hanno attraversato il territorio danese.

L'ammiragliato annuncia che il battello britannico *Washington* di 202 tonnellate è affondato ieri nel Mare del Nord in seguito ad urto contro una mina. Si deplorano otto morti.

La nave mercantile britannica *Chancellor* di 4607 tonnellate carica di cotone è stata affondata. Non si hanno particolari nè del punto dove la nave è affondata nè della sorte dell'equipaggio.

La nave mercantile greca *Paralos* di 3934 tonnellate carica di carbone è affondata vicino alla foce del Tamigi. Degli uomini dell'equipaggio 7 sono stati salvati e 3 periti nella esplosione della mina che ha affondato la nave.

Giunge notizia che il piroscafo olandese da carico *Talandoen* di 8159 tonnellate è stato silurato nella Manica mentre si dirigeva verso un porto di controllo britannico. Si trovavano a bordo 67 persone. Una nave italiana che passava in vicinanza del punto dell'affondamento ha raccolto 23 uomini dell'equipaggio e 6 passeggeri, che ha trasbordato poi su di una nave belga, sopraggiunta poco dopo.

Altri 27 naufraghi del piroscafo *Talandoen* silurato nella Manica, sono stati salvati e raccolti a bordo di una nave britannica. Con ciò tutti i passeggeri che erano a bordo della nave olandese, sono salvi. Mancano ancora sei uomini dell'equipaggio.

Una scialuppa belga ha raccolto 25 naufraghi del vapore norvegese *Britta*, affondato nelle acque britanniche. Mancano sei persone.

Il Primo ministro ha annunciato alla Camera dei Comuni che la seduta segreta della Camera avrà luogo mercoledì 13 corrente e sarà dedicata esclusivamente ai problemi riguardanti gli approvvigionamenti e gli armamenti. La camera si aggiornerà quindi, dal 14 dicembre al 16 gennaio.

Martedì prossimo, il ministro dell'aria farà una dichiarazione sulla attività delle forze aeree e giovedì, prima della chiusura, il sig. Chamberlain farà un'ampia rassegna della situazione della guerra.

Il blocco inglese

Tokio minaccia azioni di rappresaglia

TOKIO, 7.

Il portavoce dell'ammiragliato ha dichiarato che non vi è nessun mutamento nella convinzione del Governo giapponese che il blocco britannico contro le esportazioni germaniche costituisce una violazione del diritto internazionale. Egli ha detto che il Governo giapponese ha protestato per tale questione presso il Governo britannico e che il Governo nipponico spera che quello inglese terrà nella dovuta considerazione la protesta giapponese.

Interrogato poi circa la notizia pubblicata dai giornali secondo la quale il Governo giapponese intraprenderebbe una azione definitiva nel caso che la Gran Bretagna non volesse tenere in considerazione la sua protesta e quale sarebbe l'azione definitiva che potrebbe essere intrapresa dalla marina nipponica, il portavoce ha risposto che i giornali rispecchiano in questo caso l'atteggiamento della pubblica opinione del Giappone. Ricordando poi che la Gran Bretagna nel 1915, durante la guerra mondiale, rafforzò ugualmente il blocco contro a Germania suscitando le proteste degli Stati Uniti, il portavoce ha dichiarato che il provvedimento britannico potrà essere utile come rappresaglia fra belligeranti ma che esso causa così gravi danni ai neutrali che questi non possono sopportarli.

Sulla stampa nipponica l'estensione del blocco è all'ordine del giorno e tutti i giornali elevano vibranti proteste contro l'intollerabile arbitrio britannico l'*Asahi* sostiene la giustezza della protesta nipponica e invoca che il Governo prenda contromisure adeguate se non ottiene soddisfazione.

Conferenza baltica a Riga

RIGA, 7.

I ministri degli esteri di Lettonia e di Lituania sono qui giunti stamane accompagnati dai loro seguiti per la conferenza degli Stati baltici che si inizia oggi e che durerà un paio di giorni.

Completa disciplina contrattuale a tutte le categorie operaie

ROMA, 7

(Agit) - In attuazione di un accordo di recente stipulazione, le organizzazioni sindacali dell'industria si apprestano ad assicurare rapidamente una completa disciplina contrattuale ad alcune categorie operaie che o non sono coperte da alcuna regolamentazione o ne sono insufficientemente provviste. Si tratta, nella maggior parte dei casi di categorie marginali le quali o per la loro non rilevante importanza numerica in alcune città o perchè addette a lavorazioni caratteristiche di qualche centro o per vari altri motivi, non hanno potuto beneficiare in pieno di assistenza e di quella tutela sindacale che le associazioni professionali garantiscono per mezzo della stipulazione di pattuizioni di lavoro.

L'azione destinata a far sì che anche queste categorie marginali trovino specificate in appositi accordi le norme regolanti le loro prestazioni e le rispettive retribuzioni, si è iniziata con un'operazione di attenta indagine. Le organizzazioni sindacali periferiche dell'industria, ciascuna del settore di rispettiva competenza, basandosi sugli elementi in possesso dei vari uffici e particolarmente sui ruoli di contribuzione, hanno accertato, provincia per provincia, le categorie e i nuclei operai che si trovavano nelle anzidette condizioni.

A questa preliminare cernita ha fatto seguito la comunicazione, che può ritenersi prossima ad essere ultimata, degli elenchi alle rispettive Federazioni nazionali di categoria e alle Confederazioni. E' prossimo ora ad iniziarsi il lavoro di competenza delle Federazioni nazionali. Ciascuna di queste inizierà senz'altro le trattative con la corrispondente federazione degli industriali, su l'iniziativa parte dai Sindacati operai, e viceversa, per stabilire «ex novo», qualora non esistano, o per completarla, nel caso che risultino insufficienti, le condizioni di carattere normativo.

Questa operazione occuperà tutto il mese di dicembre e quando sarà completata gli organi provinciali avranno a loro disposizione tutte le possibili e necessarie indicazioni per procedere all'espletamento di un compito che è di loro specifica spettanza e che s'identifica nella regolamentazione della parte salariale.

Anche questa attività di carattere conclusivo, in quanto destinata a chiudere definitivamente la serie delle precedenti operazioni, non richiederà molto tempo dato che le stesse organizzazioni sindacali l'hanno preventivamente determinata in un mese e cioè per tutto gennaio.

A partire dal prossimo 1 febbraio pertanto, nel settore dell'industria, non ci sarà in qualsiasi centro d'Italia, categoria grande o piccola, marginale o meno, che non sia tutelata da un apposito contratto e che non abbia in relazione alle prestazioni effettuate, il suo lavoro regolamentato da particolari pattuizioni normative e salariali.

La costruzione di opere pubbliche in Albania

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 9 novembre 1939 XVIII N. 1752 che entra in vigore da oggi col quale stabilisce che tutte le opere pubbliche da eseguirsi dall'Italia in Albania sono di competenza del Ministero degli affari esteri, sottosegretariato di Stato per gli affari albanesi.

Sono ad esse applicabili le norme attualmente vigenti per le opere che dipendono in Italia dal Ministero dei LL. PP. Per le opere di bonifica da eseguirsi a totale carico dello Stato e a sua cura diretta o mediante concessione, sono applicabili le disposizioni del R. D. 13 febbraio 1933 n. 215 compatibilmente con le situazioni di fatto e di diritto esistenti in Albania. Rientrano nella competenza del Ministero degli affari esteri, sottosegretariato di Stato per gli affari albanesi le opere e spese da eseguirsi dall'Italia in Albania nel campo forestale e nel campo dei trasporti e delle comunicazioni.

A tale scopo sono devolute al Ministero degli affari esteri, sottosegretariato di Stato per gli affari albanesi, le attribuzioni stesse che in Italia sono esercitate in materia forestale dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, e in materia di trasporti e comunicazioni dai Ministeri delle Comunicazioni e dei Lavori Pubblici, in quanto attuabili.

Per l'esecuzione delle opere pubbliche sono istituiti in Albania, previo accordo col ministro delle Finanze, uffici del genio civile e un compartimento della strada. Sono pure istituiti in Tirana, previo accordo col ministro per le Finanze, un circolo per le ferrovie secondarie, tranvie e automobili e un compartimento agrario forestale. Gli uffici del genio civile e il compartimento della strada dipendono dall'ispettorato dei servizi tecnici delle opere pubbliche che ha sede in Tirana ed è posto alla dipendenza del sottosegretariato di Stato per gli affari albanesi.

L'approvazione di tutti i progetti dei lavori e delle forniture e i finanziamenti relativi sono di competenza del Ministero degli affari, sottosegretariato di Stato per gli affari albanesi. Per i lavori da eseguirsi in Albania hanno vigore in quanto attuabili le norme previste per la revisione dei prezzi nel R.D. 3 febbraio 1938 n 591. Le aste pubbliche e le licitazioni private sono tenute presso il sottosegretariato di Stato per gli affari albanesi. Fino al 31 dicembre 1939 il ministro degli affari esteri ha facoltà di provvedere in casi eccezionali di assoluta necessità all'esecuzione delle opere pubbliche di sua competenza mediante trattativa privata in deroga a tutte le disposizioni vigenti in materia.

Qualora i lavori siano stati iniziati prima di definire la procedura per l'applicazione dei relativi progetti e contratti, il ministro per gli affari esteri ha facoltà di disporre entro il 31 dicembre 1939 il pagamento di acconti alle ditte esecutrici in base a contabilità provvisorie compilate dai capi dei servizi tecnici. Il ministro per gli affari esteri può delegare al sottosegretariato di Stato per gli affari albanesi la cmopetenza per tutti gli atti e provvedimenti previsti dal decreto oggi pubblicato.

Il potenziamento agricolo dell'Eritrea

ROMA, 7

Mandano da Asmara all'agenzia *Le Colonie* che un alto contributo al potenziamento agricolo dell'Eritrea viene dato dagli incessanti e proficui studi che, attraverso importanti campi sperimentali e vivai, l'Ufficio Agrario del Governo persegue.

Nei campi sperimentali e vivai di Faghenà, Fil, Merara, Abba Maitan, per esempio, sono in corso interessanti esperimenti di moltiplicazione per via angamica (talee) di cincona succirubra e per l'acacia mollissima è stata formata una piccola piantagione di 1200 piante circa e sono già stati prelevati e spediti dei campioni di corteccia per la determinazione del contenuto tannico.

L'agave *furcroydes* ch'è una importante pianta tessile che dà una fibra molto pregiata, è stata introdotta recentemente. Le piantine dimostrano di adattarsi bene all'ambiente.

Per la canna da zucchero sono allo studio tre varietà selezionate del Natal ed il loro sviluppo è normale e l'accestimento soddisfacente.

I rizomi dell'importante foraggera *pennisetum purpureum* piantati nel maggio scorso, hanno attecchito; le piante sono ora in fioritura ed hanno raggiunto uno sviluppo rigoglioso.

Per molte piante, superata la fase sperimentale, si provvede ora, in via di moltiplicazione, a preparare il materiale occorrente per la loro diffusione in vari ed adatti territori dell'Eritrea ed in quelli di altri Governi. In tutti i vivai delle pendici orientali si è maggiormente intensificata, quest'anno, la produzione di piante di fruttiferi subtropicali (agrumi, mangus, papaie ecc.) destinate ad essere distribuite agli agricoltori nazionali ed indigeni, per diffondere la frutticoltura nelle località aventi condizioni ambientali favorevoli.

Nel campo sperimentale di Sembel si sono continuate le prove di orientamento di grani introdotti negli anni precedenti e si sono iniziate colture di orientamento con una quindicina di varietà di grano abissino selezionato. Sono in esperimento alcuni tipi di orzi e tre varietà di avena importate dall'Italia. Le prove effettuate, malgrado la siccità hanno fornito dati sperimentali assai importanti, che potranno essere concretati dopo la prossima trebbiatura.

Le diverse foraggere messe in vivaio irriguo di moltiplicazione, hanno dato lusinghieri risultati.

Nel campo sperimentale e vivaio di Adi Ugri, si sono proseguite con ottimo esito le prove colturali già iniziate l'anno scorso delle seguenti oleifere: ricino, neuk, lino, girasole, cartamo, colza, ravizzone.

I vivai fruttiferi e piante ornamentali, che si presentaro in buone condizioni di vegetazione, sono stati ampliati di circa un terzo durante l'anno e sono tuttora in via di ampliamento, specie per gli agrumi e le viti, data la cresciuta richiesta di tali fruttiferi in tale zona, anche da parte di eritrei.

Nella sezione agraria di Adua è stata iniziata la sperimentazione per l'adattamento di foraggere italiane ed esotiche e per la selezione e moltiplicazione di foraggere indigene.

E' stata anche iniziata la sistemazione di parte del terreno per lo impianto di vivai di caffè e di fruttiferi vari, tenendo in particolare considerazione gli agrumi, per soddisfare le richieste dei coltivatori indigeni, i quali hanno dimostrato particolare interessamento verso questa nuova forma di attività agraria.

Tre anni di Governo del Quadrumviro De Vecchi nelle isole dell'Egeo

ROMA, 7.

La luminosa opera di civiltà affermata dal Regime nelle Isole dell'Egeo, iniziatasi subito dopo la conquista del potere, si è in questi ultimi tempi sviluppata particolarmente nel campo culturale ed economico. Proprio in questi giorni, si compiono tre anni del governatorato di S. E. il conte De Vecchi e l'azione del Quadrumviro si è appunto orientata su una linea organica che consente la piena valorizzazione di Rodi e delle isole minori. Il *Messaggero di Rodi* ricorda a questo proposito che tre atti caratterizzano in modo particolare il lavoro degli ultimi mesi: riforma tributaria e integrale applicazione della riforma doganale, istituzione dell'Ufficio approvvigionamenti e consumi, obbligatorietà della frequenza alle scuole elementari.

Con la riforma tributaria — improntata ai più sani principii di giustizia e di equità — sono state finalmente riunite e coordinate in un organico complesso di norme le innumeri e spesso contrastanti o illogiche disposizioni vigenti in materia fiscale — ereditate per la quasi totalità dal passato regime ottomano — introducendovi non solo modifiche idonee a favorire l'economia generale del possedimento, ma abolendo addirittura tutto quanto aveva attinenza con forme e modi di pensare di un'epoca ormai lontana e dando alla nuova regolamentazione l'unica solare impronta della saggezza italiana.

L'utilità della riforma doganale è documentata dal fatto che su tonnellate 94.438 di merci importate per lire 176.853.237 nell'esercizio 1938-39, ben tonnellate 55.471 per lire 129.888.980 siano di origine italiana, il che sta a dimostrare i sempre maggiori legami che allacciano l'economia locale a quella della madre Patria. D'altra parte, il controllo dei prezzi ha costituito la base per addivenire gradatamente a quelle forme di organizzazione cooperativa che salderanno definitivamente l'economia del possedimento a quella dell'Impero e del Regno.

Quanto alla obbligatorietà della frequenza scolastica elementare, oltre a una maggiore affluenza di alunni nelle aule scolastiche — indubbio mezzo per assicurare una sempre più larga formazione italiana delle nuove generazioni — ha portato l'immissione nei quadri degli educatori di un nuovo forte nucleo di insegnanti metropolitani, che sono stati disseminati negli interni delle Isole in attesa che altri ancora li raggiungano per diffondervi il sapere e la civiltà di Roma.

Dal campo economico-sociale a quello spirituale, a quello dell'educazione e formazione delle nuove generazioni, dalla visione delle grandiose opere pubbliche continuamente compiute al potenziamento militare delle Isole, l'Egeo Italiano è un solo palpito di italica fierezza. Solido e tenace nelle opere di pace, vigile e pronto per quello che riserva il futuro.

Tre aeroplani precipitati durante una bufera

ROMA, 7.

Il giorno 6 corrente una numerosa formazione di apparecchi da bombardamento eseguiva un volo di navigazione da un aeroporto dell'alta Italia ad un aeroporto della Sicilia. La navigazione veniva ostacolata da una violenta bufera e da formazioni di ghiaccio sulle ali. Tre apparecchi si sono trovati nel cielo di Lucca investiti da un uragano e sono precipitati. Alcuni membri dell'equipaggio si sono salvati col paracadute. Le operazioni di soccorso sono state prontamente organizzate dalle autorità aeronautiche con l'efficace assistenza delle organizzazioni civili.

La pazza gioia dei liberisti

Nel corso delle guerre sogliono moltiplicarsi sorprese di ogni sorta, non soltanto nel campo militare e politico. Forse una delle più grosse sorprese riservate dalla guerra attuale è stata quella di una nuova ondata di proclamazioni e esaltazioni liberistiche, proprio mentre infieriscono blocco e controblocco e ogni paese diventa più che mai geloso o ansioso della propria indipendenza economica. Questa liberistica levata di scudi si è determinata su una estensiva e non sappiamo quanto logica interpretazione dell'accordo per cui Francia e Inghilterra hanno deliberato il fronte unico economico per la durata del conflitto. Già questo limite di tempo, ossia questa temporaneità dell'accordo, avrebbe dovuto calmare l'euforia dei liberisti, e vi sono anche state interessanti discussioni sulla stampa inglese, volendo alcuni sostenere che, siccome le due economie associate son diverse, non è possibile sottoporle a leggi comuni. Ma è noto che i liberisti professano l'ottimismo a ogni costo, che nulla li scoraggia e che non si son mai ritenuti obbligati all'ossequio alla realtà della vita. Comunque, essi hanno accusato il colpo, quando il Duce, alla Commissione suprema per l'autarchia, ha inciso i principii necessari e immutabili dell'indipendenza economica, da attuarsi attraverso una risoluta negazione del pregiudizio che vi possa essere una economia di pace diversa e anzi contrastante con l'economia di guerra. Il liberismo anche se accende fuochi di gioia nel presente periodo di guerra, presuppone il pacifismo, o almeno presuppone che la guerra possa, quando che sia, attuarsi senza quegli sconfinamenti economici e politici a cui oggi assistiamo, e che si chiamano appunto blocco e controblocco. Il liberismo, per poter giustificare se stesso in tempo di guerra, avrebbe per lo meno bisogno di constatare che la libertà di commercio dei belligeranti coi neutri, e di quest'ultimi fra loro, è rispettata. Invece è venuta la dichiarazione inglese, per la quale sono vietate non solo le importazioni in Germania, ma anche le esportazioni dalla Germania attraverso i paesi non belligeranti. Sembra dunque che l'occasione sia stata scelta molto male dai liberisti per fregarsi le mani e sciogliere i soliti inni alle proprie opinioni e teorie.

Ma essi affermano che già si allietano nella visione di un avvenire nel quale i loro postulati trionferanno nel mondo, e saranno appoggiati su tali forze da imporsi anche a chi non volesse saperne (e questo è davvero un bel discorso sul labbro degli apostoli del libero scambio, che diventerebbe obbligato). E' proprio vero che il liberismo, a ogni sconfitta, ha opposto la fede nell'avvenire. Intanto, però, sono i movimenti autarchici a preparare il domani. Mentre i liberisti si pascono di rosee idealistiche speranze, la ferrea realtà dell'esigenza autarchica passa di conquista in conquista e ciò spiega certi acidi atteggiamenti di organi politici, che si son risentiti anche dopo l'ultimo discorso del Duce: un discorso, bisogna riconoscerlo, piuttosto inquietante per i dottrinari di una libertà economica, che è esistita soltanto nel senso dell'arbitrio di alcuni paesi di taglieggiare e indebolire altri paesi.

L'unico verbo economico ammissibile dopo la secolare esperienza, e specialmente dopo le ultime tragiche esperienze, dell'umanità è quello della giustizia economica fra i popoli. Quando, per esempio, un Paese come l'Italia cerca in sè le risorse che altri credevano di poter monopolizzare, e si agguerrisce e si potenzia per poter svolgere una propria politica, senza timore di strangolamenti, questo Paese già combatte per il conseguimento di simile giustizia, che i liberisti non hanno mai concepito e tanto meno praticato.

Il liberismo economico, figlio o collaterale del liberalismo politico, è destinato a far la fine di quest'ultimo. Non per ciò i singoli paesi cadranno nell'isolamento: lo scambio sarà veramente «libero» quando non ci saranno più paesi monopolizzatori e paesi diseredati. I movimenti autarchici, mirando a scuotere le soggezioni economiche, concorrono a determinare quell'armonia internazionale di capacità produttive, di integrazioni, di compensazioni che i liberisti anglosassoni, o anche quelli non anglosassoni, hanno sempre interpretato nel senso di rendersi padroni di tutto l'oro del mondo: per padroneggiare, con l'oro stesso, il mondo intero.

g. m.

Il commercio estero del Giappone e la guerra in Europa

In conseguenza della guerra in Europa l'atmosfera internazionale per il commercio giapponese di importazione ed esportazione ha subito un grande mutamento. Il Giappone è così costretto oggi a studiare una nuova politica e un nuovo piano di espansione per affrontare il futuro.

Gli effetti della guerra europea sulla situazione commerciale del Giappone sono delicati e complicati in modo tale che oggi è impossibile azzardare delle previsioni. In linea generale si può asserire che la guerra europea avrà una ripercussione favorevole sul commercio d'esportazione del Giappone. E' però necessario che esso aumenti e rinforzi la sua capacità esportatrice per supplire alla aumentata richiesta dall'estero. Questo assolutamente si impone se vuole sfruttare il momento favorevole e accrescere le sue esportazioni.

Dall'inizio dell'anno in corso alla fine di ottobre l'esportazione giapponese fu di yen 2 829 000 000 contro un'importazione di yen 2.400.000.000. L'esportazione segna un aumento di yen 726 000 000 sul corrispondente periodo dell'anno scorso e l'importazione un aumento di yen 229.000.000. La bilancia commerciale segna un importante aumento delle esportazioni in contrasto con l'eccesso delle importazioni sulle esportazioni registrato nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

Questo segna un miglioramento del commercio estero. Tuttavia per farsi un giudizio esatto sulla situazione occorre tener conto del commercio con quei paesi che sono fuori del blocco dell'yen. L'esportazione giapponese nei primi nove mesi di quest'anno in quei paesi ammontò a yen 1 220.000 000 mentre le importazioni furono di yen 1.660 000 000 con un eccesso d'importazioni di yen 434 milioni che rivelano una diminuzione di yen 51 000.000 sull'anno precedente. Da queste cifre si desume che il Giappone nel suo commercio colle altre nazioni non abbia fatto alcun progresso. Ma il commercio colle altre nazioni è importante dal punto di vista della valuta estera che in tal modo si può procurare, ragione per cui il Governo ed il popolo giapponese devono fare il possibile per promuovere l'esportazione.

La guerra in Europa offre al Giappone una ottima occasione per migliorare la sua bilancia commerciale. Il commercio colle altre nazioni nel 1938 segnò un eccesso d'importazioni per yen 540 000 000 che nei primi nove mesi dell'anno corrente, venne ridotto a yen 474 000.000. Nel mese di settembre l'eccesso delle esportazioni sulle importazioni è stato raggiunto.

E' noto che le industrie esportatrici giapponesi si videro ridurre la loro capacità d'esportazione per le difficoltà che vennero imposte alla importazione di materie prime per motivi valutari.

Il Giappone saprà certo approfittare della situazione internazionale per accrescere le sue esportazioni. Però, come faceva osservare in una recente intervista concessa ai giornali di Tokio, Yuki, il Direttore della Banca del Giappone, in conseguenza della richiesta di munizioni e delle difficoltà per avere materie prime il Giappone oggi non è in grado di trarre quel spettacolosi guadagno che fece durante la guerra mondiale.

Gian Carlo Castagna



Il Santo Padre ai sacerdoti chiamati alle armi

CITTA' DEL VATICANO, 7

Sua Santità Pio XII ha rivolto una esortazione apostolica ai sacerdoti e chierici chiamati alle armi. Il Papa incomincia col dire che la situazione dei sacerdoti e chierici soldati è fonte per lui di viva preoccupazione e soggiunge che, se la vigile premura dei vicari costrensi o cappellani maggiori rassicura il suo cuore, egli non si ritiene dispensato dall'aprire direttamente ai suoi figli l'animo suo per invitarli a compiere, nello spirito della loro vocazione, i doveri inerenti alle nuove condizioni di vita. Poichè anche tra le armi essi devono rimanere, con la esemplare fedeltà ai nuovi doveri e con la più irreprensibile condotta, i viventi rappresentanti di Gesù Cristo mantenendosi scrupolosamente superiori alla leggerezza, alla corruzione degli uomini e delle cose, in austerità e mansuetudine di cuore con esemplare coraggio cristiano.

La esortazione rileva la necessità di coltivare la pietà cristiana e di mantenere acceso lo spirito di preghiera e il Papa si ripromette dai suoi figlioli questa generosa prova di fedeltà al sacerdozio cattolico attraverso la quale avranno ben meritato della Patria e avranno ottenuto il premio della buona coscienza e il confortante encomio del Maestro divino.

Il Papa conclude con la benedizione e con un commosso augurio di pace.

La prossima premiazione dei vincitori del concorso del grano

ROMA, 7.

In tutte le provincie si sono ormai concluse le operazioni preliminari relative alla premiazione del V Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria. In conformità di quanto dispone il Calendario del Regime per l'Anno XVIII, esse avranno luogo per le gare provinciali il 14 gennaio in tutti i capoluoghi e per quella nazionale il 21 gennaio, con particolare solennità, a Roma.

Tali manifestazioni non mancheranno di assumere speciale rilievo anche per l'alto riconoscimento che sarà concesso ai rurali benemeriti quanto per il trapasso che esse segneranno fra il sistema finora seguito a quello che s'inaugura, per il 1939-40, con i tre distinti concorsi dedicati al grano; alla produzione del granoturco, della fava e della patata e alle coltivazioni foraggere e allevamento del bestiame.

I dati raccolti, riguardanti la scorsa annata agraria, fanno salire all'avanguardia di ogni sezione e categoria, ai fini della premiazione, gli agricoltori che, in ottemperanza dei dettami della scienza e della tecnica, hanno più degli altri usato buone lavorazioni del terreno, abbondanti e razionali concimazioni, sementi di razze elette e diligenti cure colturali.

Le tempestive fertilizzazioni chimiche si sono sopratutto confermate valido strumento di alte produzioni unitarie oltre che di lotta contro le conseguenze dello sfavorevole andamento stagionale.

In occasione delle premiazioni che, sulla base dell'esperienza ormai acquisita, serviranno a mettere in rilievo i benefici che le categorie rurali italiane possono trarre da un ulteriore perfezionamento dei sistemi colturali, verranno concesse in premi di L. 2.200.000 ai vincitori delle gare provinciali e lire 830.000 a quelli della gara nazionale. Come è stato già annunziato, alla provincia maggiormente distintasi nella produzione granaria sarà assegnata, per la prima volta, la «Spiga d'oro» del Duce.

Il declino della sterlina

BERLINO, 7

I principali giornali tedeschi di economia e finanza mettono in risalto la difficile situazione economica in cui si trova l'Inghilterra, situazione che si manifesta sopratutto nel costante declino della sterlina. Fino al 1914 la posizione di Londra quale centro finanziario nel mondo era assolutamente incontrastata. La sterlina era considerata come un mezzo universale di pagamento nei traffici internazionali. Durante la guerra mondiale l'Inghilterra non sentì la necessità di prendere delle misure qualsiasi per regolare il commercio con l'estero e per aiutare la sua moneta a superare gli anni di crisi senza perdite degne di rilievo. Per questa ragione ben viva ed amara è stata la sorpresa negli ambienti finanziari ed economici della City per il provvedimento recente, che obbliga i commercianti con l'estero di fatturare in valuta diversa dalla sterlina tutte le loro transazioni. E' evidente che un tale provvedimento equivale ad un regresso della moneta britannica nel campo dei mercati internazionali, ad uno spodestamento, per così dire, di questa regina fra le monete. L'autorità della sterlina, già scossa dall'abbandono del «gold standard» nel 1931, va ormai perdendosi definitivamente. Ciò che attualmente avviene nel campo monetario internazionale è una specie di «autarchia monetaria» effettuata dalla maggior parte dei Paesi, i quali non hanno più la fiducia di un tempo nella valuta inglese. Caratteristico al riguardo è il fatto che i Paesi fornitori dell'Inghilterra pretendono di più in più il pagamento in altre valute anzichè in sterline e che tanto lo stagno quanto il mercurio non vengono più quotati in sterline alla Borsa di Londra bensì in dollari. Negli ambienti finanziari del Reich si prevede che, data la situazione, l'Inghilterra perderà gran parte del volume dei suoi affari e la sterlina, che già viene eliminata dalle fatture per quanto riguarda il commercio inglese con l'estero, perderà il suo valore mondiale.

Duecento poliziotti alla caccia dell'assassino di von Engelberg

NEW YORK, 7.

Circa 20 agenti di polizia sono impegnati nelle indagini per chiarire il mistero della morte del dott. von Engelberg segretario del Consolato generale germanico.

Da lettere e altri documenti trovati nell'appartamento del morto risulta che nello stesso appartamento abitarono insieme con il von Engelberg almeno sette altre persone per periodi variabili da una settimana a un mese e una alla volta. La polizia cerca tali persone di cui non sono rivelati i nomi per interrogarle. Dalla prima indagine giudiziaria è risultato che von Engelberg venne ucciso mentre dormiva e che la morte deve essere avvenuta ieri a mezzogiorno. Sembra che i moventi del delitto siano da ricercare nel furto anzichè in odio personale. L'Ambasciata germanica di Washington non ha preso finora alcuna iniziativa in attesa di un particolareggiato rapporto del Console generale a New York.

Il dott. von Engelberg, contava 42 anni; era nato ad Amburgo dove risiede attualmente sua madre. Era laureato in filosofia e da parecchi anni era nel servizio consolare. Fu a Costantinopoli e ad Atene prima di essere destinato a Chicago. Da una paio di mesi era stato trasferito a New York.

La polizia ha proceduto a otto arresti, senza poter tuttavia svelare il mistero che avvolge l'assassinio. Una perquisizione operata al domicilio della vittima ha permesso di sequestrare corrispondenze private che forse consentiranno di ritrovare le traccie dell'assassino. La modesta casa abitata dalla vittima in via di Brooklin, dagli agenti federali era sorvegliata da tempo poichè si sospettava che von Engelberg utilizzasse un apparecchio radio per emettere comunicazioni clandestine. A Chicago, von Engelberg era stato sospettato dalla polizia come agente segreto di una associazione straniera.

12 mila aziende giudee chiuse nella Marca orientale

VIENNA, 7

Secondo informazioni dell'agenzia «Centraleuropa», il processo di disebreizzazione dell'economia in Austria portato a termine dal regime nazional-socialista nel corso degli ultimi mesi, si può riassumere nelle seguenti cifre: 21.143 su un totale di 25.898 aziende di ebrei chiuse, e 4.755 passate in possesso di ariani. In totale il patrimonio denunziato dagli ebrei della Marca orientale si è elevato a 2,29 miliardi di marchi 1.75 dei quali costituito in immobili e capitali.

Il numero dei patrimoni denunziati è stato di 48 mila, ciascuno per un importo superiore ai 5.000 marchi. Il patrimonio immobiliare era rappresentato, in prevalenza da case d'affitto: nella sola Vienna 8.069 di queste case erano di proprietà degli ebrei. Vienna era del resto il centro in cui si era agglomerata quasi per intero la massa degli ebrei austriaci; non è dunque un caso se ben nove decimi di tutto il patrimonio denunziato sia risultato appartenente ad ebrei viennesi.

CRONACHE SPORTIVE

Udinese - Brescia

I bianco-neri al gran completo

Due delle quattro matricole della serie B saranno alle prese domenica al Moretti per contendersi il momentaneo primato della classifica: Brescia ed Udinese. Chi ha seguito il comportamento di queste due balde squadre durante queste prime giornate di campionato avrà notato come esse abbiano dei punti in comune; autoritarie in casa loro — sono le uniche che ancora non abbiano perduto un punto fra le mura amiche — ed un po' sfasate in trasferta.

Il Brescia, attuale capolista del girone, ha vinto infatti una sola volta fuori nido, vittoria nettissima quanto si vuole, colta a Padova per 6-0, ma troppo poco per catalogarla fra le unità temibilissime nelle partite esterne; l'Udinese, che la segue ad un solo punto, ma con una gara in meno disputata in casa sua, ha vinto a Livorno ed ha pareggiato ad Alessandria. Naturalmente entrambe hanno ottenuto delle ottime affermazioni sul loro campi.

Così stando le cose, a prima vista il pronostico dovrebbe senz'altro orientarsi verso un nuovo successo casalingo dei bianco - neri friulani, senonchè questa partita fra le due vecchie rivali che nel girone finale della serie C dell'anno scorso si sono date fiera battaglia, sembra messo lì apposta all'undicesima giornata per chiarire molte cose; chiarire innanzi tutto se il Brescia merita la posizione di privilegio che si è conquistato domenica scorsa, e chiarire se l'Udinese in casa sua è veramente tanto forte da non temere avversari. La gara di domenica, che inutile dirlo, fa vivere momenti di entusiasmo fra gli sportivi udinesi, si presenta dunque apertissima ed interessante sotto tutti gli aspetti.

Certo è che la partita con il Brescia costituirà il primo severo banco di prova per i friulani e che la contesa sarà la prima vera importante competizione che gli sportivi udinesi sono chiamati quest'anno ad assistere. Bianco-neri udinesi ed azzurri bresciani, che hanno un passato sportivo di primo ordine ed una tradizione da difendere, daranno sicuramente luogo ad una memorabile partita, tanto più che essa costituisce la più attesa e la più decisiva gara della giornata, quella che forse, con il suo risultato potrà sconvolgere nuovamente la posizione di tutto il gruppo di testa.

L'Udinese giocherà nella formazione di Ancona e precisamente: Gremese, Ciroi, Zorzi — Pozzo, Gallo, De Jesu — Menini, Spivach, D'Odorico, Tabanelli e Degano.

L'allenamento di ieri

Ieri nel pomeriggio i bianco-neri hanno effettuato il loro ultimo allenamento della settimana. Dopo qualche battuta di addestramento sul pallone e sui passaggi, Payer ha fatto disputare una mezz'oretta di gioco fra la prima squadra — nella formazione di Ancona — e le riserve. Sulle condizioni dei singoli atleti, almeno alla stregua di quanto abbiamo visto ieri, è inutile parlare in quanto che nessuno ha forzato limitandosi a curare più che altro il fiato ed il palleggio. Comunque tutti gli undici titolari ci sono apparsi a posto.

Oggi nel pomeriggio i giocatori saranno assoggettati ad un leggero lavoro pre-atletico, indi riposo per presentarsi domenica in perfetta efficienza.

Coppa Venezia Giulia

Udinese C - Codroipo

(Al Moretti - oggi, ore 14.30)

Quest'oggi a campo Moretti avremo la interessante partita di ricupero della «Coppa Venezia Giulia» fra le forti squadre dell'Udinese C e del Codroipo.

Chi ha osservato il comportamento della rinnovata squadra di Codroipo si sarà certo accorto della robustezza e della potenza di gioco che presenta questa squadra che oggi si mostrerà al pubblico udinese che la ricorda già protagonista di una brillante partita di finale del Trofeo Cibert contro la Safrec.

Contro l'undici codroipese la terza squadra dell'Udinese, che domenica scorsa è stata così sfortunata da dover soccombere in casa di fronte alle riserve del Pro Gorizia, scenderà in campo fermamente decisa a farsi valere ed a superare il turno della Coppa. I bianco-neri, che sono molto attesi alla prova, giocheranno nella seguente formazione:

Ferrara, Stellin (cap.), De Bernardin, Purino, Battola, Michelutti, Molinari, Lizzi, Colloredo, Marcuzzi Galluzzo. Riserve: Bassi e Capozzi.

Torneo primi calci

Edera - Aurora

(Oggi - via Pordenone, ore 14.15)

Quest'oggi avremo sul campo di Via Pordenone l'incontro del Torneo primi calci fra l'Edera e l'Aurora che deciderà dell'entrata in finale. Sarà interessante vedere alla prova questi giovani calciatori impegnati in sì difficile competizione e perciò si prevede che molti appassionati saranno oggi ai margini del terreno di gioco.

L'Edera giocherà nella seguente formazione:

Pellegrini, Dal Pont, D'Odorico, Baldissera, Cargnelutti (cap.), Sambuco, Seizt, Petrei, Mosetti, Passon, Siam. Riserve: Chiavegato, Stellin.

PALLACANESTRO

Convocazione per allenamento

Quest'oggi alle ore 14 sul campo di via Girardini, dovranno trovarsi tutte le atlete appartenenti alla I. e II squadra federale per un allenamento. Per le ore 16 invece, e sul stesso campo, sono convocati i seguenti atleti appartenenti alla squadra federale maschile: Cordelli, Fabiani, Dose, Belgrado, Pittini, Esente, Sartori, Grevi, Tamagnini, Cogo, Corer, Massa, Benini.

Cinquantenario della "Dante„

Ricorre quest'anno il cinquantenario della Società Nazionale «Dante Alighieri».

La celebrazione voluta dal Duce, e già annunziata sul calendario del Regime per l'Anno XVII, per le contingenze attuali ha subito un rimando.

Alla data che sarà stabilita verranno, giustamente, esaltate un'opera ed un'azione che onorano con il Sodalizio italianissimo, gli italiani tutti che la «Dante» vollero e appoggiarono in ogni tempo.

«Il nome e l'opera della «Dante» hanno un posto luminoso nella storia dell'Italia moderna» — ha scritto nel 1924 il Duce — nel Messaggio diretto alla Società. In tale Messaggio si ritrova la sintesi mussoliniana del primo periodo della Società Nazionale «se ora la guardiamo lontano, da quando essa nasce per volontà di pochi uomini che cercano di affermare, sulla divisione civile e sul disordine spirituale, un superiore compito nazionale, essa appare come un primo esempio e una delle prime forze di quel movimento di rinnovazione che doveva dare all'Italia la ferma coscienza di sè e del suo avvenire».

La nascente «Dante» additava coraggiosamente la via della rinascita e della dignità nazionale, sopratutto nei momenti in cui il disordine politico deformava lo spirito nazionale.

Ruggero Bonghi, primo presidente della Società, precisava essere la «Dante» il punto di elisione dei contrasti politici di fronte ai supremi valori della Patria ed esprimeva il pensiero, oggi realtà viva ed operante, che i popoli non debbono cristallizzarsi nei soli scopi pratici della vita economica; se non vogliono votarsi deliberatamente alla morte morale hanno da porsi innanzi una ardente fiamma di ideale sublime, fini alti e non facilmente perseguibili se non a traverso un virile travaglio.

L'intima ansia di un'Italia grande «non priva delle isole che sono del suo mare» sospingeva il Bonghi a gridare alto: «non possono essere chiuse le porte nè alle nostre persone nè alle nostre idee. Dobbiamo riversare oltre i confini il soverchio della nostra vita interiore»; e nel nome della «Dante» rilevava il compito e il dovere imprescrittibili: «salvare l'animo ed il pensiero italiano dov'è prevalso ab antico o espanderlo dove può prevalere oggi, allargare questa patria intellettualmente sia dove non le si può sperare altra sorte di espansione sia ove si può. Giacchè a questa espansione intellettuale molte altre seguono più palpabili forse, ma sono necessariamente connesse con essa».

La «Dante» alla vigilia e durante la grande guerra teneva alta la fede nei destini d'Italia, chiamava gli italiani a stringersi intorno al Re, custode di tutte le glorie e di tutte le aspirazioni della Patria, e profettizzava la vittoria.

Paolo Boselli, terzo presidente della Associazione, esprimeva in quei giorni la fiducia non solo della immancabile vittoria delle nostre armi, ma della giusta vittoria di tutte le nostre rivendicazioni, e ricordava la disciplina: contingente disciplina di sacrifici prima; disciplina di vittoria nel domani.

E al Convegno dei Presidenti della Società nel 1916, il Boselli, presidente del Consiglio dei Ministri, dichiarava: «oggi ciò che fu programma della «Dante» è programma di tutto il Paese: e colla forza della concordia nazionale e nel nome d'Italia indubbiamente vinceremo e la «Dante» in quella Vittoria sentirà che un raggio di quella luce alla nostra società appartiene».

Nel 1918 Paolo Boselli pensoso dei problemi che urgevano e dei più alti destini della Patria teneva desta l'attenzione degli italiani: «in questo momento posano le armi ma non posano le insidie», «la missione irredentistica della «Dante Alighieri» è vittoriosa ma non è compiuta». «L'opera nostra di fede, di propaganda, di combattimento deve essere più che mai fiammeggiante».

Da Trieste, nel 1920, Paolo Boselli, rivolgeva il pensiero all'Africa — «dove ogni memoria di civiltà ogni monumento che si discopre, recano l'impronta della civiltà di Roma assimilatrice di popoli» — ed alle terre che si bagnano nel gran «lago romano».

Nel 1931 al costituendo Comitato della «Dante» in Trapani, che chiudeva la cerimonia inaugurativa rivolgendo il pensiero alle collettività italiane residenti in Tunisia, Paolo Boselli, telegrafava il saluto della presidenza e soggiungeva parole, sempre di attualità viva: «ogni aura che viene da Cartagine conferma le ispirazioni e i propositi che splendono e infiammano da Roma».

Oggi l'attualità spirituale della «Dante» si ritrova in quell'ideale sempre vivo che nei decenni ha orientato e sorretto l'azione del sodalizio patriottico: ideale che si identifica con l'ideale che riempie di sè il tempo e l'organismo nuovi dell'Italia: un ideale di Patria grande, forte, rispettata, temuta: ma l'attualità spirituale della «Dante» si ritrova anche nel compito ben definito della Società nazionale: affiancare la vigorosa azione di governo volta a imprimere fortemente nella storia di sempre il sigillo della rinata potenza di Roma.

Oggi la «Dante» vive in quella Italia sognata e lungamente attesa dai suoi migliori figli di ieri: una Italia profondamente rinnovellata.

«Le grammatiche per gli emigranti» — come diceva in «Coscienza e Dovere» l'indimenticabile Arnaldo Mussolini — «che servirono agli sventurati fratelli lontani, con la traduzione di frasi di questo genere: «sono italiano, ho fame», sono state distrutte da una vampata di orgoglio fascista».

Nel 1922, dopo la Marcia su Roma, Benito Mussolini lanciava un Messaggio agli italiani all'estero: «O Italiani, voi che vivete lungi dall'Italia dovete sentire che l'essere italiano costituisce per voi un motivo di grande orgoglio, non solamente per il ricordo di Roma antica, ma anche per le possibilità e la sicurezza del futuro».

Quegli stessi figli che hanno serbato nel cuore tali parole sono oggi dall'Italia chiamati a partecipare alla vita vigorosa e piena di avvenire del risorto Impero. E' l'inizio di ciò che avvererà il vaticinio del Poeta della Corsica che attende, Santù Casanova. Tale vaticinio sprigiona dalle parole espresse dal Casanova, nel dialetto corso, che è inconfondibilmente italiano: «Benito Mussolini! Ellu è l'omu di u Destinu, è l'omu chi vede e sà tuttu, chi riunicirà dumane e due Italie, quella di oghje e quella ch'è fora da l'attuali cunfini per formanne una sola, grande e putente!».

«L'avvento del Fascismo al potere» — come nella parola dello attuale presidente della «Dante» Felice Felicioni — «ha reso infinitamente più agevole il compito della «Dante» che inquadrata ormai saldamente nelle attività del Regime, può allargare la sua azione e mirare in profondità. Oggi infatti non si tratta più soltanto del problema dell'irredentismo e di quello degli Italiani all'estero».

Infatti la «Dante» ha marciato nei ranghi con tutto il Paese, ha partecipato con la forza del suo vivo ideale all'azione intesa a far conoscere le giuste ragioni dell'Italia nel conflitto etiopico; e nella lotta antibolscevica in Spagna — minaccia alla civiltà italiana, latina, universale — il presidente della Associazione, con consapevole fermezza, profetizzava, nel 1937 la vittoria: «nel nome del Duce vinceremo ancora una volta, e sarà come sempre non soltanto vittoria italiana ma della civiltà per tutti».

Oggi la «Dante», sospinta dallo spirito squadrista e battagliero di Felice Felicioni, va svolgendo in profondità una azione costante intesa a riaffermare nel mondo il dominio della nostra lingua, avanguardia della nostra cultura e delle nostre idee nuove.

Questa azione è facilitata dall'aumentato prestigio della nuova Italia nel mondo. «Quando un paese ascende, la sua lingua si diffonde»: è questo un pensiero del Duce — ricordato dal compianto Maino — «rigorosamente vero». Infatti «l'alto prestigio che lo Stato fascista ha assicurato ed assicura alla Patria nel mondo» — sono parole dell'attuale presidente della «Dante Alighieri» — lo spettacolo di ardente vitalità, di consapevole disciplina, di febbrile lavoro che offre il popolo italiano, fa sorgere il desiderio di conoscere la nostra lingua e la nostra cultura».

Diego Crociani

Dove fu costruita la motonave "Pilsudski„

I giornali hanno annunciato ultimamente come una delle più potenti unità dell'ex marina mercantile polacca, la motonave «Pilsudski», sia stata silurata nei pressi delle coste inglesi.

Non riuscirà fuori di luogo rammentare come essa sia stata costruita nel Cantiere di Monfalcone nel 1934.

Il varo ha avuto luogo il 19 dicembre di detto anno.

La superba motonave rappresentava quanto di più artistico e perfetto fosse stato fino ad allora costruito a Monfalcone e, si può ben dire, nel mondo. Lo scafo era il prodotto di una rivoluzione nel campo della tecnica, ed era l'ultima parola della scienza in fatto di aerodinamica.

La curva tutta particolare della prua, il cui puntale era alto 11 metri, la corsa sfuggente dello scafo lungo 160 metri e largo 21, i castelli dei ponti, ogni linea aveva tutta un'armonia delicata di scultura. La nave aveva una stazza lorda di 14.400 tonnellate e una velocità di 20 nodi. Portava 371 passeggeri di classe turistica e 402 di terza classe.

Al varo svoltosi con particolare solennità erano presenti numerose rappresentanze: madrina della motonave era la signora Peczynska, delegata dalla signora Pilsudski a rappresentarla alla cerimonia. Aveva impartito la benedizione alla possente unità l'Arcivescovo di Gorizia Mons. Margotti.

La «Pilsudski» era stata solennemente consegnata alle autorità marittime polacche il 23 agosto del 1935 e il giorno 27 lasciava il nostro porto al comando del capitano Stankiewicz, che ora si annuncia eroicamente perito insieme alla sua bella motonave.

Dopo la scomparsa, come Stato indipendente della Polonia, la nave, vanto dei Cantieri di Monfalcone, era appoggiata all'armamento inglese. Se è scomparsa, a Monfalcone sanno farne di altre, senza molte difficoltà.

La giornata del miele

In alcune regioni d'Italia — ove notevole è la produzione del miele, si da costituire un cespite importante per le popolazioni — si suole indire anche la «giornata del miele», intesa a dare incremento alla produzione di esso.

A Fiume una solennità di tal genere ha avuto luogo nei giorni scorsi. I prodotti dell'alta provincia sono giunti a Fiume con carri allegorici ed hanno posto in vendita il miele del Nevoso, ottenendo l'unanime consenso della popolazione che ha fatto ressa per tutta la giornata ai carri.

Una festa consimile potrebbe essere promossa nella contermine provincia di Gorizia, e precisamente nella zona di Tolmino ove l'allevamento delle api è circondato da ogni cura e ove la produzione del miele assume una non lieve importanza nell'economia delle popolazioni, come è emesso in occasione della Mostra agraria di Tolmino, promossa nel 1924, da istituzioni udinesi.



Colombo approda a San Salvador (Quadro di C. Fracassini)

Coi più grandi esploratori alla scoperta di Paesi nuovi

Un prodigioso VOLO di tremila anni

Oggi vogliamo proporvi qualcosa di molto audace: montare con noi in groppa all'ippogrifo di una ardita immaginazione e fare insieme un prodigioso volo di 3000 anni attraverso la Storia delle esplorazioni.

Viaggi lontani

Lasciamo dietro a noi le nebbie della preistoria e della leggenda, attraverso le quali intravvediamo le carovane degli antichi nomadi percorrere le valli dell'Eufrate, del Tigri e del Nilo in cerca di terre nuove e di favolose ricchezze. Iniziamo la nostra prima e meravigliosa avventura al fianco del più grande esploratore della civiltà ellenica: Alessandro Magno, il celebre condottiero che per primo tratta scientificamente la geografia dimostrando la sfericità della terra e che apre una epoca nuova nella Storia delle conquiste e delle esplorazioni con le sue memorabili campagne in Asia.

Lo vediamo a Gordio tagliare con la spada il famoso nodo che, stando alla profezia dell'oracolo, gli permetterà di dominare il continente asiatico. Con le falangi dei suoi guerrieri, accompagnati dagli squilli delle trombe di guerra e da

...un incalzar di cavalli accorrenti
scalpitanti su gli elmi a' moribondi

attraversiamo la Siria, la Fenicia, l'Egitto, l'impero Babilonese, la Persia, il Caucaso, l'India e arriviamo, dopo aver assistito a numerose battaglie campali ed alla fondazione di alcune città, al termine di questa marcia trionfale che ci porta con Alessandro Magno nel cuore dell'Asia a circa 6000 chilometri dalle basi di partenza.

Facciamo un nuovo balzo con il nostro ippogrifo ed eccoci in Cina, nei primissimi anni dell'era volgare, alle porte di Pan Ciao, il più famoso condottiero della dinastia che governa la Cina. Questo grande Imperatore, al quale si attribuisce la conquista di ben quindici regni, siede su un trono tutto d'oro e sta conversando con il suo luogotenente Kang Ying, incaricato di una missione nella Persia ed a Roma, le grandi potenze dell'occidente delle quali si parla come di un mondo favoloso. Seguiamo l'ambasciatore della Cina nel viaggio ch'egli intraprende per assolvere il suo compito e raggiungiamo con lui la Mesopotamia.

Qui Kang Ying, secondo le istruzioni ricevute, dovrebbe attraversare il Golfo Persico per arrivare in Siria ma, venendo a conoscenza che il viaggio può richiedere due anni (in realtà le navi che compiono tale viaggio impiegano al più un paio di mesi: ma ai padroni delle navi, astuti commercianti, non sorride l'idea che un ambasciatore della Cina prenda contatti diretti con Roma), il luogotenente di Pan Ciao rinuncia prudentemente al suo progetto e ritorna in Patria. La via che porta verso l'occidente è però ormai segnata: altri viaggiatori meno... prudenti del signor Kang Ying sapranno percorrerla e riusciranno così ad introdurre e monopolizzare in Occidente il commercio della seta. Le belle romane compreranno il prezioso tessuto a peso d'oro!

I cinesi conserveranno il loro segreto ed il loro lucroso monopolio sino alla metà del sesto secolo quando l'Ispettore Giustiniano incaricherà due missionari persiani, inviati in Cina per un viaggio d'esplorazione, di portargli un po' della preziosa semente. I due coraggiosi missionari, per raggiungere il loro scopo e per sfuggire alla severissima sorveglianza dei custodi cinesi, nasconderanno la preziosa semente fra un nodo e l'altro di un bastone di bambù.

Genti e paesi

Lasciamo gli arditi contrabbandieri... di seta e, con un volo del nostro ippogrifo, raggiungiamo il monaco buddista Hsuan-tsang uno dei più grandi viaggiatori di tutti i tempi. Questo audace esploratore noto ai posteri come il Maestro della legge, sta compiendo, nel settimo secolo dopo Cristo, un viaggio di esplorazione che durerà esattamente 25 anni! Con Hsuan-tsang superiamo la Grande Muraglia che circonda l'Impero cinese e attraversando il pauroso, sterminato deserto di Gobi e parte dell'Asia centrale, arriviamo al campo del Gran Canan dei turchi dove «immense schiere di cavalieri si allungano a perdita di vista». Ma il viaggio di Hsuan non conosce che brevi soste ed eccoci, al suo fianco, nelle pianure dell'India e nella valle del sacro Gange, dove in ogni centro importante troviamo dottori della legge buddista e grandi biblioteche di testi sacri.

Risaliamo il Gange con una spedizione che conta 20.000 elefanti e 30.000 barche e, sempre al seguito di Hsuan-tsang, arriviamo all'accampamento di Harsila, il re poeta dell'India settentrionale, che accoglie il Maestro della legge con onori trionfali. Carichi di doni e protetti da una buona scorta proseguiamo il nostro cammino al fianco del coraggioso monaco buddista e, dopo aver varcato l'Indo, valicato alte montagne e attraversato il Turchestan ci spingiamo sino al Palmir: Hsuan più tardi sarà il primo viaggiatore che scriverà di questa immensa vallata, lunga circa 1000 «li» (575 chilometri) un'interessante descrizione.

Ma è ormai tempo di staccarsi da questo grande esploratore del VII secolo, in considerazione anche che egli sta ritornando verso la base di partenza, per raggiungere, con una veloce galoppata del nostro prodigioso ippogrifo, Polibio, Strabone e Tolomeo, grandi storici e geografi dell'Impero Romano. Con loro e attraverso le descrizioni che essi ci fanno possiamo seguire la trionfale marcia di esplorazioni e di conquista delle legioni di Roma in Europa, in Africa e in Asia. A fianco di Giulio Cesare il prode condottiero romano che, ben a ragione, può essere paragonato ad Alessandro Magno, assistiamo alla conquista della Gallia e della Britannia e, arrivando al di là dei limiti del mondo conosciuto negli ultimi anni dell'Evo antico e navighiamo con l'esercito che, per la prima volta, percorre l'Atlantico per far la guerra ai nemici di Roma.

Squarci di storia

Con le triremi di Augusto percorriamo il Mediterraneo completamente libero, per volontà del grande Imperatore, dalle insidie dei pirati e arriviamo sino alle coste dell'India e dell'Arabia meridionale.

Un ultimo sguardo alle falangi dei legionari dell'Impero romano ed eccoci, grazie ad un prodigioso balzo della nostra meravigliosa cavalcatura, vicino all'uomo che sarà il protagonista di uno degli avvenimenti più prodigiosi della Storia: Maometto, il profeta dell'Arabia che darà agli uomini del deserto il fervore di una fede e la brama di ricche prede. Come per un miracolo vediamo sorgere il più grande impero del mondo: quell'impero che si estenderà dai confini della Cina sino alle coste atlantiche del Marocco e che farà sventolare la bandiera del Profeta su un'estensione di oltre 11.000 chilometri.

Ma la nostra corsa, attraverso la Storia e i continenti, continua: dopo aver accompagnato i feroci Normanni nelle loro auda spedizioni di conquista in Europa, di esplorazione in Islanda e in Groenlandia e dopo aver seguito gli intrepidi Vichinghi nelle loro ardite imprese di esplorazione dal Volga all'Atlantico e dalla Sicilia alle Orcadi indossiamo un semplice saio e mettiamoci sulle spalle il tradizionale sanrocchino, ed, appoggiandoci ad un lungo bastone, imbarchiamoci sulle navi dei cavalieri di S. Giovanni e dei Templari per compiere un pellegrinaggio in Terra Santa.

Una nuova galoppata ed eccoci a Clermont. Al grido fatidico di Deus vult! Deus vult! partiamo per le Crociate: 300 anni di guerra santa, di imprese eroiche.

Entriamo ora in un'epoca memorabile per la Storia delle esplorazioni. Un'epoca che si può sintetizzare con alcuni nomi che resteranno scritti a lettere d'oro nella Storia del progresso: Marco Polo, Ibn Batuta, Bartolomeo Diaz, Vasco De Gama, Cristoforo Colombo, Amerigo Vespucci, Magellano, Cook Livingstone, Stanley, Costantino Beltrami, il Duca degli Abruzzi, Amundsen, Peary, Byrd e cento altri. Con questi audaci esploratori e grandi pionieri della civiltà, attraversiamo l'Asia, ci spingiamo in estremo Oriente, raggiungiamo i punti più pericolosi dell'India, facciamo per la prima volta il periplo dell'Africa, scopriamo quel nuovo mondo che si chiamerà America, portiamo a termine il giro del Mondo, penetriamo per la prima volta nel Tibet e nel cuore della Cina e dell'Africa, saliamo sulle più alte vette del Caracorum, percorriamo la Siberia e il Giappone, esploriamo il Pacifico e l'Australia, navighiamo il Niger, il Nilo e il Mississipi sino alle loro sorgenti, raggiungiamo e sorvoliamo il Polo Nord e il Polo Sud.

I deserti bianchi

Con la visione fantastica dei deserti bianchi e delle montagne di ghiaccio galleggianti sui mari artici, il nostro prodigioso volo di 3000 anni attraverso il tempo e lo spazio ha termine: abbiamo letto l'ultima pagina di un grosso volume che si intitola appunto la Storia delle esplorazioni *e del quale ne è autore il generale Percy Sykes, audace esploratore e geografo di fama.*

Quest'opera, tradotta in italiano da Tito Diambra (con aggiunte nel testo riguardante gli esploratori italiani a cura di Mario Merlini), e presentata in ricca veste editoriale da un grande editore, come Aldo Garzanti di Milano, è veramente una di quelle pubblicazioni fondamentali nelle quali si trova tutto quanto può interessare coloro che, come noi, amano conoscere a fondo una delle pagine più attraenti della Storia Universale. La Storia delle esplorazioni di Percy Sykes per il suo particolare valore narrativo e per il suo eccezionale carattere documentario dà inoltre a chi legge la gradita impressione di vivere al fianco dei più celebri esploratori di tutti i tempi, una meravigliosa avventura di tremila anni: un'avventura memorabile che lascia nella mente e nel cuore dei ricordi incancellabili.

Pino Del Prà



A Dessiè, la «Milano d'Etiopia», nella piana denominata del Mugher, è stata recentemente ultimata la costruzione del grande mercato indigeno, sorto per iniziativa del Banco di Roma, e con la cooperazione finanziaria di una Società dei più cospicui commercianti indigeni, dello Uollo-Jeggiu. La costituzione di tale Società civile fra gente di colore è di per sè indice eloquentissimo del progresso economico che va guadagnando tutte le categorie dei nativi, raccolti, guidati e diretti sul cammino ascensionale della civiltà romana.

Speciali monografie dedicate ai maestri

MILANO, 7.

Il sansepolcrista prof. De Magistris aderendo all'invito del gruppo di azione per le scuole del popolo (Associazione Fascista della Scuola) ha compilato una scheda questionario da inviarsi specialmente agli insegnanti elementari per lo svolgimento di monografie illustranti tipici aspetti del Comune ove ha sede la loro scuola e in modo particolare del Comune piccolo rurale che non ha avuto ancora un'organica indagine monografica. Il Ministro dell'Educazione Nazionale, attraverso i Regi Provveditori, ha raccomandato ai maestri di nuova nomina la compilazione di tale monografia e la consociazione turistica italiana ha appoggiato l'iniziativa stabilendo un primo premio di lire 500 e cinque da lire duecento per le migliori monografie presentate al concorso indetto dal gruppo d'azione per le scuole del popolo di Milano. Il concorso è stato prorogato al 30 dicembre corrente.

Enciclopedia

Quanto oro esiste oggi a disposizione dell'umanità? Naturalmente si parla di oro già estratto, immediatamente disponibile. Domanda ardua, alla quale non si può rispondere che con i risultati di stime largamente approssimative. I vari autori concordano intorno ai 30-35 milioni di chilogrammi. Verso il 1850 ne sarebbero stati disponibili soltanto tre milioni e mezzo, e verso il 1900 quattordici milioni di chilogrammi. In quest'ultimo quarantennio, dunque, la massa è più che raddoppiata. Per rendere evidente tale massa — nota Libero Lenti nel suo studio «L'oro, signore dei metalli» pubblicato nel fascicolo di dicembre de «Le Vie del mondo», la ben nota rivista di divulgazione geografica della C.T.I. — si può pensare a un cubo avente lo spigolo di 12 metri. La produzione annuale di oro ha superato, in questi ultimi anni, il milione di chilogrammi. Rapportato alla massa totale esistente, ciò rappresenta il 3 per cento. Tale rapporto è abbastanza costante nel tempo: tenendo conto dei disperdimenti e distruzioni calcolati in 0,2 per cento, si può dire che la massa aumenta annualmente di un buon 2,8 per cento.

*

Il problema degli avvelenamenti da funghi è purtroppo sempre di viva attualità e ogni anno sono migliaia le persone nel mondo che perdono la vita in conseguenza di tali avvelenamenti; anche in Italia il loro numero assomma a diverse centinaia all'anno come lo dimostrano le statistiche. L'Italia vanta nel campo della micologia, studiosi insigni e di fama mondiale, eminente fra questi l'abate Giacomo Bresadola di Trento (1847-1929) che dedicò tutta la sua vita allo studio dei funghi di tutto il mondo, i preziosi studi del Bresadola furono ripresi e messi in valore da un gruppo di suoi allievi e collaboratori che costituirono un comitato avente per iscopo di pubblicare il ricco materiale di studio bresadoliano e svolgere azione intensa a far progredire sia gli studi micologici puri sia le conoscenze popolari dei funghi. Per opera del Comitato onoranze besadoliane vide infatti la luce una delle più poderose opere iconografiche del mondo, l'«Iconographia Mycologica» in 26 volumi redatti in lingua latina e destinati alla più ristretta cerchia dei micologi specialisti; in seguito venne pubblicata una altra opera di mole molto più ridotta, il «Trattato dei funghi mangerecci e velenosi», in due volumi con oltre 200 tavole, redatto in lingua italiana. Restava un ultimo compito da assolvere, quello della più ampia propaganda fra le classi popolari, e venne più recentemente affrontato e risolto dal Comitato onoranze bresadoliane con l'allestimento di una serie di tavole a colori, attualmente in corso di pubblicazione. Le tavole murali dei funghi mangerecci e velenosi pubblicate a cura del Comitato da cui esula qualsiasi finalità speculativa, costituiscono il resultato di uno specifico intento: quello di diffondere ampiamente nelle classi popolari i dettami pratici di una rigorosa ricerca scientifica, al di sopra di qualsiasi credenza o pregiudizio, onde conseguire una diminuzione nella mortalità da avvelenamenti da funghi. Chi intendesse acquistare la prima tavola ora edita, oltre che direttamente al Comitato onoranze bresadoliane di Trento, può rivolgersi anche all'editore Sansoni di Firenze.

*

Nella Cappella del Seminario Mechitarista di Roma è stata celebrata una Messa in suffragio di Leone IV, l'ultimo Re di Armenia, i cui discendenti vivono da secoli in Italia. Il Regno dell'Armenia Minore o di Cilicia ha avuto una grande importanza nella storia delle Crociate, in quanto costituiva una vera e propria base delle eroiche imprese della Cristianità contro gli infedeli. Come nei tempi antichi, l'Armenia era stata la sentinella avanzata della Romanità nell'Oriente prossimo e medio, così nell'alto medioevo l'arianissimo popolo armeno rappresentava, in mezzo alla crescente marea musulmana, il baluardo dei valori cristiani e romani nel Mediterraneo Orientale. Questo Regno, piccolo per estensione e per popolazione, costituiva per la forza morale e razziale dei suoi sudditi una vera spina nel fianco dell'Islam e, sopratutto, dei turchi. Contro di esso si accanirono le ire turche fino a che, premuto da tutte le parti, abbandonato da quelle cristianissime Potenze dell'occidente i cui interessi in effetti difendeva, il piccolo Regno fu invaso dalla marea infedele e l'ultimo Re, dopo un'eroica resistenza dovette prendere la via dell'esilio. Morì a Parigi il 29 novembre 1393, mentre i suoi discendenti si trapiantavano in Italia.

*

Presso l'Istituto Sperimentale di Scafati sono state compiute molte centinaia di innesti di tabacco sulle altre solanacee, come melanzane e pomodoro.

Le numerose analisi fatte durante la vegetazione di queste piante, dimostrarono l'assenza completa di nicotina dalle foglie del tabacco; si può affermare, pertanto, che il tabacco innestato su pomodoro o melanzana perde la facoltà di elaborare il suo caratteristico alcaloide.

I coltivatori hanno così dimostrato di voler preservare la igiene dei consumatori, offrendo un prodotto che, pur conservando il suo aroma, sia privo di nicotina.

La sistemazione dell'Anfiteatro Romano di Milano

E l'Anfiteatro di Aquileia?

I giornali milanesi si occupano a lungo, in questi giorni, dell'Anfiteatro Romano, del quale sino a qualche anno fa alcuni negavano, mentre altri ammettevano l'esistenza.

Nel 1937 però, in seguito a scavi di assaggio promossi dalla Commissione per la «Forma Urbis» e diretti dal prof. Aristide Calderini ben noto e apprezzato in Friuli, si venne rivelando, quasi a fior di suolo, buona parte del perimetro interno ed esterno dell'antico anfiteatro, che, secondo calcoli precisi, misurerebbe per il perimetro esterno m. 155 per m. 125, cosicchè la platea elittica (si nota per incidenza) sarebbe superiore a quella del Colòsseo. Probabilmente verso il sesto secolo, l'Anfiteatro venne completamente smantellato per provvedere, con le pietre e i marmi, alla costruzione di altri edifici.

Ora — secondo quanto scrive *Il Popolo d'Italia* — data l'imponenza e lo stato di conservazione del poderoso circuito dell'anfiteatro ritornato alla luce e chiaramente illustrato da Aristide Calderini nella sua recente pubblicazione «L'Anfiteatro Romano», la Commissione per la «Forma Urbis» avanza l'idea di creare un vasto piazzale con adatte alberature e opportuni sbocchi nelle arterie finitime, in cui le fondamenta dell'antico edificio si mostrino in tutta la loro monumentalità.

La romanità di Milano acquisterebbe una nuova testimonianza della sua grandezza.

Osserva a questo proposito il prof Calderini: «tutto ciò che è romano, dato lo spirito dei tempi in cui abbiamo la ventura di vivere e di sperare, non è oggi materia esclusiva di meditazione scientifica, ma è anche e deve essere un problema pratico di valorizzazione e di restauro dell'antico nel cuore stesso del pensiero e della vita moderna».

* * *

La scoperta e la sistemazione dell'Anfiteatro di Milano richiama subito alla mente un altro grande anfiteatro romano: quello della nostra Aquileia, che, secondo notò a suo tempo il prof. Tita Brusin, studioso delle rovine di quella città e R. Soprintendente alle antichità per le Venezie, misura m. 148 per 112.

Com'è noto, esso pure andò distrutto e, a quanto pare, l'ultimo colpo fu portato da Poppone, il grande patriarca, che si valse (aggiunge il Brusin) delle pietre squadrate di esso per erigere il grandioso campanile.

Che cosa si intende fare per valorizzare un po' l'Anfiteatro Aquileiese?

E' da tempo che non visito la area ove esso sorgeva e ignoro in quali condizioni si trovi attualmente, se cioè qualche scavo sia stato eseguito, ma non per questo torna fuori di luogo l'idea di richiamare su di esso l'attenzione del pubblico e delle varie Autorità.

Sarebbe possibile mettere in luce, in tutto il suo sviluppo, l'area dell'Anfiteatro, che era grande, all'incirca, come quello di Milano e come il Colosseo di Roma? Anche ad Aquileia sarebbe bello poter costituire, come si progetta a Milano, una piazza sull'area di esso, lasciando sul posto le pietre e i marmi che tornassero alla luce, e rimettendo ivi nuovamente quelli che fossero stati trasportati in altri punti della antica metropoli.

Pur non avendo la desiderabile conoscenza del luogo, accenno all'eventualità di aprire una via per l'accesso all'Anfiteatro, di fronte press'a poco al viale che conduce alla Basilica Popponiana.

Ma a che scopo entro in particolari, se c'è persona, che potrebbe interloquire in argomento con vera competenza? Non si dolga il prof. Tita Brusin se rivolgo a lui pubblica preghiera di voler illustrare l'anfiteatro aquileiese su queste colonne.

B.

Il "voi„ italiano nelle lettere di Mazzini

Gli italiani che il 1849 difesero a Roma, contro le soverchianti forze francesi, ben più che la città, l'idea della unificazione e della indipendenza dell'Italia romana, non usarono il servile «lei». Se riaprite l'epistolario di Mazzini, vedrete che l'apostolo, il maestro, il capo della Rivoluzione italiana scriveva, non solo agli amici, ma agli stessi conoscenti e agli estranei, e persino alle signore, col «voi». Guardate le lettere a Goffredo Mameli, scritte dall'Inghilterra o da Marsiglia nel novembre del '48 e nel gennaio '49, nelle quali ordina ai suoi di formar a Roma una costituente che sia, non romana, ma italiana. E quell'ultima lettera al Mameli, quando, in uno dei giorni più tragici, mentre si preparavano le ultime resistenze, non potendo andare, come i giorni scorsi, al letto dell'eroe ferito, scriveva al suo Goffredo al quale avevano amputato la gamba, altissime parole di conforto, «non posso venir io, Goffredo mio, ma ricordatevi che sono stato e sono con voi in ispirito, che soffro con voi, che avrei dato anni di vita per salvarvi, giovane e prode, come siete, dall'amputazione...».

Tutto l'epistolario mazziniano, del resto, mostra restaurato dal Mazzini, nell'uso quotidiano, l'italianissimo «voi»: le lettere al Giannone, al Gioberti, al Tommaseo negli anni della preparazione rivoluzionaria; quelle alla madre propria, a Eleonora Ruffini, a Adele Mameli, madri di eroi. Si dirà che sono persone amiche e familiari; ma ecco, voltando le pagine, le lettere a Quirina Mocenni Magiotto, la «donna gentile» del Foscolo, una signora che non conosceva, tutte col «voi»; e la prima incomincia così: «non ho l'onore di conoscervi di persona e a voi forse il mio nome è ignoto, vi so gentile d'animo e calda e sincera amica di Foscolo finchè visse...». Nè mai intermise quest'uso del «voi», per quanti nuovi e diversi corrispondenti egli avesse negli anni della gesta rivoluzionaria, il '48 e il '49, e nei venticinque anni seguenti di cospirazioni, di lotte, di presagi, di annunzi, sino alla morte; «voi» a Giuseppe Ferrari, «voi» a Saffi, a Visconti Venosta, al Sirtori, al Pallavicino, al Mondini, al Crispi, a Giorgina Saffi, «voi» al Re: a tutti.

LETTURE

Scrittore fluviale è di certo Annibale Arano. I suoi romanzi, di volta in volta, vanno crescendo di mole; e da «Costantina» al libro ora apparso (*«Balcone fiorito», Ed. Sonzogno, Milano, 1939, L. 12*) le pagine si sono quasi raddoppiate. L'Arano, pur col passar delle opere, resta sempre scrittore verista: di un verismo rammodernato e non certo paragonabile a quello ottocentesco. Però tra Verga e Zola la bilancia pende decisamente per l'autore dei «Rougon-Macart», perchè l'Arano i suoi personaggi li colloca sempre nel verminaio di una grande città e li sceglie dall'ambiente piccolo-borghese coi mille bisogni, le mille miserie della vita di ogni giorno. «Balcone fiorito», per esempio, non è che un bel balcone di una vecchia casa alla periferia di Milano. Dentro vi sono cinque ragazze più o men belle, intelligenti, fortunate, e due genitori simili in tutto a quelli che incontreremmo, uscendo, al primo angolo di strada: noiosi, sentimentali, un po' al lattemiele. L'Arano i suoi personaggi li sventaglia subito ai mille venti, chè le ragazze, quando si apre il libro, son proprio mature per andare a marito. E non vi dico i casi di cinque donne a cui s'aggiungono cinque mariti! Parrebbe strano in un artista così facile e ponderoso, eppure tutto il periodare di «Balcone fiorito» è a frantumi. Uno scrivere scattoso, slogato, in cui i pensieri che a tonnellate giungono alla mente dell'Arano s'accomodano subito senza troppe spinte. Non si ha certo a che fare con una prosa a cesello, tuttavia le pagine di «Balcone fiorito» una loro efficacia la possiedono e spesso il lettore lo irretiscono senza ch'egli se n'accorga. Vale il libro e s'addice più che mai ad una lettura popolare perchè oltre alla pastosità dell'intreccio, offre chiarezza di situazioni, drammaticità di sentimenti e buon senso di morale. La qual mistura al popolo — e non solo — può tornar oltremodo gradita.

* * *

'E' vero che, pur tra la gente men rozza e incallita, di Matteo Maria Boiardo si conosce un'opera solamente: l'«Orlando Innamorato». Persino il «nostro» Panzini, che del poeta di Scandiano s'era fortemente invaghito, e colleghi, amici, (fra sè e sè anche) andava sempre ripetendo i versi intorno all'innamorato del famoso paladino. Eppure del Boiardo ci resta un «Canzoniere» (dove son ricuciti centottanta componimenti) che a metterlo a paro con quelli pur noti dei coetanei Tebaldeo e Benedetto Gareth non prende certo le misure del pigmeo. Anzi mette sull'avviso il lettore che, qualora voglia — per quel che riguarda la lirica dei «Canzonieri» di quel tempo — evitare tanfo di stantio, deve proprio in Boiardo tuffare sguardo e attenzione. Contribuisce a mettere in chiaro questa rettifica di giudizio sulla lirica del secolo XV un bel libro di Alberto Simone (*«Il Canzoniere di M. M. Boiardo» - Edit. Sateb, Biella, 1939, L. 10*). Il Simone, che è un profondo conoscitore della nostra letteratura ha voluto con una analisi linda e gustosa mettere in luce tutto il «Canzoniere» boiardesco riuscendo appieno nello scopo prefissosi. Giustamente l'autore insiste sull'equivoco in cui è incorsa gran parte della critica: d'avere cioè fatto pesare sul Canzoniere ispirato dalla bella Antonia Caprara la cattiva fama che corre — in generale — sulla lirica della seconda metà del secolo XV. Non che l'opera boiardesca sia tutta uno zaffiro; le sue tope le possiede (leggi: macchie biaccose di monotonia picchiettanti qua e là la distesa dei molti componimenti); ma — a tirar le somme — risulta opera attiva, a legger la quale uno studioso non ci rimette nulla. E non occorre essere bovinamente tolleranti per arrivare fino in fondo senz'atti di sopportazione, chè dopo aver letto le pagine di Alberto Simone si aspira ai versi di M. M. Boiardo come a cosa nuova e — nei limiti del ragionevole — fresca. Opera quindi utilissima quella del Simone, giacchè egli non si dimostra critico arido e polveroso, ma agile sensibilissimo, sciolto nella esposizione, pur dotta e documentatissima.

Ezio Colombo

Gente di Finlandia

Mentre l'attenzione di tutto il mondo è concentrata sulla Finlandia, la «Tribuna illustrata» N. 51, con un articolo corredato di tre belle fotografie, illustra ai propri lettori questa fiera Nazione, dando particolari e notizie interessanti sugli usi e costumi del suo popolo.

Lo stesso fascicolo contiene le due tavole a colori di Pisani, oltre al romanzo, alle novelle, agli articoli di varietà e alle solite rubriche settimanali.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

La celebrazione della Maternità

Distribuzione di premi demografici e raduni comunali

Nei giorni che precedono la dolce festività natalizia il Regime, per basilare tradizione, ormai da anni, raduna a Roma le coppie più prolifiche, a celebrare la bella e santa festa della maternità. La madre italiana che ha fiducia nell'avvenire, che alleva una prole numerosa ed in essa vede il perpetuarsi della famiglia, viene esaltata ed anche premiata per questo suo atto di fede E' un riconoscimento di una benemerenza civile che nessun altro Governo, prima di quello Fascista, aveva pensato di proporre, e che quando fu realizzato dal Duce suscitò nel mondo il più vivo interesse e servì potentemente a porre alla attenzione di tutti gli uomini di Governo consapevoli il problema demografico delle singole Nazioni.

Anche quest'anno, com'è stabilito nel Calendario del Regime per l'anno XVIII, il 24 dicembre avrà luogo la «VII Giornata della Madre e del Fanciullo». Non occorrono, certo, troppe parole per illustrare il significato di tale manifestazione, che si richiama ai valori duraturi della razza, dal Fascismo difesa e tutelata in tutti i suoi elementi ed aspetti.

In ogni Comune sede di Comitato di Patronato dell'Opera Nazionale il 24 dicembre saranno adunati padri, madri, bambini, fanciulli. Il presidente del Comitato di Patronato illustrerà brevemente il significato della celebrazione.

Successivamente avrà luogo la distribuzione di premi di nuzialità e di natalità assegnati dagli Enti locali; di premi alle famiglie numerose assegnati da Enti o Istituzioni locali; di premi per il buon allevamento della prole alle massaie rurali, giusto le norme stabilite dal Segretario del Partito; di premi alle madri povere e diplomi alle madri benestanti che abbiano con maggiore diligenza e profitto frequentato i Consultori dell'Opera, e siano risultate le più meritevoli, a giudizio degli organi sanitari dei Comitati, per zelo, sacrificio ed abnegazione, nell'allevamento igienico dei loro figlioli.

I premi potranno essere — a seconda della opportunità che sarà valutata dal presidente del Comitato — in denaro, o meglio ancora in oggetti particolarmente adatti alle mamme ed ai bambini (culle, corredini, capi di vestiario, ecc. alla cui confezione sarà provveduto sotto la vigilanza dei Fasci Femminili).

Saranno anche distribuiti diplomi ed attestati di medaglie di benemerenza conferiti durante l'anno ai benemeriti dell'O.N.M.I.

La manifestazione sarà integrata da altre iniziative che la rendano più ricca di attrattive e più soddisfacente per le madri ed i bambini (spettacoli cinematografici, mostre del giocattolo, ecc.).

Al raduno di Roma, il 24 dicembre, parteciperanno quest'anno due coppie, una del Capoluogo ed una di altro Comune, scelte, tra i lavoratori dell'industria e che abbiano il maggior numero di figli viventi nati dopo il 28 ottobre 1929 VIII, indipendentemente dall'epoca del matrimonio e che non abbiano partecipato a precedenti raduni.

Attività dell'Unione lavoratori del commercio

Riunioni di dirigenti sindacali

Nei giorni scorsi, presieduti dal segretario dell'unione, sono stati riuniti i direttori dei seguenti sindacati provinciali di categoria per l'esame della situazione generale dei vari settori. lavoratori d'albergo e mensa e pubblici esercizi; lavoratori del commercio tessile di abbigliamento; lavoratori del commercio del libro e della carta; lavoratori del commercio di combustibili solidi; lavoranti barbieri parrucchieri ed affini; lavoratori del commercio di legnami e mobili; lavoratori del commercio di ferro e metalli; lavoratori del commercio di automotocicli ed accessori; lavoratori del commercio di pelli, cuoi ed affini; lavoratori del commercio di prodotti chimici; lavoratori del commercio di materiali da costruzione; lavoratori del commercio del vetro e della ceramica; lavoratori del commercio di cereali e prodotti per l'agricoltura; lavoratori del commercio di prodotti ortofrutticoli; lavoratori del commercio di vini ed olii; lavoratori del commercio zootecnico e peschereccio; lavoranti panettieri, pasticcieri ed affini; lavoratori del commercio alimentare misto e droghiere; dipendenti da magazzini generali e case di spedizione; viaggiatori rappresentanti e piazzisti; addetti agli istituti privati di cura; addetti agli studi professionali.

Ciascun segretario provinciale ha sommariamente illustrato l'attività svolta in questo ultimo semestre soffermandosi specialmente sugli istituti contrattuali delle retribuzioni, dell'orario di lavoro, delle ferie, delle indennità per richiamo alle armi, della gratifica natalizia, ecc. ecc.

Il segretario dell'unione ha riassunto con esauriente chiarezza la discussione, che è seguito alle varie relazioni dei segretari di categoria, ed ha impartito le direttive per l'attività avvenire, dichiarandosi certo che i dirigenti sindacali compresi della responsabilità conseguente della loro carica, sapranno ben lavorare nell'interesse dei lavoratori rappresentati, spronandoli alla osservanza dei loro doveri nello stesso modo con cui li guideranno per il rispetto dei loro diritti morali ed economici

Dopo aver impartite le istruzioni relative alla nomina dei fiduciari e dei corrispondenti d'azienda, ha illustrati — tra il vivo interesse dei convenuti — le recenti realizzazioni conseguite nel campo degli assegni familiari, della gratifica annuale e della indennità di licenziamento, chiudendo le singole riunioni col saluto al Duce.

* * *

Presieduto dal segretario dell'Unione, si è riunito il direttorio del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori del commercio di prodotti chimici per l'esame della situazione della categoria. Il segretario provinciale, dà relazione dell'attività svolta in questi ultimi mesi ed espone le necessità della categoria. Il segretario dell'Unione, ha poi iniziata la discussione sui seguenti tempi: sdoppiamento Sindacato; nuovo contratto di lavoro; orario; qualifiche e nomine fiduciari aziendali, tracciando le direttive per l'attività avvenire attività che deve avere per meta prima il miglioramento delle condizioni e della dignità del lavoro per il raggiungimento di una «più alta giustizia sociale»!

Indi ha illustrato le recenti realizzazioni conseguite nel campo degli assegni familiari, della gratifica annuale e della indennità di licenziamento.

La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

Attività culturale

Secondo il programma già predisposto, domenica 10 dicembre, alle ore 11, nei locali sociali, il camerata dott. Luigi Piva, terrà la terza conversazione del Corso di cultura fascista dei dirigenti e dei lavoratori del commercio, trattando il tema: «Incremento turistico del Friuli». Alla interessante conversazione riguardante uno degli aspetti più salienti dello sviluppo economico della nostra provincia, sono invitati tutti i dirigenti sindacali e tutti i lavoratori del commercio, in particolare i giovani iscritti ai Littoriali del lavoro ed ai corsi di addestramento al lavoro commerciale.

Sugli argomenti trattati, sarà — come al solito — aperta la discussione alla quale potranno partecipare tutti i convenuti, portando il contributo della loro esperienza e della specifica loro competenza in materia.

Unione Commercianti

Rinnovazione licenze pubblici esercizi per il 1940

Ricordiamo a tutti gli esercenti associati che entro le ore 12 del 30 corrente (sabato) dovrà essere effettuato all'Ufficio del Registro il versamento della tassa di concessione governativa per la rinnovazione delle licenze per la vendita delle bevande alcooliche e superalcooliche.

Si avverte che non saranno concesse proroghe.

E' invece ammessa la possibilità di pagare la tassa in due rate. Per ottenere ciò gli esercenti dovranno, entro il termine suddetto (ore 12 del 30 corr.), presentarsi all'Ufficio con la relativa domanda in bollo da L. 4 e versando la prima rata.

Data la ressa di pubblico agli sportelli degli Uffici del Registro negli ultimi giorni dell'anno, si consigliano però gli esercenti ad effettuare possibilmente detti versamenti in precedenza, evitando così il pericolo di non poter assolvere la tassa nei termini prescritti e dover pertanto sottostare alle gravi penalità previste dalla legge per i ritardatari.

Comunicheremo in seguito istruzioni per le formalità di presentazione delle suddette licenze per la rinnovazione.

Abbonamento al bollo sui conti di trattoria

E' consigliabile che gli interessati presentino subito la domanda per dar modo all'Ufficio del Bollo di assumere le informazioni del caso e invitare, entro il mese, per la stipulazione della convenzione per l'anno venturo.

Tassa di scambio sulle celle frigorifere

Entro il 31 gennaio p. v. coloro che detengono macchine ed apparecchi per la produzione per uso proprio di ghiaccio, energia refrigerante e freddo, sono obbligati a presentarsi all'Ufficio del Registro per l'apposita denuncia.

G. I. L.

Borse di studio ed operosità «Benito Mussolini»

Lunedì 11 dicembre, alle ore 18, presso il Comando federale della G.I.L. si riunirà la Commissione giudicatrice per esaminare i titoli dei concorrenti alle borse di studio e di operosità «Benito Mussolini».

Carta della Scuola

Il corso di disegno al Ginnasio Liceo

Ieri nel pomeriggio, presente il Preside prof. cav. Alverà, il corpo insegnante, e i 64 alunni, il R. Provveditore agli Studi ha inaugurato nel R. Ginnasio Liceo J. Stellini il corso di disegno, sorto per iniziativa del Preside in ottemperanza allo spirito della Carta della Scuola.

Infatti tale corso ha lo scopo oltre che di affinare la sensibilità delle nuove generazioni di studenti, di prepararli anche al lavoro che appunto dalla Carta della Scuola è sancito.

Il R. Provveditore agli Studi, dopo aver visitato minutamente l'aula spaziosa, dotata della suppellettile più razionale nella quale viene tenuto il corso, ha pronunciato brevi parole elogiando l'iniziativa e augurandosi che il corso venga seguito in breve da altri simili.

Le tessere e i distintivi ai capi di famiglie numerose

Domenica prossima, alle ore 9, nella sala delle adunanze dell'Amministrazione Provinciale di Udine, piazza Patriarcato, alla presenza del Prefetto, saranno distribuite le tessere e distintivi ai capi di famiglia numerosa del Comune di Udine, che consegnarono le due loro fotografie richieste

Ricordiamo che solo i capi famiglia che hanno già consegnate le fotografie sono invitati a presentarsi per ritirare la tessera e distintivo.

Concorsi nell'amministrazione finanziaria

Sono stati pubblicati nel supplemento della Gazzetta Ufficiale numero 257 del 6 novembre 1939 i concorsi per esami nei vari ruoli della amministrazione finanziaria per l'anno 1940.

Per chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Intendenza di Finanza e agli uffici imposte di Pordenone, Cividale, Tolmezzo; S. Daniele, Tarcento, Latisana, Spilimbergo e Gemona del Friuli

Corso superiore di cultura religiosa

Domani sabato alle ore 18, in via Treppo 3 il sac. prof. Aldo Moretti terrà la terza lezione del Corso sul tema: «Rivelazione e psicologia».

ATTI FEDERALI

Turni di servizio alla Federazione

Oggi alla Casa del Littorio presteranno servizio dalle ore 9 alle 23 i camerati Giuseppe Ceschiutti e Mario Asquini.

Domenica 10 dicembre XVIII alla Casa del Littorio presteranno servizio dalle ore 9 alle 23 i camerati: Antonio Bazzi, Lorenzo Alciati.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Rapporto Iª Zona di Udine

I Segretari Politici della I Zona Udine (Lestizza, Mortegliano, Pozzuolo, Pavia e Pradamano) sono convocati a rapporto nella Casa del Littorio di Udine venerdì 8 dicembre XVIII alle ore 14.30. Divisa fascista.

Offerte per la Giornata della "Madre e del Bambino"

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte per la Giornata della Madre e del Fanciullo: Ida Zillotti Cautero: una culla completa; Livia Scattà: un cappotto. Fedele Strassoldo Mangilli: 4 fascie, 4 cuffie, 4 bavaglini, 6 giubbetti, 1 paio scarpette, 1 paio guantini; Varisco Ferrero: 7 magliette, lana; Giuseppe Ceschiutti: L. 10; Letizia e Angela Asquini Pancera di Zoppola: L. 20; Rita Mocenigo: L. 10; Del Negro Storti Angela: L. 20; Noemi Pulcher e Olga Masieri: L. 20.

Ridurre i prezzi?

Riceviamo e pubblichiamo quanto segue in merito al problema della riduzione dei prezzi:

Egregio Direttore,

Il camerata rag. Bruno Cioffi ha pubblicato nel Vostro pregiato giornale del 6 corrente un articolo di carattere economico intitolato «Ridurre i prezzi».

Riconosco non essere di mia competenza particolare, come forse non è di molti altri che pur scrivono in fatto economico, giudicare se la tesi della riduzione dei prezzi sia non solo sostenibile ed aderente alla realtà dei fatti ma sia sopratutto attuabile e vantaggiosa in parecchi campi della attività economica e della produzione. Troppo alto e complesso è il problema perchè possa essere discusso così di leggeri, e d'altra parte ad esso provvede in ogni caso chi di dovere, con maggior sagacia e competenza certo delle nostre.

Tuttavia, giacchè fra i produttori siamo anche noi agricoltori e giacchè si propone di ricercare alle... radici la possibilità di ridurre i prezzi, vorrei che il camerata Cioffi spendesse due righe anche sul problema dei bassi prezzi di alcuni cespiti dell'agricoltura, ad esempio i vitelli. E' noto che per allevare un vitello fino al peso richiesto per la macellazione (Kg. 125) con i sistemi comuni di allevamento in Friuli, occorre una spesa e cioè un costo di produzione aggirantesi sulle L. 1000 (mille). Oggi si vende invece realizzando una metà circa. Questa è soltanto una delle fonti di produzione agricola, ma di altre ancora si potrebbe parlare. Spero quindi che le affermazioni del rag. Cioffi si riferiscano bensì ad altre fonti di produzione, ma che fra le radici da controllare questa ed altre del ramo agricolo portino a quell'equo aumento che serva almeno a pareggiare il bilancio degli allevatori

geom. Giovanni Pinzani

I centodue anni di Maria Maddalena Midena

Dev'essere la nonna del Friuli, Maria Maddalena Midena, poichè crediamo che nella nostra provincia non ci siano altri a contare, come oggi conta la simpatica vegliarda, i centodue anni. Essa è nata precisamente l'otto dicembre 1837.

Che cosa dire di lei? E' ancor vegeta, continuando in perfetta tranquillità, con la egregia sua figlia; la solita vita domestica, nella quieta abitazione in via Tiberio Deciani numero 101.

Già, sembra che anche la numerazione civica sia un lieto presagio.

Ed il presagio è, con oggi, sorpassato di un numero: 102.

Come abbiamo già ricordato, negli anni scorsi, a questa data, la vegliarda è di solida razza poichè una sua sorella, Anna Cecilia che abita lì vicino, ha compiuto nello scorso novembre i novantanove anni.

E anch'essa attende serenamente la soglia del secolo, per sorpassarla e dare alla nostra città il primato di offrire, nella stessa casa, due centenarie.

L'eccezionale compleanno è oggi festeggiato in raccolta letizia, con una preghiera, con gli auguri dei conoscenti e della popolazione del rione, espressi più con lo spirito che con le manifestazioni esteriori; poichè la vegliarda ultracentenaria non gradisce chiassi intorno a sè. Non le sembra che centodue anni siano una cosa tale da suscitar scalpore. Per Maria Maddalena Midena, è un avvenimento naturale, senza troppa importanza, una scadenza logica nel rosario del tempo che non si ferma.

E auguriamo di tutto cuore che il rosario continui ancora, pacato e sereno, nell'intimità raccolta della casa, custode di affetti, di memorie, di vicende, tempio di probità, di lavoro e di patriarcali virtù friulane.

La R. U. N. A. ed i suoi aderenti

La R.U.N.A., allo scopo di diffondere sempre più — specialmente in questo periodo di intensa preparazione delle Forze Armate — l'idea aviatoria nelle masse, oltre a reclutare i suoi soci, sempre più numerosi, fra i singoli cittadini di ogni età e sopratutto fra i giovani, oltre ad annoverare nelle sue folte schiere — come «affiliati» — quegli enti e quelle ditte che svolgono attività nel campo aeronautico, ha iniziato la sua vasta e rapida penetrazione anche in un'altra categoria, quella degli enti e delle aziende che non svolgono attività di carattere aeronautico. Questa penetrazione è importantissima e merita incoraggiamento; non soltanto perchè sempre utile è l'accrescimento, con ogni mezzo, dei soci della R.U.N.A. onde aumentare le sue possibilità di sviluppare la propaganda e l'insegnamento aeronautico, ma anche perchè attraverso questi Enti e Aziende che affiancano facilitazioni ai soci della R.U.N.A., si potrà avere anche indirettamente un sensibile accrescimento della massa dei facenti parte del grande organismo aeronautico nazionale.

Viene così creata una nuova categoria di soci della R.U.N.A.: «Aderenti». In essa gli Enti pubblici e morali (Comuni, provincie, ecc.) verranno raggruppati nel gruppo «A», le Aziende invece (banche, stabilimenti industriali, aziende commerciali, alberghiere, di trasporti, di spettacoli teatrali o cinematografici, assicurative, ristoranti, altri esercizi pubblici ecc.) verranno raggruppate nel gruppo «B». Si può diventare soci «Aderenti», a domanda, in qualunque mese dell'anno; le domande vengono ricevute dalle Sedi provinciali della R.U.N.A., accompagnate dalla quota stabilita in lire 60. Gli aderenti del gruppo B dovranno unire alla domanda anche la specifica delle facilitazioni che intendono offrire a soci ed aggregati della R.U.N.A., che possono consistere in sconti concessi contro presentazione della tessera sociale.

All'atto della prima iscrizione alla R.U.N.A. il socio aderente sarà fornito anche di una «Targa di adesione», da esporre all'interno o all'esterno dei locali dell'Azienda. I nominativi dei soci aderenti verranno pubblicati a titolo di lode e di propaganda nel Bollettino della R.U.N.A., verranno iscritti in un apposito Albo esistente presso la Sede centrale, che verrà presentato ogni anno alle superiori Gerarchie. Ai soci «aderenti» verrà inviato gratuitamente il giornale «Le Vie dell'Aria»; al principale dirigente dell'Azienda aderente la R.U.N.A. offrirà a titolo di benemerenza una tessera di socio «amico dell'aviazione», che dà tutti i diritti spettanti ai soci individuali dell'Ente.

Essere «aderente» alla R.U.N.A. costituisce un nobile atto di solidarietà nazionale, ed è del resto utile alla stessa Azienda che si associa, inquanto le facilitazioni offerte ai soci della R.U.N.A. — che sono numerosissimi — incrementano le attività dell'Azienda medesima. E' bene precisare che le quote sociali vanno a formare un apposito fondo da cui si traggono «borse di pilotaggio» per agevolare ai giovani il conseguimento del brevetto di pilota aviatore. Gli «aderenti» sono perciò un elemento fondamentale dell'attività associata della R.U.N.A., è dovere, ed interesse nel medesimo tempo, di ogni industriale, commerciante, imprenditore, capo comunque di un'organizzazione, di iscriversi questa alla R.U.N.A.

Indennità agli impiegati privati richiamati alle armi

Nell'interesse degli impiegati privati richiamati alle armi e per evitare ritardi nella liquidazione della indennità degli stessi spettante in base al R. D. L. 1936 n. 1374, si fa presente che le domande di indennità da presentare alla sede competente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale dovranno essere compilate e corredate dai documenti richiesti, seguendo scrupolosamente le norme seguenti:

Il Mod. I. R. 3 dovrà essere esattamente compilato dalla Ditta.

Lo stipendio indicato al lordo Se la qualifica di impiegato è riconosciuta da un contratto collettivo di lavoro, dovranno essere citati gli estremi del contratto stesso; se deriva dal R. D. L. 13 novembre 1924, n. 1825. dovranno essere specificate le mansioni dell'impiegato. Se la Ditta ha anticipato all'interessato il totale o parte dell'indennità, lo importo anticipato dovrà risultare dal mod. I. R. 3. che dovrà inoltre essere corredato da una regolare delega rilasciata alla Ditta dall'interessato medesimo e vistata dal legale della Ditta, e dalle quietanze degli anticipi

Il certificato di richiamo, rilasciato dalle competenti autorità Militari, dovrà portare i seguenti dati: la specifica che il richiamo avvenne per esigenze di carattere eccezionale (e non genericamente per mobilitazione o simili), data del richiamo attuale situazione del richiedente (e cioè: ancora in servizio, congedato il giorno x, in licenza dal giorno x. natura della licenza — illimitata o a tempo determinato — ecc.), eventuali licenze da quest'ultimo godute nel periodo del richiamo. Il certificato dovrà essere datato. Qualora si tratti di ufficiali o sottufficiali, dovranno essere indicati gli emolumenti militari, ripartiti tra le varie voci, al netto di ogni ritenuta.

Delega ad un familiare per la riscossione dell'indennità. Tale documento dovrà essere vistato dall'autorità militare e contenere nome, cognome, rapporto di parentela col delegante e indirizzo della persona delegata.

Per i coniugati e vedovi con prole, e per i celibi con familiari a carico dovrà essere inoltre prodotto lo stato di famiglia e, se del caso, il certificato di matrimonio, allo scopo di accertare, nei casi dubbi, la data di decorrenza del diritto, e un certificato del Podestà che attesti la decorrenza a carico del familiari e dei figli di età superiore agli anni 18

Beneficenza

Il dott prof. Francesco Mazzi ha versato alla «Cassa Scolastica» del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» lire 100 in memoria della sua mamma

Alla Cucina Popolare: In memoria di Maria Perissutti Del Neri: per buoni da distribuire ai poveri, cav. Antonio Lenisa lire 20; Antonio Camuffo, lire 10; in memoria di Giovanna Dal Dan: cav. uff. Silvio Rubbazzer lire 10, Antonio Camuffo lire 10; in memoria di Pio Novello nel terzo anniversario della sua morte: la famiglia lire 10.

Alla «Dante Alighieri» - Per iscrivere socio perpetuo il nome della signorina Giovanna Dal Dan: Raffaello Sbuelz lire 10; Della Sbuelz Manconi, 10; avv. Michele Sartoretti e famiglia, 20; Teresa Wernitznig, 10; dott. Girolamo Albini, 10.

All'E.C.A. (Pro colonia Asilo «Principi di Piemonte») - In memoria di Ettore Poggi: rag. Rolando Trevisan lire 50 - In memoria della signorina Giovanna Dal Dan: Consorzio Cooperativo produz. e lavoro del Friuli lire 100; rag. Francesco Daniotti, 30.

Alle Orfanelle di Via Rivis - Per onorare la memoria di Giovanna Dal Dan: Quinto D'Aronco lire 10.

Alla Piccola Casa Ozanam - Per onorare la memoria di Giovanna Dal Dan: prof. Federico Davide Ragni lire 10; Personale della «Telve» lire 222; la zia Teresina Dal Dan lire 50 - Per onorare la memoria di Anna Romanelli in Rutter: famiglia Fontanini Alessandro lire 25.

Befana del Soldato

Le prenotazioni dei pacchi

Al Dopolavoro provinciale si sono iniziate le prenotazioni dei pacchi per la «Befana del Soldato».

L'iniziativa, simpaticissima ha trovato il più largo consenso della popolazione, Ogni famiglia, con una spesa modicissima avrà modo di far giungere al parente alle armi un tangibile ricordo del suo affetto.

Dalla Provincia si possono prenotare i pacchi inviando al Dopolavoro provinciale un vaglia di L 10 coll'indirizzo del militare al quale deve essere spedito.

Come già annunciato, il contenuto del pacco, del valore commerciale di L. 20 è il seguente: una gubana di 250 grammi, una bottiglia di grappa o cognac di 250 gr., un pacco di biscotti Delser, un torroncino Motta, un pacco di frutta secca, una scatola di sigarette.

Ente Radio Rurale

Il referendum a premi dell'Eiar

L'EIAR ha lanciato in questi giorni un grande «Referendum» a premi fra gli abbonati alle radioaudizioni. Scopo di questo Referendum è di conoscere direttamente i desideri dei radioascoltatori, e di costituire i programmi in modo da avvicinarsi quanto più è possibile ai loro gusti.

La missione della Radio è da considerarsi sempre sotto due aspetti: quello educativo e quello ricreativo; è logico che i due temi di questa missione si compenetrino e si fondano intimamente insieme, ma è giusto altresì che il tema ricreativo si conformi il più possibile col gusto della massa. Ed è giusto che le centinaia di migliaia di radioabbonati italiani facciano sapere che cosa essi ne pensano di questo strumento moderno creato ed organizzato per loro; d'altra parte è logico che per poter venire incontro ai loro gusti bisogna prima conoscerli.

Poichè la cosa assume un interesse veramente nazionale, onde ottenere che tutti rispondano al questionario, l'EIAR ha abbinato al Referendum una grandiosa lotteria, che rende ancora più evidente a tutti l'interesse che hanno di mandare le loro risposte e inoltre ha abolito le spese postali.

In definitiva l'abbonato che si vedrà arrivare il questionario del Referendum non avrà altro da fare che riempirlo e rispedirlo secondo le istruzioni allegate al questionario stesso, non solo non dovrà sostenere alcuna spesa ma così facendo avrà automaticamente diritto di partecipare al sorteggio dei premi della Lotteria.

E si tenga presente infine che il primo premio è di L. 100.000, ve ne sono 10 da 10.000, 304 da 1.000 e 392 da 500, questi ultimi da estrarsi in ragione di quattro per ogni Provincia.

Sulle nostre montagne è riapparsa la neve

Le gite per domenica

Sulle nostre montagne è riapparsa la neve con la gioia degli sciatori che si può ben immaginare Neve ne è caduta anche a Tarvisio, ma particolarmente nella zona del monte di Lussari, secondo le informazioni pervenute, si è raggiunta una considerevole altezza. Verso tale zona pertanto il Gruppo Sciatori monte Canin e la Società Alpina Friulana, organizzano una gita sciistica per domenica prossima.

La zona del Santuario del Monte Lussari, è una zona delle più belle per lo sport invernale. Miglior meta quindi non poteva essere scelta.

Per informazioni e per iscrizioni rivolgersi nella giornata di domani in sede (via Bonaldo Stringher).

Premi ai veterani del commercio ambulante

La Federazione nazionale fascista venditori ambulanti in collaborazione con la Federazione nazionale fascista Casse malattia e assistenza bandisce il II. Concorso per l'assegnazione di diplomi e premi a coloro, fra gli associati che potranno documentare di esercitare il commercio ambulante da oltre 40 anni.

Per partecipare al concorso gli interessati dovranno trasmettere al Sindacato provinciale una domanda corredata dei seguenti documenti. licenze comunali oppure certificato d'iscrizione nel registro di P.S. od altri eventuali documenti del genere che provino che l'interessato ha svolto ininterrottamente tale attività. stato di famiglia; certificato rilasciato dall'autorità comunale o dal Sindacato provinciale fascista venditori ambulanti comprovante che l'interessato è regolarmente munito di licenza vidimata per l'anno in corso ed esercita attualmente il commercio ambulante; dichiarazione del Sindacato provinciale attestante l'iscrizione all'associazione sindacale nell'anno XVIII e l'ininterrotto esercizio, da parte dell'interessato del commercio ambulante; certificato d'iscrizione al P.N.F. per chi ne è in possesso; certificato di appartenenza all'associazione dei Mutilati o dei Combattenti per gli appartenenti alle rispettive associazioni.

Tutti i documenti dovranno essere in carta libera. Le domande, corredate dei documenti, dovranno pervenire al Sindacato non oltre le ore 24 del giorno 15 gennaio XVIII.

Per i non premiati nel concorso 1939 XVIII. la documentazione presentata a suo tempo avrà pieno valore se sarà rinnovata la domanda accompagnata da una dichiarazione del Sindacato che il concorrente esercita ancora il commercio e degli eventuali altri documenti atti a fornire una più ampia prova della verità di quanto affermato.

Il premio di veterano del commercio ambulante, può essere concesso una sola volta e pertanto quanti lo hanno ottenuto lo scorso anno non potranno in nessun modo parteciparvi al concorso.

La vendita delle carni nella giornata di oggi

A chiarimento di quanto è stato pubblicato nei giorni scorsi circa l'apertura delle macellerie per la vendita delle carni nella mattinata di oggi 8 — ricorrenza dell'Immacolata Concezione — si precisa che per ulteriori disposizioni pervenute, la vendita e la somministrazione delle carni (fresche, salate, o comunque conservate) è permessa, oggi, anche in tutti i negozi che trattano tali articoli e nei pubblici esercizi.

I prezzi del pesce

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ha fissato il seguente listino dei prezzi massimi del pesce per la vendita al minuto nel Comune di Udine dal giorno 8 dicembre:

Pesce nazionale: anguille piccole L. 7.80, grosse 12.80; cefali piccoli 6.40, medi 8.80, grandi 10.80; frittura bianca 6; frittura nera (marocchi) 4; marsioncini 5; frittura noni 3; passere piccole 5, grandi 8.50; sardelle comuni 6; canocchie 3; gamberetti 6.50; schile 2; carusoli 1.20.

Treni festivi sulla Udine-S. Daniele

Oggi, per la ricorrenza della festa dell'Immacolata, saranno effettuati sulla tramvia Udine-S. Daniele i treni festivi in partenza da Udine alle ore 14, l'ultimo da Udine alle 19.40, applicando la tariffa ridotta del 50 per cento l'intera giornata da e per San Daniele e nel pomeriggio da e per tutte le stazioni della linea.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(Udienza del 6 dicembre 1939-XVIII)

Presidente: cav. uff. dott. Della Bianca - Giudici: cav. dott. Palumbo - dott. Boschian - P. M. avv. Pacifico - Cancelliere: Micottis.

Attraverso una finestra

Emilia Bledig di Antonio di 27 anni da Cisgne di S. Leonardo, s'introduceva il 12 luglio scorso, attraversando una finestra, nell'abitazione di Rosalia Trinco, impossessandosi di 55 lire custodite in una cassetta-valigia. Ella, comparsa ieri in giudizio, ha negato l'addebito affermando che la valigia — contenente le 55 lire — rinvenuta in casa propria, doveva essere stata ivi gettata da ignoti a scopo di vendetta. E' stata ritenuta responsabile e come tale condannata a 8 mesi di reclusione ed a lire 800 di multa. (Dif. avv. Di Gaspero Rizzi).

Falso in cambiale

Vittorio Urbano di Pietro di 28 anni da Basiliano, nell'ottobre 1938 era imputato di aver apposto, su una cambiale di lire 500 rilasciata ad Ermenegildo Zampieri, la firma apocrifa di Luigi Maniago. Ritenuto responsabile del reato ascrittogli, l'Urbano veniva condannato ad 8 mesi di reclusione col duplice beneficio di legge. (Dif. avv. Di Gaspero Rizzi).

Non c'era accordo!

Fra Luigi Comuzzo fu Giuseppe di 42 anni dimorante a Pavagnacco e la propria moglie Adele Beltrame, non esistevano buoni rapporti per affari di carattere intimo. Una sera, e precisamente la sera del 26 agosto scorso, fra i due si accendeva una lite nella quale la donna usciva malconcia. Per tali lesioni egli veniva ieri giudicato e condannato a mesi 3 di reclusione col duplice beneficio di legge. (Dif. avv. Di Gaspero Rizzi).

Uno scroccone intraprendente e un ingenuo credulone

L'altro ieri si presentava all'agricoltore Tenero Agostini di 26 anni, a Pantianicco, un giovane sconosciuto il quale, a nome di un fratello del padrone di casa, Rodolfo, domiciliato a Spilimbergo, richiedeva una bicicletta due chilogrammi di burro e tre di formaggio. Tutta la roba, per un valore di oltre 600 lire, sarebbe stata prontamente recapitata al richiedente che ne aveva urgente bisogno.

Ritenute per buone le argomentazioni dello sconosciuto, il Tenero ha consegnato tutto ma si è accorto di essere stato bellamente gabbato quando recatosi a Spilimbergo dal fratello, ebbe da questi l'assicurazione di non aver mai richiesto nè ricevuto la roba. I carabinieri hanno individuato l'autore della truffa in Eugenio Scabio fu Antonio di 32 anni da Spilimbergo, non nuovo a marachelle del genere ed ora uccel di bosco.

Appicca il fuoco a fascine di canne

L'agricoltore Antonio De Odorico di 63 anni della frazione di Martinuzzo di Cassacco subiva l'altro giorno un danno di qualche decina di lire perchè quattro fascine di canne di granoturco affastellate in un proprio podere erano state incendiate. E' stato accertato che l'incendio era stato appiccato dal giovane Ugo Simoni del luogo.

Annega in un canale

I familiari preoccupati per la prolungata assenza della giovane Delfina Lodovica Culino di 18 anni da Pradielis, la quale si era recata in un podere vicino a raccogliere ortaglie, fecero delle ricerche. Purtroppo la disgrazia che si temeva era avvenuta poichè la giovane, che soffriva di attacchi epilettici, evidentemente colta dal male mentre percorreva l'argine del canale artificiale della Società Elettrica Friulana, vi precipitava annegando La corrente ha trasportato il cadavere della poveretta fino ad una griglia ove è stato rinvenuto dal fratello Guerrino.

Un bidone su di un piede

L'autista Attilio Termi di 49 anni da Collalto mentre lo trasportava per il rifornimento gli sfuggiva di mano un bidone di benzina rimaneva conseguentemente colpito al malleolo interno del piede destro. All'ospedale civile, ove ricorse gli è stata riscontrata una contusione giudicata guaribile in 10 giorni.

L'infortunio di un meccanico

Poco dopo mezzogiorno è stato ricoverato all'ospedale civile il meccanico Biaggini di 26 anni fu Augusto abitante in via Pozzuolo. Nel mettere in moto a mano un motore, era stato colpito alla faccia dalla manovella riportando una contusione all'occhio sinistro giudicato guaribile in 1" giorni.

IL GIORNO

Venerdì 8 dicembre (342-23)
Immacolata Concezione

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Zanello Cecilia di Pietro.

Pubblicazioni: Coriola Andrea bracciante con Tonutti Clorinda casalinga, Zuian Giovanni pittore con Modotti Rosa sarta.

Matrimoni: Del Frate Luigi falegname con Persello Cecilia chiamata Gemma casalinga.

Morti: Ciocchiatti Berton Anna fu Antonio anni 53 casalinga.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente ancora instabile, ma con tendenza a miglioramento Qualche precipitazione anche a carattere temporalesco alternata a schiarite sul versante adriatico, sulle regioni appenniniche e sulle regioni meridionali. Nevicate sulle Alpi.

IN CUCINA

Dentice (in bianco, sott'olio, arrosto): Delle tre specie: dentice comune, dentice della corona, dentice occhialone, il più buono è il comune. Ha polpa bianchissima e saporita. Disposto nella pentola, preferibilmente oblunga, con fondo mobile e forato, si copra d'acqua molto salata con cipolla, carota, sedano, spicchi di limone, un po' di aceto. Dopo un quarto d'ora di bollitura è cotto. Alcuni, prima di cuocerlo lo avvolgono in una pezzuola, comunque bisogna levarlo delicatamente. Si serve con fette di limone, ornato di ricci di prezzemolo, e accompagnato da salsa piccante o maionese. Si può anche servire con olio, pepe, sale e limone, secondo i gusti. Il dentice arrosto deve essere tenuto a fuoco molto lento, perchè è abbastanza spesso e il calore deve propagarsi a poco a poco. Occorre toglierlo dalla gratella quando essa s'è un po' raffreddata.

CONSIGLI PRATICI

Per fare latte di mandorle. - Sbucciate 30 gr. di mandorle dolci e 2 mandorle amare (di pesca), e con 30 gr. di zucchero pestatele nel mortaio. Aggiungete acqua a poco a poco, sempre rimestando. Passate per tela il liquido lattiginoso e aromatizzatelo con acqua di fior d'arancio

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti al sugo, riso e patate; vitello arrosto, contorni.
Sera: CHIUSA.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno — Ore 12.15: Trasmissione dalla Basilica di Santa Maria Maggiore della Benedizione del Santo Padre — 8.30, 13, 14, 20, 23: Giornale radio — 20.40: Radio sociale.

Roma I - Napoli II - Bari I - Bologna Bolzano - Venezia - Milano III Torino III - Tripoli

Ore 17: Trasmissione dalla R. Accademia di S. Cecilia: Concerto del pianista Walter Gieseking — 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: spettacolo inaugurale dell'anno XVIII: «Falstaff» commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin, maestro del coro: Giuseppe Conca. Indi: musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Firenze II - Palermo Catania - Padova - Roma II

Ore 17: «Natale con i tuoi», rivista di Riccardo Morbelli, orchestrina diretta dal m. E. Storaci — 17.30: Varietà, orchestrina moderna diretta dal m. Saverio Seracini col concorso di Tiola Silenzi, Augusto Aloisi, Antonio Basurto e Fulvio Pazzaglia — 21.10: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto dal m. Ildebrando Pizzetti col concorso del soprano Pia Tassinari, maestro del coro: Bruno Erminero. Indi: musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Ancona Bari II - Milano II - Torino II Genova II - Roma III

Ore 17-18.15: Musiche operistiche — 20.30: Musiche brillanti, orchestra diretta dal m. Adolfo Del Vecchio — 21: «I galli del «Nazareno» radioscene di vita marinara di Alfio Denaro (novità), regia di Alberto Casella — 21.30: Dischi di musiche di Giovanni Strauss — 21.50: Musiche per canto e pianoforte, baritono Giuseppe Valdengo, al pianoforte m. Mario Salerno. Indi: musica da ballo.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 29 novembre al 7 dicembre furono presentate al Sindacato Proprietari di Fabbricati, in via Manin n. 18, le seguenti denuncie per abitazione e per altri usi diversi:

Viale Venezia 129, vani 5 con wc corr. ind. bagno stufe giardino, orto, terrazza lire 300 — Via Rialto n. 3, camera ammobiliata indipend. con stufa prezzo d. c. — Via Tarvisio 20, p. II vani 3 a-1-wc. legnaia cortile L. 119, rivolgersi Viale Pr. Umberto 34, Zilotti — Via Buttrio 9, 3 int. vani 4 casa sola a-1-wc lire 150 — Via Grazzano n. 6-2 vani 6 lire 215 tutto il conforto — Via Mercatovecchio 12, ufficio con termo prezzo d. c. — Viale Stazione 7, vasti locali p. t. uso magazz deposito o uffici prezzo d. c. — Via P Sarpi 18 camera ammobiliata con termo prezzo d. c. — Viale Venezia 94 vani 7 wc. bagno termo cantina prezzo d. c. — Via Aquileia 33 vani 3 a-1-lavabo-wc-riscaldamento prezzo d. c. — Via Aquileia 33, vani 6 con gas wc. bagno riscaldamento. Rivolgersi int. 6.

AVVISO

Nella procedura promossa dal Sacerdote Angelo Pezzetta per la dichiarazione di presunta morte di Antonio Buttazzoni fu Romano nato a Villalta di Fagagna nel 1850, a seguito di analogo decreto 3-12-1939 XVIII del Presidente del Tribunale di Udine, si rivolge invito a chiunque abbia notizie del predetto Antonio Buttazzoni fu Romano di farle pervenire al R. Tribunale di Udine entro sei mesi da oggi.

Avv. G. Schiratti

STATO CIVILE DI UDINE

7 dicembre 1939 XVIII

Nati 1
Nato morto.
di cui appartenenti ad altro Comune n. 1.
Morti 1
Matrimoni 1

SPETTACOLI

TEATRO

PUCCINI - Cinema e Varietà. Compagnia VALIGIA DELLE INDIE — Sullo schermo: GLI AVVENTURIERI DI LONDRA. - Con Constance Cummings e Edmund Lowe.

CINEMATOGRAFI

ODEON - LE SORPRESE DEL DIVORZIO - con A. Falconi, F. Scelzo, S. Tofano. Ore 14.

SAVOIA - L'ISOLA DEI CORALLI - Il trionfale successo di Michele Morgan. Ore 14.

IMPERO - RITORNO ALL'ALBA - Con Danielle Darrieux. Successo. Ore 14.

CECCHINI - IL CRONISTA LAMPO - Avventure con Bambù e cartoni animati. Ore 14.

DOPOLAVORO FERROVIARIO. I RAGAZZI della VIA PAAL Interessantissimo capolavoro.

REX - QUANDO SI AMA - Capolavoro passionale di grande successo con Katharine Hepburn e Charles Boyer. Ore 15.

TRATTENIMENTI

DOPOLAVORO «GIORGINI». Trattenimento danzante dalle ore 16 in poi.

Pordenone

Studenti in visita al Genio ferrovieri

Il 5° Battaglione del Reggimento Genio Ferrovieri di stanza alla Comina, è stato visitato dagli studenti della quarta classe del R. Istituto Tecnico «Guido Monti» guidati dal Preside. Gli studenti, che hanno raggiunto la Comina in bicicletta, sono stati ricevuti dal comandante il distaccamento, il quale ha loro illustrato lo scopo ed il funzionamento dell'arma del Genio con particolare riguardo alla specialità del Reggimento del Genio Ferrovieri. Sotto la gentile ed esperta guida del capitano Villani, i giovani hanno quindi visitato gli impianti ed esaminato il magnifico attrezzamento del 5° Battaglione. Infine il Preside ha ringraziato il capitano Villani per la sua cortesia e per la lezione pratica data ai giovani studenti.

Inaugurazione del corso per infermiere

Con una semplice cerimonia è stato l'altro giorno inaugurato all'Ospitale Civile, il corso per infermiere della Croce Rossa Italiana e quello per infermiere familiari organizzato dalla capo gruppo pordenonese delle infermiere della C.R.I in collaborazione con il Fascio femminile. Era intervenuta l'Ispettrice della C.R.I. co. Amalia della Porta ed erano pure presenti un rappresentante della presidenza dell'Ospitale Civile con i primari e gli altri sanitari, la capo gruppo delle crocerossine pordenonesi che è anche Ispettrice di zona del Fascio femminile pordenonese, oltre a tutte le allieve infermiere che sono numerosissime. Il Presidente del Sottocomitato della C.R.I. dott. Onorio Brunetta, dopo aver fatto rilevare che questo è il terzo corso per infermiere familiari fasciste e infermiere della Croce Rossa Italiana che si svolge a Pordenone, ha posto in risalto le altissime finalità del corso stesso, che sorto per iniziativa del partito si svolge sotto la direzione e la responsabilità della C.R.I. Anche a nome delle allieve infermiere ha quindi espresso la più viva gratitudini alla contessa Amalia della Porta per la sua ambita presenza.

Ha poi ringraziato il Presidente dell'Ospitale camerata Bortolini per aver tanto prontamente e cordialmente messo a disposizione le sale del magnifico Ospitale Civile pordenonese e per avergli dato ogni appoggio ha ringraziato quindi i primari professori Cantoni e Botteselle per avere gentilmente accettato di dare delle lezioni, e per aver permesso di frequentare le sale dei loro reparti e infine i giovani medici assistenti per la feconda collaborazione che daranno al corso.

La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Pagamento imposte

L'Esattoria Consorziale di Pordenone, gestita dalla Banca del Friuli, avverte che nei Comuni che alle date in appresso indicate si troverà nel corrente mese un suo incaricato per la riscossione della sesta rata Imposte e tasse: Tiezzo 11; Azzano Decimo 10, 12, 13, 14; Cordenons 11, 12, 13, 14; Fiume Veneto 11, 12, 13, 14; Vigonovo 11, 12; Fontanafredda 13, 14; Pasiano 11, 12, 13, 14; Porcia 15; Puia 11; Ghirano 12; Prata 13, 14; Roveredo in Piano 15; Castions 11, 12; Zoppola 13 e 14.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile dal 1. al 7 dicembre:

Nati maschi 5, femmine 6; totale 11.

Pubblicazioni di matrimonio: Angelo Bucciol con Olimpia Sartor; Del Zotto Arduino con Toffolo Erminia; Vesco Armando con Scortegagna Iole; Romanin Amerilis con De Bernardo Pierina; Santin Miller con Travanut Elvira; Certo Giuseppe con Santarossa Ines; Brusadin Giovanni con Camata Caterina; Marson Lino con Favro Elda.

Morti: Camerotto Celso fu Stefano di mesi 4; Padovan Anna Maria fu Angelo di anni 99; Polesel Caterina fu Sante di anni 70.

Riassunto settimanale: nati vivi 11, morti 3.

Furti di biciclette

L'altra sera il diciottenne Ettore Moretto di Bortolo, abitante a Vittorio Veneto, è stato derubato della bicicletta che aveva momentaneamente appoggiata vicino al negozio delle macchine Singer da cucire.

Anche al camerata Pietro Rizzotti fu Giuseppe, trentanovenne, commerciante, da Pordenone, che aveva lasciato nel corridoio d'ingresso della propria abitazione la propria bicicletta, toccò la sgradita sorpresa di non trovarla più.

La stessa sorte è toccata al muratore Guido Falomo, qui dimorante, il quale, recatosi in piazza San Marco, appoggiò la propria bicicletta vicino ad una osteria.

Bastò solo un istante perchè il cavallo di ferro trovasse un nuovo padrone.

E' stato derubato della bicicletta anche il diciassettenne Onorino Zanet, da Cinto Cao Maggiore, operaio, il quale lasciò incustodita la propria bicicletta in via del Castello.

Aveva lasciata la bicicletta incustodita pure il quarantacinquenne Antonio Sussa fu Luigi, il quale si era recato al Caffè San Marco; quando uscì per rincasare non la vide più.

Si era recato alla Casa del Fascio il quarantatreenne Giuseppe Ballot fu Carlo abitante a Pordenone: anch'egli lasciò come gli altri la bicicletta incustodita, subendo così la stessa sorte.

I furti sono stati denunciati.

Cenciaiolo senza licenza

E' stato dal Commissariato di P.S. posto in contravvenzione perchè sprovvisto di licenza il cenciaiuolo Alsido Angelo di Giovanni di 33 anni, in via nuova di Corva.

Una serie di infortuni

L'operaia Ernesta Battistoni di Osvaldo, di 27 anni, da Azzano X., facendo pulizia alla propria macchina presso il Cotonificio Veneziano Filatura di Torre, si feriva al dito anulare destro con una spina di ferro. Ne avrà per una settimana.

— Cornelia Zago di Giuseppe, di 32 anni, occupata presso il Veneziano alla filatura di Torre, con una setola di ferro si pungeva sotto l'unghia dell'indice destro. Guarirà in sei giorni.

— L'operaia Giovanna Rubli di Luigi di 19 anni occupata presso il Cotonificio Veneziano Filatura di Pordenone, si produceva una ferita da punta al dito medio della mano sinistra. Guarirà in una settimana.

— L'apprendista meccanico Ennio Bonamigo di Edoardo di 17 anni, occupato presso la Fonderia Industriale Pordenonese, lavorando alla mola smeriglio si produceva una abrasione al dito mignolo della mano sinistra. Guarirà in pochi giorni.

— La filatrice Giovanna Brusadin di Giovanni, di 21 anni, occupata al Cotonificio Veneziano, filatura di Pordenone, nel fare pulizia ai pignoni della macchina si feriva al dito pollice della mano destra. Guarirà in una diecina di giorni.

— Il macellaio Luigi Guatti fu Carlo di 27 anni, mentre l'altro giorno al Macello Comunale stava mettendo la catena al collo di una vacca questa, per uno spostamento della testa, lo colpiva con un corno all'orbita sinistra. Per fortuna il Guatti se la caverà in una diecina di giorni

Una bicicletta rinvenuta

Giorni or sono in Corso Garibaldi è stata rinvenuta una bicicletta da uomo da viaggio, senza fanale molto usata, verniciata nera, con paracatena parziale e freni a corda. Il proprietario può rivolgersi al Commissariato di P. S.

In arresto

E' stato tratto in arresto Giacomo Concina fu Pietro, di 72 anni, da Cordenons, senza fissa dimora che in istato di ubriachezza molesta e ripugnante con modi poco urbani pretendeva ancora da bere da una ostessa.

Altra bicicletta rinvenuta

E' stata rinvenuta una bicicletta in buono stato, da uomo, abbandonata nei pressi della Stazione Ferroviaria. Al manubrio vi è appesa una piccola sporta. Il proprietario può rivolgersi alla Stazione dei Carabinieri per l'eventuale riconoscimento.

FIUME VENETO

Sabato fascista

Con sabato scorso tutte le Organizzazioni del Comune hanno iniziato con alacrità l'attività del sabato fascista. Si raccomanda ai genitori degli organizzati di voler interessarsi affinchè tutti i figlioli vi prendano parte.

Mortale disgrazia

L'altro ieri accadeva nella vicina frazione di Bannia, una mortale disgrazia. I due scolari Giovanni e Dino Marson, cugini ed abitanti nella stessa casa sita in via Praturlone n. 242, rientrati da scuola, eludendo momentaneamente alla sorveglianza dei familiari, intenti al pranzo od al lavoro, per quella innata, e questa volta purtroppo fatale curiosità infantile, entravano nella stanza a pianterreno, dove al muro era appeso un fucile scarico; ed il più giovane degli scolari, Dino, di anni nove, dietro invito del maggiore, staccava l'arma cominciando a manovrarla. Pensato poi che in un cassetto erano chiuse le cartucce vi prendeva la chiave e ne estraeva una accingendosi poscia a caricarla. Senonchè a tal punto, scattava il grilletto e partiva il colpo che colpiva all'occhio destro l'altro giovinetto a nome Giovanni di anni 13, fulminandolo.

I parenti non hanno fatto altro che constatare la gravità dell'accaduto. Il maresciallo dei carabinieri prontamente portatosi sul luogo, constatava le cause della disgrazia e informava il R. Procuratore del Re per gli accertamenti del caso.

Un furto

L'altra notte ignoti ladri sono penetrati nell'abitazione di Giulio Rugosi abitante in Via Marzinis e facevano largo bottino, asportando tutta la carne insaccata di un maiale di recente macellazione ed anche la bicicletta. Questa però veniva l'indomani, trovata in un fossato poco lontano, seriamente manomessa. Il furto è stato denunciato.

PORCIA

Per una radio

E' stata aperta una sottoscrizione per acquistare una radio rurale nella frazione di Roraipiccolo. Pietro Presot ha elargito L. 20 e il conte Alfredo Dolfin lire 10.

Il nuovo mulino

Per interessamento del conte Giuseppe Porcia, è stato costruito un modernissimo molino che quanto prima inizierà i lavori di macinazione cereali.

Visura catasto terreni

Per gli aventi diritto si fa presente che il catasto terreni è in pubblicazione presso la sala piano terra del Municipio fino al giorno 8 gennaio 1940.

SACILE

Infortuni

Giuseppe Perin fu Gio Maria ri 47 anni agricoltore da Albina ieri l'altro sera nell'aiutare altri a macellare un suino in casa della sorella Iolanda sposata Serafini in quel di Francenigo si produceva uno spostamento costale e dovette essere ricoverato d'urgenza nell'ospedale civile.

— Giuseppe Andreetta fu Pietro di 30 anni, falegname, nel mettere dei vetri nel telaio d'una finestra, si produceva una ferita lacero contusa al palmo della mano sinistra guaribile in 10 giorni

Gara di calcio

Nel campo sportivo di Viale Trento oggi venerdì alle ore 14 vi sarà un incontro amichevole di calcio: Valvasone partecipante alla prima divisione contro Tiezzo

Il mercato

Diamo l'esito del mercato di ieri: Polli al kg. da lire 7 a 7.50; galline da 7 a 7.60; tacchini da 6.50 a 7; tacchine da 7.20 a 7.50; capponi da 8 a 8.50; faraone da 8 a 8.50; piccioni da 2.40 a 2.60; conigli da 3.50 a 3.60; uova lire 0.58 caduno; patate da 65 a 70 il q.le; fieno da 28 a 32; medica da 34 a 40; paglia da 18 a 22.

POLCENIGO

Pro Casa del Fascio

Settimo elenco offerte pro «Casa del Fascio»: Pietro Tizianel (2. offerta) lire 250; Odorico Dorigo, 40; Osvaldo Bosco (2 offerta), 5; dott. Gino Puppin, 50; Armida Puppin in Pisani 50; Evo Zala, 100; Luigi Del Puppo, 15; Angelo Modolo, 15; cav. A. Olivato di Susegana, 189.50; ditta fratelli Chiaradia (Caneva), 130; Pietro Tizianel (3. offerta), 300; Nicolò Civran e fratelli, Cordignano (seconda offerta), 150; f.lli Giacomo e Pietro Del Puppo, 40 — Totale lire 1334.50. Offerte precedenti L. 25.400 Totale al 27 novembre L. 26.735.20

Offerte alla G. I. L.: co. Polcenigo lire 100.

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta del 7 dicembre 1939-XVIII, la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

ARTA: Storno fondi per indennità caroviveri al segretario.

LAUCO, LIGOSULLO, MAIANO, MOGGIO UDINESE: Variazione bilancio.

PORDENONE: Storno fondi.

TRICESIMO: Contributo alla Casa del Mutilato. Variazione bilancio. — Variazione bilancio.

S. GIORGIO RICH.: Variazione bilancio.

ARBA: Storno fondi per aumento assegni supplemento di famiglia al messo scrivano.

AZZANO X.: Storno fondi. — E.C.A.: Compenso al segretario.

LATISANA, OVARO: Variazione bilancio.

PORDENONE: Storno fondi.

PORPETTO: Variazione bilancio.

PRATA DI PORDENONE: Indennità licenziamento all'applicato Pietro Bonato.

SACILE: Tasse scolastiche nello Istituto Tecnico Inferiore pareggiato.

S. LEONARDO: Indennità ai sanitari condotti. Variazione bilancio

SPILIMBERGO: Storno fondi

TRICESIMO: Funzionamento nucleo comunale Unione Fascista Famiglie numerose. — Variazione bilancio.

ARTEGNA: Storno fondi.

ATTIMIS: Lotta contro le mosche. — Variazione bilancio.

CASARSA: Variazione bilancio.

CLAUT: Lavori ampliamento edificio scolastico. — Pagamento fatture. Storno fondi.

BAGNARIA ARSA: Premio rendimento al segretario comunale.

BUIA: Costruzione strada interpoderale Sotto Dobis-Spiedulis.

MONTEREALE CELLINA: Modificazione tariffe cimiteriali.

OVARO: Variazione bilancio

PORDENONE: Storno fondi — Ospedale: Sconto delegazioni.

SEDEGLIANO: Regolamento organico per impiegati e salariati comunali. Modifica.

UDINE: Collocamento riposo Del Bianco-Barei.

SOCCHIEVE: Liquidazione spesa per ripristino ponte sul Tagliamento. Storno fondi.

TALMASSONS: Pagamento paglia fornita alle truppe.

TARVISIO: Storno fondi.

TREPPO GRANDE: Variazione bilancio.

VENZONE: Storno fondi.

VIVARO: Definizione vertenza causa Tramontina.

BERTIOLO, CAVAZZO CARNICO, CHIONS, DRENCHIA, FAEDIS, FORNI DI SOPRA, MALBORGHETTO, PRATO CARNICO, PREPOTTO, POVOLETTO, PULFERO, RUDA, SAVOGNA, SEQUALS, TOLMEZZO, TRICESIMO, VIVARO: Bilancio 1940.

UDINE, Casa di Ricovero: Bilancio 1940

MANZANO: Variazione bilancio.

PRATA DI PORDENONE, E.C.A.: Variazione bilancio.

VALVASONE: Variazione bilancio

BORDANO, GRIMACCO, RIGOLATO: Storno fondi.

SOCCHIEVE: Destinazione maggiori entrate.

S. GIORGIO RICH.: Ricovero minore Paolo Franceschina.

ERTO CASSO, MEDUNO, POVOLETTO: Rilascio delegazioni per contributo mantenimento Ispettorato Provinciale Agrario.

NIMIS: Assicurazione contro infortuni sul lavoro.

REMANZACCO: Licenza di commercio con esonero cauzione a Domenico Masetti e Nilla Colautti.

S. GIORGIO RICH.: Regolamento riscossione imposte consumi sui materiali da costruzione. — Tariffa imposte consumo.

MOGGIO UDINESE: Imposta di consumo sui suini.

S. GIORGIO DI NOGARO: Acquisto terreno per case popolari.

TRIVIGNANO UDINESE: Imposta bestiame 1940.

VARMO: Contributo all'Asilo infantile. Variazione bilancio.

ARTA: Acquisto Atlante De Agostini.

ARTEGNA: Contributo alla Colonia Elioterapica locale.

CASARSA: Contributo per celebrazione Giornata della Madre.

CERVIGNANO: Contributo all'E.C.A.

FAGAGNA: Acquisto altimetro e pesa automatica per la G.I.L.

PALMANOVA: Ricovero minore anormale.

SEQUALS: Ricovero Rosina Mander.

TARVISIO: Ricovero orfana Anna Maria Gritti.

TRIVIGNANO: Premio demografico al Segretario comunale.

UDINE. Provincia: Compravendita fondo per sistemazione strada Bivio Coseat-Taboga-Gemona.

ARTEGNA: Contributo alla banda musicale.

CERVIGNANO: Contributo al Consorzio tutela pesca.

FAGAGNA: Fitto abitazione indigente Luciano Micoli.

LIGOSULLO: Premio natalità al messo scrivano.

POLCENIGO: Compenso all'ex segretario Marchesini per riordinamento usi civici.

PREMARIACCO: Contributo per celebrazione Giornata della Madre

RIGOLATO: Acquisto libri scolastici per gli alunni delle scuole elementari. — Contributo straordinario al Patronato scolastico.

TARVISIO: Premi di studio ad alunni Istituto Tecnico inferiore.

AVIANO: Variante al Regolamento servizio pubblico automobilistico da rimessa

FANNA: Contributo al Consorzio allevamento bassa corte.

MARTIGNACCO: Permuta fabbricato scolastico.

PALMANOVA: Acquisto carbone. Storno fondi.

PONTEBBA: Contributo onoranze legionari Caduti

SPILIMBERGO: Macchina da scrivere per Direzione didattica.

SUTRIO: Contributo all'Asilo Infantile di Priolo-Noiaris.

UDINE, Provincia: Contributo per Istituto Tecnico inferiore di Tolmezzo.

UDINE: Accensione perenne lampada votiva ai Caduti in Baldasseria.

ZOPPOLA: Contributo missioni salesiane. Offerta Arciprete benedizione ufficio.

DIGNANO: Variazione tariffa imposta consumo.

SOCCHIEVE, E.C.A: Bilancio 1940.

Affari vari

SAURIS: Modifica alla pianta organica (approva con osservazioni).

CLAUT: Variazione bilancio (rinvia).

RESIA: Variazione bilancio (rinvia).

TRICESIMO, E.C.A.: Sistemazione passività arretrate (rinvia).

S. DANIELE DEL FRIULI, TARVISIO: Bilancio 1940.

ARBA, CAVASSO NUOVO, SOPPO: Variazione bilancio. (rinvia).

SUTRIO: Variazione bilancio. (rinvia).

TOLMEZZO: Storno fondi (rinvia).

VILLA SANTINA: Ricovero minore Pietro Mazzolini (rinvia).

CLAUT: Contributo al Consorzio allevamento bassa corte (rinvia).

La celebrazione di Balilla

Il gesto eroico di Balilla è stato celebrato, come abbiamo già riferito, in tutta la provincia, con fervido entusiasmo. Particolari manifestazioni si sono svolte anche a Pontebba, Basiliano, Visco, S. Vito al Torre, Paluzza, S. Giorgio Nogaro, Ruda, Maniago, Gonars, Castions di Strada, Ronchis.

VIVARO

Cronaca mesta

Si sono svolti i funerali di Leonardo Cesaratto spentosi tra vivo compianto. Egli aveva ricoperto diverse cariche, fra cui quella di Sindaco del Comune per vari anni.

Alle estreme onoranze alla salma dell'estinto, padre dell'attuale Commissario Prefettizio, hanno partecipato le autorità locali e la popolazione. Ai congiunti sentite condoglianze.

* * *

Il camerata Pietro Cesaratto ha offerto la somma di L. 50 all'Ente di assistenza in memoria del padre.

Nella G.I.L.

Si sono iniziati i corsi di capo squadra per Avanguardisti e Balilla, in seguito a superiori disposizioni. Designato quale istruttore è il maestro Pio Beltrame.

Cividale

Negli alpini in congedo

Il magnifico Battaglione Alpini in congedo «Monte Nero Alberto Picco», costituito da ben 35 plotoni, domenica 17 corrente inaugurerà il suo 36 plotone alpini ed artiglieri alpini e precisamente quello di Rubignacco ridente frazione del Comune di Cividale.

Il nuovo plotone è stato intitolato al valoroso capitano Giovanni Vigne, nato a Torino, appartenente al glorioso 4. Reggimento Alpini, caduto eroicamente combattendo per la Patria, nel 1915 sul Monte Vodil, catena del Monte Nero.

Gentile madrina della nuova fiamma sarà la consorte del Caduto co. Teresita Vigne de Puppi, che con squisito pensiero patriottico ha voluto fare dono del nuovo gagliardetto.

A giorni pubblicheremo il definitivo programma della cerimonia alpina. Possiamo però fin d'ora annunciare che essa sarà onorata della presenza del valoroso generale comm. Alvio Della Bianca, che terrà il discorso inaugurale

* * *

Ci place rilevare che in questi giorni il camerata Cesare Blasigh, attivissimo aiutante maggiore del Battaglione «Monte Nero Alberto Picco», che già militò fra gli Scarponi e poi venne assegnato ad altro Corpo, ha ottenuto dal Ministero della Guerra — in seguito a sua domanda — il passaggio all'Arma di Fanteria specialità alpini. E ciò «tenuto conto dei titoli e requisiti» del serg. magg. Blasigh, col quale ci rallegriamo per il significativo gesto. Egli, infatti, pur essendo idoneo ai soli servizi sedentari causa una sua infermità, ha chiesto di essere assegnato all'Arma combattente, confermando così lo spirito patriottico dimostrato al tempo della grande guerra e durante la impresa africana.

Nel Fascio femminile

Domenica 10 corrente alle ore 10 precise presso la sala della Casa Littoria avrà luogo la inaugurazione del labaro del Fascio femminile, della fiamma delle massaie rurali, della fiamma delle operaie e lavoranti a domicilio.

Alla cerimonia interverranno la Fiduciaria Provinciale e Autorità locali.

Tutte le donne fasciste, le massaie rurali e le operaie lavoranti a domicilio sono tenute ad intervenire alla cerimonia in seguito alla quale verrà fatta la relazione sulla attività svolta nell'anno XVII.

Corso per infermiere

La segreteria del Fascio femminile avverte che la prima lezione del corso per infermiere avrà luogo sabato nove corrente alle ore 4 pomeridiane presso la sede del Fascio stesso.

Si sollecita le ritardatarie per la compilazione dei documenti richiesti unitamente alla domanda.

MANZANO

Refezione scolastica

In conformità alle superiori disposizioni anche in questo Comune ha avuto inizio la refezione scolastica. Ben una trentina di alunni delle nostre scuole beneficiano della provvida iniziativa e ne trarranno certamente vantaggio fisico e morale.

Elenco dei poveri

Come negli anni decorsi il Podestà ha fatto avvertire che coloro che ritengono aver diritto per essere compresi nell'elenco dei poveri del Comune dovranno farne domanda e presentarla agli appositi uffici municipali entro il corrente mese di dicembre.

LATISANA

Tesseramento Dopolavoro

Il Presidente dell'O.N.D. prega i dopolavoristi che sono in regola con il pagamento della tessera per l'anno XVIII, di provvedere rivolgendosi alla Sede del Fascio.

RONCHIS

La Cooperativa di consumo

Nel salone teatro dell'Asilo Monumento ai Caduti ha avuto luogo la riunione della assemblea per la costituzione della Cooperativa di consumo di Ronchis.

Il promotore cav. Pietro Montello ha parlato sulla organizzazione e sulle finalità del nuovo Ente, mentre il vice presidente dell'Ente provinciale della cooperazione illustrò l'importanza dei principi cooperativi nei riflessi economici, sociali e morali.

E' stato redatto l'atto costitutivo, e con la nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei sindaci.

Tarcento

Ultime sagre autunnali

Oggi, festa dell'Immacolata Concezione, nella frazione alpestre di Coia ha luogo la sagra tradizionale.

Sulla piazza del paese si vende, nella circostanza, il *vino della chiesa*, ossia il vino offerto dai viticultori locali, il cui ricavato viene destinato a far fronte alle spese inerenti al culto.

La strada che conduce al piccolo paese, offre al passeggiero, man mano che sale, la magnifica vista dei colli e della pianura friulana, e, anche per questo, grande è, durante il pomeriggio, il concorso della popolazione di Tarcento, nonchè dei li fuori.

Località particolarmente indicate per ammirare il paesaggio: il Belvedere del *Cis-Cielat*, la terrazza di *Perinici* e, sopratutto, (prima di giungere alla chiesa) la sommità del colle, ove sorgeva il primo Castello di Tarcento ed ove trovasi il serbatoio dell'acquedotto intercomunale Tarcento-Buia. Di lassù, a m. 401 sul mare, si gode uno dei panorami più grandiosi e ameni del Friuli.

Come dobbiamo intitolare questa sagra? dal vino nuovo e dalle castagne? Dice un poeta:

... al clar de flame,
lis cistinis e il vin bianc...
e che fur sofli la buere
sbrndinànt e businànt.

Glorie artigiane

Da una pregevole pubblicazione intorno alle rinomate coltellinerie Nanutti-Beltrame di Maniago, edita da uno stabilimento tipografico della vostra città, risulta che i fondatori della ditta provengono da Tarcento. Nella frazione di Aprato, un tempo assai nota per la fabbricazione di chiodi, esistono infatti famiglie dal cognome Beltrame I Beltrame avevano qui bottega di fabbro ferraio sino dal Medioevo. Trasferitisi a Maniago all'inizio del sec. XIV, vi piantarono battiferri primitivi, sviluppando lentamente l'industria avita, fino a lanciare sui mercati italiani i frutti della loro esperienza secolare; frutti che collocano i discendenti tra i migliori produttori nel campo dell'acciaio lavorato.

NIMIS

Furto di campane

L'altra mattina il rev. don Augusto Patriarca, veniva avvertito che le campane della chiesa di Pecolle erano state asportate.

Il sacerdote, inforcata la bicicletta stava per recarsi a Tarcento a denunciare il fatto ai carabinieri quando strada facendo trovò un individuo con un triciclo, che data l'ora mattiniera destò dei sospetti.

Fermato dal reverendo e da altro cittadino il medesimo dichiarava di non aver nulla a giustificare e visto che gli stessi stavano per verificare quanto era contenuto nel triciclo, coperto da un sacco, si diede alla fuga per i boschi dirigendosi verso la frazione di Toriano.

Il sacerdote, vista l'inutilità di seguirlo, si recò dai carabinieri i quali appostatisi ove era supposto che il mariolo dovesse comparire, non ebbero molto ad attenderlo e quindi trarlo in arresto. L'atto certamente non potrà essere stato compiuto da una persona sola e pertanto la Benemerita sta indagando per scoprire i complici. Le campane sono state ricuperate ma a pezzi.

CASSACCO

Un friulano di buona tempra

Abbiamo segnalato sommariamente come il camerata Aristide Morocutti, della frazione di Raspano, abbia versato lire 200 a favore delle organizzazioni giovanili del Comune. Crediamo oggi di far presente la ragione del bel gesto.

In questi ultimi tempi, egli ha fatto ritorno in Patria, insieme con tutta la famiglia (nove persone, tra genitori e figli), dalla Francia, ove si era trattenuto una quindicina di anni per ragioni di lavoro. Durante questo periodo, uno dei figli si è ammogliato, scegliendo, da buon friulano, per compagna della sua vita, una ragazza di Raspano.

Il Morocutti, all'inizio della guerra, era caporal maggiore di cucina richiamato alla Caserma del 1. Fanteria in Sacile, come molti ricorderanno, ma subito dopo, passò tra i reparti di prima linea, combattendo in varie località del fronte e conseguendo il grado di sergente. Ora, dati gli avvenimenti, ha voluto ritornare in Italia, nonostante le insistenze dell'industriale presso il quale lavorava.

Ecco un friulano che, in guerra e in pace, conosce le vie del dovere.

Nella G.I.L.

Nomina. — Con recente disposizione federale, il camerata maestro Delli Zotti è stato nominato Comandante dei Giovani Fascisti di questo Comando Gil.

Corsa ciclo - campestre. — Il Comando Gil avverte gli organizzati partecipanti alla corsa ciclo - campestre che sabato prossimo avranno luogo le prove di allenamento per tale gara. Pertanto tutti gli interessati dovranno trovarsi per le ore 14 muniti di bicicletta alla sede della Gil comunale.

S. Daniele

Gita dopolavoristica

In occasione della trasferta della squadra di calcio per la sesta partita del Campionato Giuliano di prima divisione, è indetta una gita in autocorriera con mèta Cormons.

Partenza da S. Daniele da piazza Vittorio Emanuele alle ore 12.30. La quota di partecipazione è fissata in lire 10.

Nel limite dei posti disponibili, si accettano prenotazioni di posti con mèta Udine, in occasione della partita che la prima squadra dell'A.C. Udinese giocherà sul proprio campo.

Pel viaggio da S. Daniele a Udine la quota è di lire 5.

Le iscrizioni si ricevono fino a tutto oggi 9 corr. presso l'Agenzia di Viaggi Mario Job.

MORUZZO

Nel Comune

Il camerata dott. Giuseppe Bellizio, segretario comunale, è stato trasferito nel Comune di Malborghetto. A sostituirlo, temporaneamente, è qui giunto il camerata Amerigo Pasqualis.

La festa di S. Barbara

Per iniziativa del comandante della locale Sottosezione Artiglieri in congedo, I. capitano cav. uff. Antonio Zala, è stata solennemente festeggiata la ricorrenza della protettrice dell'Arma. Dopo avere ascoltata una S. Messa, celebrata in suffragio dei Caduti, è stato reso un omaggio floreale al monumento dei Caduti, dopodichè il comandante tenne rapporto ai molti artiglieri convenuti, ricordando loro il valido e potente contributo dato dall'Arma in tutte le guerre.

La festa si chiuse con gli inni della Patria e inneggiando al Re Imperatore ed al Duce.

Il nuovo molino

Anche Moruzzo, per il fattivo e costante interessamento del Podestà ha un moderno ed attrezzato molino.

FAGAGNA

Nel Comune

Giorni fa il segretario comunale Antonio Caruzzi è stato trasferito per promozione nel Comune di San Giorgio di Nogaro. Il camerata Caruzzi, per le sue doti di valente funzionario, ha lasciato qui ottimi ricordi di sè. Premuroso e zelante si era distinto per il suo zelo e per la sua rara competenza.

A sostituirlo è venuto da Lestizza il camerata Tullio Biasotti, funzionario capace, legionario fiumano e Camicia nera che da molti anni dà la sua attività alle organizzazioni del Partito

COSEANO

Nel Fascio

Il giorno 20 corr. mese alle ore 16 si riuniranno nella sede del Fascio locale, i capi Settore e i capi Nucleo, ed alle ore 18 il Segretario di Fascio terrà rapporto ai componenti del Direttorio.

Fascio femminile

Domani sabato, alle ore 14 nella sede del Fascio di Combattimento, presente il Segretario di Fascio, saranno convocate tutte le donne fasciste, unitamente all'intero Corpo insegnante del Comune.

Questa prima riunione avrà per scopo di organizzare, potenziare maggiormente il Fascio Femminile.

Nomina

Il camerata Giuseppe Masotti, delegato podestarile, è stato nominato per il biennio 1940-41, Vice presidente della Commissione di prima istanza per la decisione dei ricorsi in materia d'imposte e tasse comunali.

Promozione militare

Il bollettino militare reca la promozione a tenente medico del camerata dott. Felice Rapuzzi, reduce d'Africa.

MARANO LAGUNARE

Recita filodrammatica

Oggi sarà ospite nel nostro capoluogo la filodrammatica del Dopolavoro Sangiorgino, la quale presenterà nel locale teatro del Dopolavoro, la brillante commedia in tre atti «Lieto Fine» di Dino Falconi.

In considerazione del buon nome della filodrammatica Sangiorgina, siamo sicuri che anche fra noi saprà cogliere un altro lusinghiero successo.

S. GIORGIO NOGARO

Esercente denunciato per inosservanza dei prezzi

Per inosservanza dei prezzi stabiliti dal listino, i carabinieri hanno denunciato l'esercente Attilio Benet di Carlino.

S. VITO al TAGL.

Farmacia di turno

Oggi, festa della Immacolata Concezione, presterà servizio di turno la farmacia del dott. cav. Aldo Mainardis, a Torre Raimonda.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Nozze d'oro

Nell'intimità familiare, hanno festeggiato i loro cinquant'anni di matrimonio, i coniugi ottantenni, B. Batta Marini e Maria Tomat attorniati da 4 figli e una dozzina di nipoti, che hanno rallegrato la serena giornata dei loro cari vegliardi con manifestazioni gioconde. Al camerata Guido Marini le nostre felicitazioni, con l'augurio che i suoi cari genitori possano continuare lungamente la loro giornata tra l'affetto dei figli ed il sorriso dei nipoti.

Cinema Don Bosco

Oggi venerdì si proietterà la brillante commedia *L'orologio a Cucù.*

PRATO CARNICO

Si frattura una gamba

Giorni fa l'operaio Domenico Gonano di 48 anni da Sostasio di Prato Carnico, mentre lavorava alle dipendenze della S. A. Indipendente da Peonis in località «Rio di Magiasa» veniva investito da un tronco d'albero che lo gettava a terra producendogli la frattura del la gamba sinistra.

Prontamente veniva trasportato all'Ospedale di Tolmezzo.

Tre dita amputate

L'altro giorno mentre l'operaio Alcide Machin di Francesco di 27 anni da Pesariis era intento alla pulitura del legname, accidentalmente gli scivolava l'accetta sul piede sinistro producendogli l'amputazione di tre dita.

Ricoverato all'Ospedale fu giudicato guaribile in 40 giorni.

SOCCHIEVE

Nel Comune

Con decreto di S. E. il Prefetto il camerata geom. Osvaldo Venier è stato nominato Commissario Prefettizio per l'Amministrazione del Comune.

La popolazione ha appreso con compiacimento la notizia di detta nomina perchè il camerata Venier, che da anni esercita le funzioni di Giudice conciliatore, gode la generale estimazione.

La S. A. F.LLI FIORETTO E COZZI partecipa la morte stamane avvenuta della signora

D'ETTORE IDA

ved. PINZANI

Suocera del proprio Presidente Signor Antonio Fioretto

I funerali avranno luogo venerdì 8 corr. alle ore 14.30.

Spilimbergo, 7 dicembre 1939 XVIII.

Gli IMPIEGATI e le MAESTRANZE della S. A. Fratelli Fioretto e Cozzi annunciano il decesso della signora

D'ETTORE IDA

ved. PINZANI

Suocera del Presidente della Società sig. Antonio Fioretto

Spilimbergo, 7 dicembre 1939 XVIII.

Il COLLEGIO SINDACALE della S. A. F.lli Fioretto e Cozzi si associa al lutto che colpisce la famiglia del signor Antonio Fioretto Presidente della Società per la morte oggi avvenuta della suocera signora

D'ETTORE IDA

ved. PINZANI

Spilimbergo, 7 dicembre 1939 XVIII.

Stanotte serenamente spegnevasi il

Dott. Daniele Fabrici

Notaio in Spilimbergo

La vedova ELENA SOSTERO, il fratello GIOVANNI, la sorella ITALIA, i NIPOTI ed i PARENTI tutti addolorati, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno in Clauzetto il 9 corr. alle ore 10.

Sequals-Clauzetto 7 dicembre 1939 XVIII.

All'alba del giorno 4 corr., munito dei conforti religiosi, spirava all'Abetina (Sondrio) il N. H.

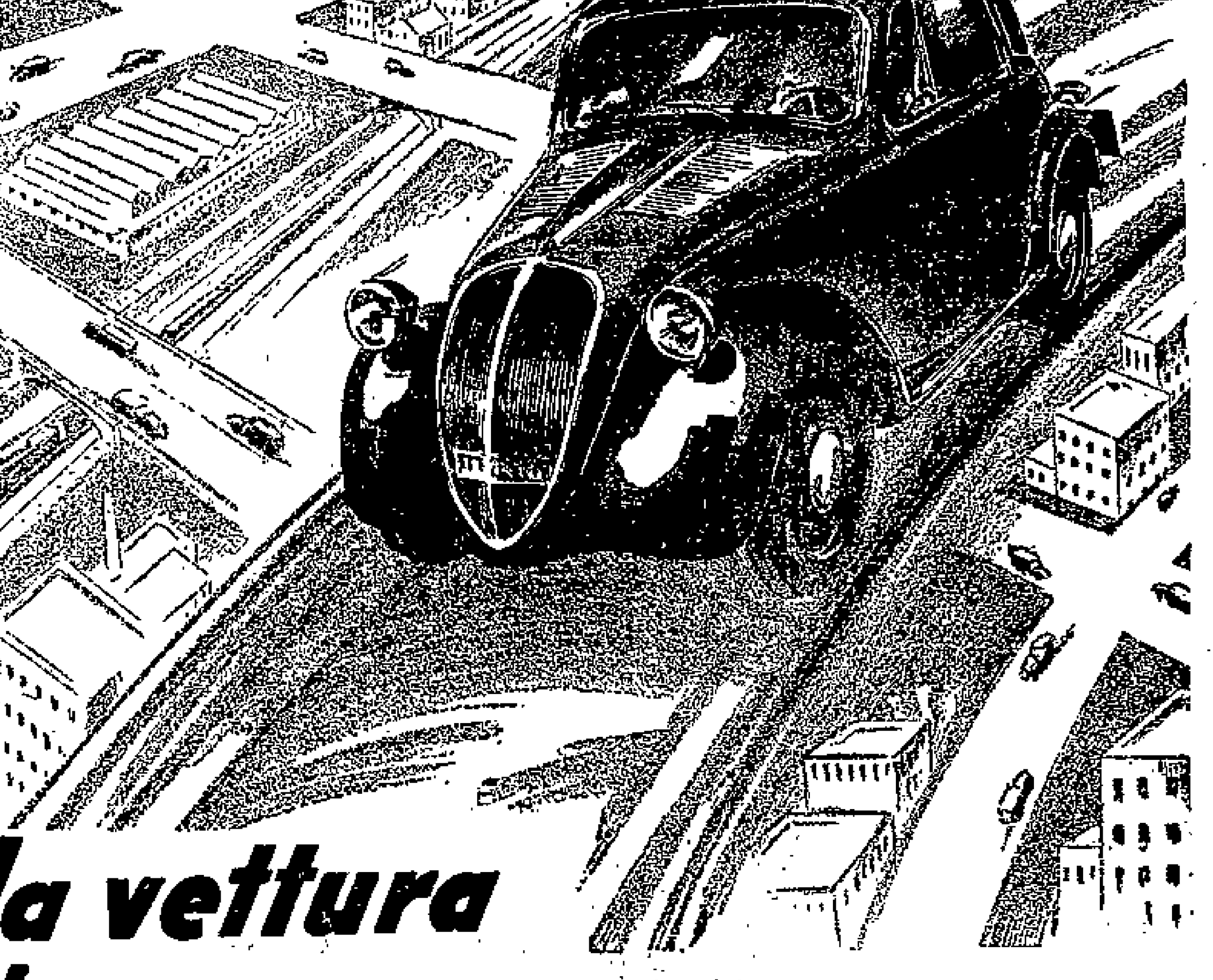
Conte Dr. comm.

Riccardo Elti di Rodeano

di anni 69

La sorella contessa ENRICA vedova CANDUSSI, i NIPOTI ed i CONGIUNTI tutti ne dànno il triste annuncio.

Roma, 6 dicembre 1939-XVIII.



ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 1-15

La battaglia infuria intorno a Petsamo

COPENAGHEN, 7.

Continua la battaglia intorno a Petsamo dove i russi seguitano a sbarcare rinforzi di truppe e grandi quantità di materiali. Si può dire che da 5 giorni questa lotta accanita non abbia avuto un istante di interruzione. Malgrado il comando sovietico lanci contro la città sempre nuove forze ed il numero dei carri armati impiegati negli assalti vada sempre aumentando, i finlandesi resistono eroicamente.

E' evidente che i russi annettono a questo settore delle operazioni, particolare importanza. Secondo quanto si afferma essi mirano non solo a conquistare solide posizioni strategiche nei pressi della frontiera norvegese e una base per i sommergibili a Liinahahvi, ma anche ad impossessarsi delle miniere del distretto di Salmijärvi dove troverebbero il nichel che manca alle loro industrie. Ma questo programma non appare di facile attuazione data la tenace resistenza dei finlandesi i quali riaffermano di essere pronti a morire piuttosto che cedere all'invasore.

Gli episodi nei quali i difensori di Petsamo hanno dato prova di audacia e di valore eccezionale, sosono innumerevoli. Lo slancio con il quale essi si battono impressiona profondamente i soldati sovietici, ai quali si era dato ad intendere che la impresa sarebbe stata facile e che avrebbero ricevuto ben diversa accoglienza. Un importante scontro avrebbe avuto luogo a nord est di Kenejärvi tra alcuni reparti finlandesi e tremila russi che sarebbero stati respinti

Profonda impressione ha destato la notizia data dalla *Agenzia Telegrafica Finlandese*, che i sovietici in un attacco contro i finlandesi a nord del lago Ladoga, hanno fatto uso di gas asfissianti. L'agenzia specifica che i gas erano contenuti in obici e che i soldati finlandesi sono rimasti asfissiati. Si calcola che dall'inzio delle operazioni ad oggi, siano rimasti uccisi oltre ventimila sovietici e che 84 carri d'assalto siano stati distrutti.

Ad Helsinki è giunta notizia che l'aviazione russa avrebbe ricevuto l'ordine di bombardare da grande altezza la città senza curarsi di distinguere tra obiettivi militari ed abitazioni civili. Se così fosse anche le legazioni straniere che si trovano a Grankulla, non potrebbero ritenersi al sicuro.

A tale proposito si annuncia che l'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca avrebbe avvertito il Governo russo delle conseguenze che potrebbe avere un'azione nella quale funzionari americani rimanessero feriti od uccisi.

Si conferma che gli aeroplani finlandesi hanno bombardato il porto estone di Paldiski incendiandone lo aerodromo.

Gli organi del Governo finlandese continuano a svolgere le loro funzioni nella capitale, cambiando continuamente indirizzo e di numero telefonico onde frustrare le indagini delle spie che vengono attivamente ricercate e due delle quali sono state fucilate.

Il Gabinetto ed il parlamento si riuniscono ogni giorno in posti tenuti segreti. I provvedimenti di sgombero sono ora quasi ultimati e praticamente un quarto della popolazione di tutta la Finlandia ha abbandonato la sua residenza abituale. Il Governo finlandese ha disposto che le popolazioni sgomberate dalla città debbano venire ospitate presso i rurali delle zone meno minacciate, a spese dello Stato.

L'inviato dell'ufficioso lettone *Rits* in Finlandia, in una lunga interessante corrispondenza sulla organizzazione difensiva dell'esercito finlandese, scrive che in Carelia, dove si stanno svolgendo accaniti combattimenti, i finlandesi, approfittando della natura del terreno, hanno costruito delle barriere anticarro la cui efficienza è stata largamente sperimentata dagli invasori che hanno tentato invano di spezzarle. Altre barriere anticarro sono state costruite nella zona rocciosa scavando per mezzo di esplosivi delle grandi profonde trincee alle spalle delle quali sono piazzate potenti batterie di artiglieria.

In tali trincee abilmente dissimulate con graticciati, ricoperti di neve, sono precipitati anche recentemente parecchi carri armati russi col relativo personale. A questi, come agli altri lavori della difesa, hanno partecipato numerose squadre volontarie femminili

Esperti militari finlandesi hanno dichiarato allo stesso corrispondente che la U.R.S.S. ha concentrato contro la Finlandia 500 mila uomini, 1000 carri armati e 500 aeroplani.

Malgrado questo imponente assieme di forze, il comando finlandese, pur riconoscendo la gravità della situazione, non dispera di continuare ad arginare la invasione delle masse sovietiche. La lotta è resa anche più ardua dalla nessuna importanza che il comando dell'esercito sovietico mostra di annettere al già enorme spreco di vite umane. Le perdite russe, oltre ventimila uomini fra morti, feriti e prigionieri, sono infatti grandemente superiori a quelle finlandesi e assolutamente sproporzionate ai meschini risultati finora conseguiti.

La linea Mannerheim, linea profonda oltre 30 chilometri, che si svolge tra boschi laghi e stagni, saldamente presidiata dall'esercito finlandese, i russi non sono ancora riusciti a sfondarla.

Il rialzo dei prezzi all'ingrosso in Inghilterra

ROMA, 7

(Agit). - Malgrado i provvedimenti disposti dal Governo inglese per impedire ingiustificati rialzi dei prezzi delle merci, questi nei primi mesi di guerra sono aumentati in varia e talora notevole misura in tutti i settori degli scambi. Infatti secondo le ultime rilevazioni del Board of Trade, l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è passato da 98.1 in agosto a 105.2 in settembre ed a 110.7 nel decorso mese di ottobre. L'indice del mese di novembre metterà in evidenza ulteriori rialzi dovuti a molteplici cause, tra le quali la situazione del mercato nord americano dove intensissima è la domanda delle principali materie prime di interesse bellico per la ricostituzione delle scorte, l'accentuato deprezzamento della sterlina e gli aumentati rischi di guerra che incidono sui prezzi delle merci importate.

Tra le categorie di merci che più hanno risentito gli effetti dello stato di guerra, figurano le derrate alimentari, nei cui riguardi l'indice è salito da 90.4 in agosto, a 100.7 in settembre ed a 109.2 in ottobre, con un aumento totale, perciò di oltre 20.8 per cento in confronto al mese di agosto. Nel settore delle materie prime e dei prodotti industriali l'indice medio è passato da 102.2 in agosto, a 107.4 in settembre ed a 111.3 nel mese di ottobre.

Rilevando questa situazione che tende ad aggravarsi, gli ambienti economici inglesi sono costretti a constatare il completo insuccesso della politica del controllo dei prezzi, basata su principii e metodi assolutamente inadeguati a garantire ai consumatori almeno una relativa stabilità del loro potere d'acquisto.

Per l'autarchia nelle aziende agricole

ROMA, 7.

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ha pubblicato il complesso delle lezioni svolte ai Corsi interprovinciali per impiegati agricoli sulla organizzazione dell'azienda agraria nel quadro economico dell'autarchia nazionale. I Corsi, ai quali hanno collaborato i più insigni studiosi ed esperti di problemi sociali, economici e tecnici dell'agricoltura, hanno avuto per specifico oggetto l'attuazione dei piani autarchici corporativi nelle aziende agrarie. Con tali Corsi si sono segnate le ulteriori mete che in base alle direttive della Commissione suprema per l'autarchia, nonchè dei Ministeri delle Corporazioni e della Agricoltura, le forze direttrici del lavoro agricolo dovranno raggiungere per una organizzazione aziendale sempre più rispondente alle attuali esigenze economiche della Nazione. Il volume compiuto è messo in vendita a lire 15 la copia, mentre gli opuscoli riportanti le lezioni di ogni singolo corso sono messi in vendita a lire 4 ciascuno. Ecco la prefazione con la quale il volume è presentato: «I Corsi interprovinciali sulla organizzazione dell'azienda agraria nel quadro economico dell'autarchia nazionale, predisposti per una sempre più larga diffusione degli insegnamenti professionali tra gli impiegati agricoli, hanno raggiunto in pieno, per la serietà scientifica dello svolgimento, il fine che si erano prefissi: l'aggiornamento dell'organizzazione produttiva aziendale, perchè l'azienda sia portata ad un livello tale da costituire uno strumento della massima efficienza, ed un campo di azione in cui le forze che in esso operano possano dare, in un giusto equilibrio, un rendimento più utile, più economico e più continuativo. Con un aumento di oltre duemila partecipanti, che ha testimoniato con quale entusiasmo ed interesse la categoria degli impiegati agricoli abbia seguito questa manifestazione, i Corsi, suddivisi per settori, si sono tenuti: per la cerealicoltura a Perugia, per i tessili a Ferrara e Udine, per la zootecnia a Bologna, per la vitivinicoltura a Firenze, per la ortofrutticoltura a Napoli, e infine quelli dedicati all'ordinamento dell'azienda agraria a Palermo e a Milano. Ma se i risultati immediatamente conseguiti dai Corsi sono riusciti di lusinghiera rilevanza, e di sicuro profitto, la collaborazione dei più insigni studiosi di problemi scientifici, sociali e tecnici dell'agricoltura e l'importanza dei loro alti insegnamenti non potevano restare limitate alla massa circoscritta dei partecipanti. La pubblicazione della presente raccolta di lezioni, il cui intrinseco e sostanziale valore deriva dal suo contenuto essenzialmente scientifico, estenderà i benefici effetti didattici e propagandistici dei Corsi a tutti gli impiegati agricoli d'Italia. Con la diffusione del presente volume più vasti e continuativi risultati potranno essere tratti per l'orientamento delle forze direttrici del lavoro agricolo verso il rafforzamento dell'autarchia, che è la base economica e politica del Regime fascista».

Contributi per la trasformazione degli autobus a gassogeno

ROMA, 7

La imminente ripresa della circolazione degli autoveicoli azionati con la benzina e le miscele a base di questo carburante, autorizzata a decorrere dall'8 corrente, non esime dal perseverare nell'azione diretta a svincolare la nostra economia dalla dipendenza dall'estero.

Numerose e importanti agevolazioni sono accordate nell'intento di facilitare lo sviluppo della circolazione degli automezzi a gassogeno. Come è noto agli speciali contributi disposti per la trasformazione degli autobus, si aggiungono varie agevolazioni fiscali, che comprendono anche una riduzione del 30 per cento sulla portata tassabile. Inoltre agli acquirenti di autoveicoli nuovi appositamente costruiti per funzionamento a gassogeno di fabbricazione italiana può essere concesso un premio sul prezzo di acquisto, variabile dalle 4 alle 9 mila lire per autoveicolo in relazione alla portata utile. Gli autocarri a gassogeno di nuova fabbricazione immessi in circolazione al 1. gennaio 1939 hanno l'esenzione della tassa unica di circolazione per un periodo di 5 anni.

Leone Trotzki e il comunismo americano

NEW YORK, 7.

Leone Trotzky ha offerto al comitato Dies di fare importanti rivelazioni sull'attività segreta svolta dai comunisti russi i quali avrebbero deciso di creare basi di diffusione specialmente nell'America latina. «*Una larga penetrazione* — secondo le affermazioni di Trotzky — *sarebbe già stata effettuata nel Messico*».

L'oro di Formosa

TOKIO, 7.

Numerosi esperti minerari lasceranno il 12 venturo Tokio diretti a Formosa che sta per diventare la più importante fornitrice di oro del Giappone, per compiere una ispezione ai giacimenti di minerale aurifero scoperti in quell'isola. Il Governo generale di Formosa in cooperazione con questi esperti minerari, condurrà specialmente una esplorazione dei giacimenti di oro alluvionale che si trovano nella valle di Takkiri.

Tradizioni natalizie ungheresi
I giovani incantatori

BUDAPEST, 7.

Tra le tradizionali usanze popolari di Natale ungheresi, una delle più caratteristiche è quella dell'«incantesimo» nuziale, viva specialmente nelle provincie di Vas, Sopron, Veszprem, Zala, Somogy e Baranya. La scienza ha assodato che le prime radici di questo specifico ed interessante gioco popolare, vanno cercate in antichissime tradizioni asiatiche ed ellenistiche. I personaggi di questo gioco tradizionale sono in prima linea i giovanotti che vogliono sposarsi e che si recano a fare l'«incantesimo» nelle famiglie dove ci sono ragazze da marito. La schiera degli incantatori si mette all'opera il primo giorno di Natale, e va di casa in casa. Uno dei giovanotti personifica il toro, un altro il gatto, un terzo il maiale. Il giovanotto-toro incede con un bastone fornito di catena; quello gatto con uno spiedo, e quello maiale, con una bisaccia al collo. Battono alle porte emettendo urli, grugniti e miagolii. Fatti entrare in casa, cantano il ritmo e ricevono in cambio dei doni; il ritmo comprende una serie infinita, o quasi di buoni auguri; in parte suggeriti dal buon senso comune, in parte di sapore fiabesco. Esauriti gli auguri segue il ritmo propriamente detto, con quello che forma l'essenziale di questo uso, cioè con la mediazione delle nozze. Nel testo del ritmo vengono abilmente introdotti il nome del giovanotto che aspira a nozze, ed il nome della figliola del padrone, sulla quale è caduta la scelta del giovanotto. Chiude il «ritmo» un quadro mitico con una strofa «d'incanto» per accoppiare i giovani. Lo scopo dell'incanto è quindi il matrimonio, e il mezzo ne è l'incantesimo. Vi si scorge un avanzo di lontani mistici riti destinati a favorire la fecondità, che in nessuna usanza simile di altri popoli, è così evidente come in questa tradizione del popolo ungherese. In certe regioni dell'Ungheria, per esempio a Vamos-Csalad, i giovanotti accompagnano il loro canto su di uno strano strumento, composto di un vaso sulla cui bocca viene tesa una membrana ricavata da una vescica di maiale, e attraversata da una canna di paglia. Strofinando le dita umide sulla canna si ottengono dei suoni e rumori strani. Lo strumento è chiamato «szotyok». All'incanto segue la «bevuta» e la «consacrazione» per la quale i ragazzi vengono consacrati giovanotti. I candidati alla consacrazione raggiunti 17-18 anni di età si raccolgono all'osteria, ordinano del vino e ne offrono un bicchiere a quello dei giovanotti anziani che avranno scelto per padrino. Bevuto il vino, il giovanotto padrino pone la mano sulla spalla del candidato e pronuncia la formula sacramentale della consacrazione: «Ragazzo, da ora in poi sei giovanotto!». I neo consacrati hanno ora il diritto di frequentare le famiglie dove ci sono ragazze, e di prender parte ai divertimenti dei giovanotti. Varie sono le superstizioni ancora vive tra il popolo ungherese relativamente alle feste di Natale. Nella regione di Szarvas per esempio le donne, siano esse giovani o vecchie, per nulla al mondo uscirebbero di casa la sera di Natale, senza essere prima satolle. Se per combinazione uscissero di casa affamate, la chioccia non coverebbe più uova, nè ne farebbe tutto l'anno seguente. Nella regione di Gocsej la padrona di casa non può alzarsi da tavola durante il pranzo di Natale; venendo meno questa norma, essa costringerebbe la chioccia ad abbandonare le uova.

La stampa spagnola contro i sovieti

MADRID, 7.

I giornali continuano a rivolgere speciale attenzione agli avvenimenti russo-finlandesi. La nota antisovietica domina nei commenti agli avvenimenti internazionali in corso.

Il direttore del giornale *El Alcazar*, afferma che i sovieti si proclamarono seguaci delle democrazie attraverso la nota formula del fronte popolare, ma fallita la tattica del fronte popolare, grazie alla guerra di Spagna, essa fu sostituita dall'azione diretta scatenatasi prima contro la Polonia e poi contro la Finlandia. «*Per fortuna* — continua il giornale — *a giudicare dai risultati fino ad oggi conseguiti nella lotta con la Finlandia, l'U.R.S.S. appare un colosso dai piedi di argilla*».

L'ABC deplora che il mondo stia contemplando l'eroica resistenza del popolo finlandese senza portargli aiuto alcuno. Il giornale *Ya*, osserva con soddisfazione che stanno verificandosi negli ambienti internazionali atteggiamenti chiari di opposizione al Governo dei sovieti per la sua politica rapace e sovvertitrice.

Le possibilità concrete di intervento della Società delle Nazioni nella questione russo-finlandese vengono considerate da questa stampa con scettica ironia. «*E' logico* — osserva l'«Alcazar» — *che la Finlandia, in questo momento critico della sua esistenza, faccia tutti gli sforzi immaginabili per salvare la sua indipendenza, ma nulla purtroppo in suo favore farà la Società delle Nazioni la quale, nel quarto quinquennio della sua vita, è passata di fallimento in fallimento*».

Col titolo *Ricordiamo*, l'*Arriba* osserva che quando le legioni fasciste imponevano alle tribù barbare una civiltà ed un diritto, il mondo ginevrino, per uno Stato africano che non aveva mai superato il concetto più rudimentale dell'arte di Governo, si scagliò contro una Nazione che è sempre stata ed è più che mai all'avanguardia della civiltà. «*Oggi, che un popolo il quale vive nel capo politico e sociale esalta le frontiere di una Nazione dotata di cultura e di un sistema civile di Governo, che cosa farà la vecchia ginevrina del negus?*».

I rapporti culturali italo-magiari

BUDAPEST, 7.

Stasera, nella sede dell'Istituto italiano di cultura, ha avuto luogo l'inaugurazione dell'anno accademico 1939-40. Dopo il discorso del direttore dell'Istituto il quale ha illustrato il programma dei corsi di alta coltura, che saranno tenuti presso l'Istituto stesso, ha parlato il presidente sen. Balbino Giuliano, sui rapporti culturali italo-ungheresi. Il prof. Ercole, dell'Università di Roma ha tenuto poi una interessante conferenza sul tema *Kossuth e Mazzini*.

La riunione si è chiusa con un discorso di S. E. Fabinyi, presidente della commissione mista italo-ungherese per l'applicazione dell'accordo culturale fra i due Paesi. il quale ha illustrato i risultati ottenuti a Roma in occasione del recente convegno.

Erano presenti il ministro d'Italia con il personale della legazione, il segretario del Fascio, i sottosegretari alla pubblica istruzione Szily Stolpa e barone Wlassics, il barone Villani del Ministero degli affari esteri, il Rettore dell'Università di Budapest e numerose personalità del mondo politico e culturale della capitale magiara.

Il Regime fascista per l'Eritrea

CAIRO, 7.

La rivista *Raabita Alarabya*, occupandosi in un lungo articolo della Eritrea, rileva che le condizioni del paese sono ottime, che il raccolto è stato abbondante e che il commercio progredisce continuamente. La rivista enumera poi e mette in risalto, le molteplici provvidenze del Governo in tutti i campi a favore delle popolazioni, gli aiuti dati ai piccoli coltivatori, la costruzione di nuove scuole, di ospedali, di moschee eccetera e scrive che in Eritrea vengono concesse molte facilitazioni ai saudiani, agli yemeniti ed alle genti dei Paesi vicini che vi si recano per scopi commerciali.

Un ordine cavalleresco che non esiste

ROMA, 7.

Il *Bollettino Ufficiale* di Grazia e Giustizia pubblica la seguente avvertenza: *La presidenza del Consiglio dei ministri ha comunicato che il cosidetto «ordine equestre militare ed ospitaliere di S. Maria di Betlem» è inesistente e come tale non è riconosciuto nè dalla Santa Sede, nè da legittimi Governi. Pertanto il conferimento e l'uso di titoli onorifici cavallereschi del predetto ordine è da ritenersi abusivo a tutti gli effetti di legge*».

6194 operai occupati dall'O.N.C.

ROMA, 7.

Il numero degli operai occupati al 1º dicembre corrente dall'Opera nazionale Combattenti era di 6194 di cui 4753 nei lavori di bonifica e 1441 nelle proprie aziende agrarie.

Il successo della gara nazionale per il granoturco

ROMA, 7.

La gara nazionale per la migliore coltivazione del granoturco, indetta dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, ha avuto anche quest'anno un notevole successo tanto per il numero delle provincie che hanno partecipato alla manifestazione quanto per le elevate produzioni conseguite dalle diverse categorie dei lavoratori nonostante l'andamento stagionale quasi ovunque poco favorevole alle culture

Sotto la presidenza degli ispettori agrari si sono riunite le commissioni giudicatrici dei concorsi provinciali per la formulazione della graduatoria di merito degli iscritti alla gara. I primi classificati di ogni categoria per ciascuna delle sezioni previste nei concorsi provinciali partecipano di diritto alla gara nazionale

Riduzioni natalizie per la posta aerea

ROMA, 7.

Nell'intento di mettere alla portata di tutti il servizio postale aereo e di accelerare il corso delle corrispondenze augurali in occasione delle prossime feste natalizie, la amministrazione postale, con un provvedimento che indubbiamente troverà il più largo favore da parte del pubblico, ha eccezionalmente disposto che per il periodo dal 15 dicembre corrente al 5 gennaio prossimo venturo la sopratassa per il trasporto aereo delle cartoline dell'industria privata e dei biglietti da visita, contenenti non più di cinque parole di convenevoli, venga ridotta per le seguenti destinazioni in misura sensibilissima come appare dal raffronto con le sopratasse normali: Italia, Albania, Libia, Isole Italiane dell'Egeo Città del Vaticano: lire 0.15 invece di lire 0.50. Europa (meno Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Svizzera, per le quali non si hanno attualmente comunicazioni aeree) lire 0.20 invece di lire 1 Africa Orientale Italiana lire 0.30 invece di lire 1.75. Brasile (linea italiana Roma-Rio de Janeiro) lire 1.70 invece di lire 10.75. Altri Stati del Sud America (linea come sopra) lire 2 invece di lire 12.75. Le suddette sopratasse, da corrispondersi oltre l'affrancatura ordinaria di cent. 20 per il Regno, Libia, Egeo, Albania, o di cent. 25 per la Città del Vaticano, l'A.O.I. e l'estero, possono essere rappresentate in mancanza di idonei tagli di francobolli aerei, da francobolli ordinari; ma è assolutamente indispensabile che su ogni oggetto sia posta l'indicazione appariscente «Per via aerea» o «Par avion» o l'apposito cartellino azzurro distribuito gratuitamente dagli uffici postali.

Le cartoline ed i biglietti da visita ammessi alla sopratassa ridotta non avranno corso via aerea se insufficientemente francati, se contenenti comunicazioni epistolari, se impostati anteriormente al 15 dicembre o dopo il 5 gennaio. S'intende che prima o dopo delle date suddette restano in vigore le sopratasse aeree normali.

Le manifestazioni ad Abbazia nella settimana di Natale

ABBAZIA, 7.

Per la prossima stagione turistica di Natale e Capodanno sono attesi ad Abbazia numerosi ospiti italiani e stranieri. Ecco il programma delle manifestazioni che sarà ad essi offerto:

(Regina). 27 dicembre: Grande ballo in onore dei partecipanti ai viaggi collettivi; concorso di danze e ricchi premi, 31 dicembre: Ballo di gala e concorso di eleganza. 31 dicembre: Ballo di San Silvestro (Ballo delle bambole) organizzato dal Fascio femminile pro Opere Assistenziali. 1 e 4 gennaio: Serate danzanti. 6 gennaio: Ballo della Befana. Giornalmente trattenimenti danzanti pomeridiani.

(Principe). 25 dicembre: Veglia di Natale; serata di gala, 26 dicembre pomeriggio: Festa dei Nanetti (Ballo per bambini); alla sera: «Il regno delle favole» con magnifiche decorazioni. 28 dicembre: «Festa del sorriso» (organizzazione Gi. Vi. Emme) per il concorso 1940 30 dicembre: Serata di gala. 31 dicembre: Grande veglia di San Silvestro. 1. gennaio: Ballo di Capodanno. Giornalmente trattenimenti danzanti pomeridiani.

Ogni dopopranzo Concerto dell'Orchestra da camera dell'Azienda di Soggiorno.

Saranno indette altresì gite turistiche a Postumia-Grotte, Monte Maggiore, Monte Nevoso; gite per mare, ecc.

Il viale Imperiale di Addis Abeba

ROMA, 7.

L'agenzia *Le Colonie* ha da Addis Abeba che proseguono con ritmo accelerato i lavori nei quali sono occupati 1000 operai e numerosi tecnici, per il completamento del Viale Imperiale che costituirà la più importante arteria della nuova Addis Abeba.

Il Viale Imperiale sarà senza esaltazione retorica, una delle più belle strade del mondo. Il primo tratto, lungo 700 metri, si lancia con 40 metri di apertura, interrompendosi sul torrente Banticheth dove sarà gettato un ponte con un solo arco arditissimo, tutto bianco, largo 40 metri e lungo oltre 60.

Dopo questa interruzione il Viale riprende allargandosi a 70 metri fino a raggiungere, per una lunghezza di 170 metri, 122 metri di piazzale.

Il secondo tratto di 600 metri prosegue, per i primi 300, con un piazzale di 93 metri di larghezza, poi si restringe fino a 30 al piazzale del nuovo Palazzo del Vicerè che sarà raggiunto dalla gradinata monumentale e da 4 strade circolari dipartentisi dall'arteria.

I dati relativi alla realizzazione della prima parte del Viale sono i seguenti: 180 mila giornate lavorative; 75 mila metri cubi di sterro; 70 mila mine brillate.

Ripresa dell'attività della "Dante,, all'estero

ROMA, 7.

L'attività dei comitati della *Dante Alighieri* all'estero ha ripreso normalmente dovunque. I corsi di lingua e di cultura italiana funzionano già ad Oxford, Algeri, Tangeri, Vienna, Innsbruk, Bruna, Morawska Ostrawa, Danzica, L'Aja, Berna, Ginevra, Lakeaux de Fonda, San Gallo, Salonicco, Cairo, Porto Said, Bombay, Washington, Akron, Baltimora Cleveland, Columbus, New York, e nelle principali città degli Stati Uniti. Nuovi corsi sono stati preannunciati a Parigi e a Nizza. Nell'America del sud e nell'America centrale l'anno scolastico 1939 volge regolarmente alla fine e si preannunziano solenni cerimonie

La campagna elettorale iniziata a New York

NEW YORK, 7.

Uno dei candidati repubblicani Dewey, ha iniziato la campagna elettorale per l'elezione alla presidenza. Egli ha violentemente attaccato il disfattismo economico del *New Deal* di Roosevelt responsabile della paralisi industriale, dei cattivi rapporti esistenti fra capitale e lavoro e del persistente disagio economico che ha ritardato il ritorno alla prosperità.

Il corridore Pellissier in gattabuia

PARIGI, 7.

Il tribunale correzionale di Parigi ha condannato oggi a tre anni di reclusione l'ex corridore ciclista Charles Pellissier accusato di abuso di fiducia e di truffe compiute a danno di numerosi clienti per l'ammontare di diversi milioni.

La psittacosi senza pappagalli

ROMA, 7

Da un'inchiesta recentemente compiuta nelle Isole Faroer è risultato che la psittacosi non è malattia prodotta unicamente — come si credeva — dai pappagalli, ma può essere diffusa da qualsiasi volatile. Lo scorso anno dette isole furono sede di un'epidemia generale di malattie polmonari, che Rasmussen ritenne essere una forma di psittacosi. Questa opinione trova oggi conferma nelle recenti ricerche di Haagen e Mauer di Berlino che, esaminando gli uccelli e gli abitanti delle isole affetti dalla forma suddetta di malattia e servendosi di metodi di prelievi di inoculazioni peritoneali e di passaggi sperimentali, hanno potuto dimostrare l'identità del virus della epidemia delle Faroer con quello della psittacosi.

I mercati
A UDINE

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ci comunica i seguenti prezzi massimi per i giorni 7 e 8 dicembre:

VERDURE: Aglio all'ingrosso da lire 250 a 330; al minuto da 3 a 4 — Porro da 50 a 70; da 0.65 a 1 — Bietole da 90 a 100; da 1.15 a 1.40 — Brovada da 50 a 60; da 0.65 a 0.85 — Broccoli da 40 a 50; da 0.55 a 0.70 — Cappucci da 50 a 60; da 0.60 a 0.85 — Cavoli da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Cavoli foresti a peso a 0.70; a 1 — Cicoria da 60 a 80; da 0.80 a 1.10 — Cipolla nostrana da 40 a 60; da 0.50 a 0.80 — Cipolla di Chioggia da 55 a 65; da 0.70 a 0.90 — Cime di rape da 60 a 80; da 0.75 a 1.10 — Carote da 60 a 70; da 0.80 a 0.95 — Finocchi da 60 a 80; da 0.80 a 1.10 — Indivia da 90 a 120; da 1.1 a 1.65 — Insalata piccola da 180 a 220; da 2.30 a 3 — Patate nostrane da 60 a 70; da 0.70 a 0.85 — Radicchio selvatico da 30 a 40; da 0.40 a 0.60 — Radicchio con radici da 80 a 100; da 1 a 1.40 — Radicchio verzelato da 200 a 240; da 2.60 a 3.20 — Radicchio rosso da 200 a 220; da 2.60 a 3 — Radicchio romano da 100 a 140; da 1.30 a 1.90 — Radici da 50 a 65; da 0.65 a 0.90 — Rape da 25 a 35; da 0.30 a 0.50 — Sedani da 70 a 80; da 0.90 a 1.10 — Spinaci da 150 a 160; da 1.90 a 2.20 — Verze da 30 a 40; da 0.40 a 0.60.

FRUTTA: Kaki all'ingrosso da lire 140 a 150; al minuto da 1.80 a 2.10 — Arachidi a 680; a 7.50 — Arance da 110 a 150; da 1.40 a 2.20 — Banane a 400; a 4.80 — Castagne da 70 a 85; da 0.85 a 1.20 — Castagne cluffe da 90 a 110; da 1.10 a 1.50 — Fichi secchi da 220 a 250; da 2.70 a 3.20 — Limoni a numero da 0.15 a 0.25; da 0.20 a 0.30 — Limoni a peso da 140 a 170; da 1.80 a 2.30 — Mandarini da 220 a 240; da 2.85 a 3.30 — Marroni a 140; da 1.80 — Mele Canadà speciali da 200 a 300; da 2.60 a 4.10 — Mele medie da 130 a 170; da 1.70 a 2.40 — Mele Rosa Mantovana esport. a 170; a 2.30 — Mele speciali da 160 a 220; da 2 a 3 — Mele rosa mantovana medie da 110 a 140; da 1.40 a 1.90 — Mele comuni da 50 a 90; da 0.65 a 1.30 — Mele nostrane da 90 a 150; da 1.20 a 2.10 — Noci di Sorrento da 400 a 450 da 4.80 a 5.40 — Noci comuni e piemontesi da 250 a 330; da 3 a 4.05 —

Polleria

Prezzi per kg.: Galline vive da 6.50 a 7 — Polli vivi da 7 a 7.50 — Tacchini vivi da 6 a 7 — Anitre vive da 5.50 a 6.50 — Oche vive da 5 a 6 — Conigli vivi da 3 a 3.60 — Piccioni vivi l'uno da 2.50 a 3 — Uova fresche ciascuna da 0.66 a 0.70; conservate a 0.58.

Legna e carbone

Prezzi per q.le: Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da lire 11 a 13.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Notizie brevi
Dall'Estero

IL GOVERNO LITUANO ha concluso un contratto con le officine «Skoda» del protettorato di Moravia e Boemia per la costruzione di uno zuccherificio a Panevjeal. La spesa, prevista in 648 mila dollari, verrà pagata dal Governo lituano entro il 1. febbraio 1942.

IL GENERALE LAIDONER comandante supremo dell'esercito estone, aderendo all'invito rivoltogli dall'Unione sovietica è giunto oggi a Mosca.

SONO GIUNTI OGGI A TALLIN da Samarcanda, dieci vagoni di cotone sovietico destinato all'industria tessile.

LA DELEGAZIONE MILITARE turca, presieduta dal generale Orbay è ritornata a Istanbul, reduce da Londra e Parigi. Il generale Orbay interrogato, ha dichiarato che le conversazioni di Londra e di Parigi hanno dato risultati soddisfacenti.

L'EMIRO SAIFULLISLAN è tornato da Londra con un progetto di accordo che impegnerebbe lo Yemen a rinnovare il trattato di amicizia con l'Inghilterra.

SI ANNUNCIA CHE IL GOVERNO turco ha deciso la creazione di una linea aerea Ankara-Cairo.

IN LOCALITA' NED ZEM presso Rabat, un incendio ha completamente distrutto una capanna sita presso i depositi del «Vacuum Oil». Una donna indigena che abitava nella capanna sorpresa dalle fiamme nel sonno è rimasta carbonizzata.

LA POLIZIA bulgara ha scoperto a Sofia una tipografia clandestina dove venivano stampati opuscoli di propaganda comunista. Sono stati operati numerosi arresti.

CONCERTI
AMICI DELLA MUSICA
Il vivo successo del Trio Vidusso-Abbado-Crepax

Un brillante concerto di musica da camera ha riunito ieri sera, nella settecentesca sala del Palazzo della Provincia, numerosissimi gli amici della musica, per l'apertura della nuova annata artistica della fiorentissima istituzione musicale udinese: esecutori il pianista Carlo Vidusso, il violinista Michelangelo Abbado ed il violoncellista Gilberto Crepax.

Questo trio, i cui nomi da soli garantiscono la serietà degli intenti, è stato motivo di gioia per gli ascoltatori, i quali non hanno saputo nascondere l'intima emozione suscitata nell'animo loro dal completo magistero degli esecutori.

Le interpretazioni dei quali — tre trii rispettivamente di Brahms, Pizzetti e Schubert — sono apparse ammantate di limpida vivacità e di denso calore e nel contempo contrassegnate da una non comune felicità di stile. Le caratteristiche dell'insieme, omogeneo per dinamica fraseggio e sonorità, materiato di mezzi tecnici perfetti, palpitante per il profondo vincolo di comprensione spirituale, ci inducono a giudicare questo trio come uno dei più eccellenti complessi di musica da camera e che come tale ci auguriamo di poter ascoltare nuovamente.

E gli applausi con i quali l'uditorio ha continuamente coronato la opera da tre artisti, ed in particolar modo quelli che han fatto seguito alla superba interpretazione delle pagine pizzettiane, giustificano il nostro augurio. p.

SCHERMI

«Gli avventurieri di Londra»

Mediocre imitazione inglese di quei film americani cosidetti «giallo-rosa», dei quali non sentivamo davvero la mancanza. Il «giallo», in queste pellicole, è costituito naturalmente dal loro contenuto drammatico, espresso con un variabile numero di ammazzamenti, di scene raccapriccianti e di imprevisti sensazionali; il «rosa», invece, ce lo dà il gentile idillio che il poliziotto o l'investigatore tesse con la sua coraggiosa compagna di rischi, fino al trionfo finale e agli immancabili sponsali. Un altro elemento base, comune a questa ineffabile produzione cinematografica, consiste nell'essere colpevole dell'assassinio o degli assassini di cui si parla il meno indiziato dei protagonisti, quello che ha la faccia più ingenua e più candida fra quante vi sfilino innanzi sullo schermo.

Al contrario, ciò che cambia sempre è il genere, anzi la tecnica del l'omicidio; e quanto più originale, raffinata e truculenta essa è, tanto maggior pregio e fortuna ha il film.

Nel caso di questi avventurieri londinesi il sistema di soppressione è semplicissimo: provocano un viaggio in ferrovia della vittima e poi fanno deragliare il treno. Se poi si tratta di far sviare i sospetti su di un assassinio già consumato, è ancora lo stesso metodo che risolve il problema. Esempio: in un albergo nizzardo, durante una festosa nottata di carnevale, un uomo viene ucciso. Nessuno s'è accorto di niente, tutto è filato via liscio, alla perfezione; non si tratterebbe che di prendere il largo con tutta tranquillità e in piena sicurezza. Ma no: l'omicida ha il suo sistema, e bisogna lasciarlo fare; se no, a che cosa servirebbero i sistemi? Preleva dall'albergo la vittima, la trasporta alla stazione, la carica sul diretto e finalmente provvede al disastro ferroviario. E' così che va fatto, non vi pare?

Infine, sapete che è il colpevole, l'originalissimo assassinio? Un finto poliziotto che si era buttato anche lui sulle tracce dei delinquenti, appunto in concorrenza col protagonista americano, dopo di aver fatto con quest'ultimo una scommessa sfidandolo a chi avrebbe acciuffato per primo l'omicida. E poi verrete a dirmi che non sono film divertenti, codesti.

Interpretazione di Edmund Lowe e Costance Cummings; regia di A. De Courville.

* * *

Lo spettacolo di varietà, presentato dalla Compagnia «Valigia delle Indie», dopo un inizio un po' incerto, si riprende e finisce bene. E' uno spettacolo onesto senz'essere pretenzioso, e per i suoi «numeri» migliori si fa perdonare quelli che non persuadono appieno. Sostenitori convinti hanno avuto sopratutto l'ottimo trio Anna Del Rio - Sghenone - Del Corso (che ha concesso un applauditissimo bis), i comici Montan e Richard, Bobby Reuss e Tina Valli.

Al Teatro Puccini. B.

CREDITO ITALIANO

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

S. A. Capitale vers. L. 500.000.000. Riserva L. 117.472.332.—

Sede Sociale: GENOVA - MILANO Direz. Centrale

233 Filiali in Italia - Sede a Londra - Rappresentanza a New York

Situazione al 31 Ottobre 1939 - XVIII

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa L.	473.814.902,90	Capitale L.	500.000.000,—
Portafoglio, buoni del Tesoro e fondi a vista »	4.102.980.048,25	Riserva »	117.472.332,—
Riporti »	90.609.844,65	Libretti di risparmio e di conto corrente »	2.281.030.870,20
Conti correnti debitori »	1.820.813.427,10	Conti corr.ti creditori »	3.997.706.795,65
Debitori per accettazioni »	55.127.885,70	Cedenti di effetti per l'incasso »	169.772.203,50
Debitori per avalli fideiussioni e cauzioni »	221.317.740,—	Accettazioni per conto terzi »	55.127.885,70
Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e obbligazioni di enti parastatali »	756.811.758,20	Avalli, fideiussioni e cauzioni »	221.317.740,—
Obbligazioni ed azioni diverse »	5.733.402,65	Assegni in circolazione »	255.224.392,45
Partecip bancarie »	70.644.869,90	Partite varie »	203.266.055,80
Stabili per uffici della banca »	88.856.200,—	Avanzo utili esercizi precedenti »	18.185.768,05
Partite varie »	2.883.289,35	Utile dell'esercizio corrente »	20.438.515,35
L.	7.839.542.558,70	L.	7.839.542.558,70
Conti d'ordine (titoli) »	7.407.242.598,90	Conti d'ordine (titoli) »	7.407.242.598,90
L.	15.246.785.157,60	L.	15.246.785.157,60

I SINDACI: P. Giovannini Presid.; G. Bobbio, U. Caprara, A. Marcantonio, G. Rosmini

LA DIREZIONE: Brughera - Stringher

IL CAPO CONTABILE: Arcidiacono

Succursale di UDINE - Via Manin 2